Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 17 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8763 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5998): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 16.300) - Copie arretrate L. 300

CONSEGUENZE DEL RIBALTAMENTO POLITICO AVVENUTO IL 15 GIUGNO

LE GIUNTE ROSSE O APERTE SI MOLTIPLICANO NEL PAESE

Forse anche il PSDI nella giunta regionale frontista del Piemonte - Il mini-compromesso dei «quattro» in Lombardia - Anche nelle Marche si profila un'apertura ai comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Dopo la Toscana, l'Emilia Romagna, l'Umbria e, ultima arrivata, la Liguria, anche il Piemonte avrà una giunta «rossa»? L'accordo fra comunisti e socialisti, a quattro giorni dalla riunione del consiglio regionale, sembra ormai cosa fatta: la presidenza andrà a un socialista, la vicepresidenza a un comunista. La coalizione può contare appena su 30 seggi su 60. Ma in una riunione svoltasi ieri sembra che i socialdemocratici, guidati dal consigliere Alessio, abbiano offerto la loro disponibilità (quattro seggi), con la contropartita della presidenza dell'assemblea.

A questo punto in Piemonte comunisti e socialisti si sarebbero assicurati il controllo della regione, della provincia e del comune di Torino, dove è stato già eletto alla carica di sindaco il comunista Novelli. Nella riunione di ieri, infatti, il socialdemocratico Silvano Alessio ha affermato che «il centrosinistra è un esperimento non più praticabile in Piemonte, non esiste più la condizione perché esso sia propulsivo per il futuro della regione: esso non si accorda dialetticamente con la componente operaia che ha la maggioranza relativa nel consiglio», cioè il PCI.

Il segretario regionale del PSDI per il Piemonte, Bonardi, venuto a conoscenza della dichiarazione di Alessio, si è affrettato a precisare che l'esponente socialdemocratico era alla riunione «senza alcuna delega specifica». Oggi, poi a Roma, l'ufficio enti locali del PSDI ha emesso una nota, nella quale si afferma «che non corrispondono al vero» le notizie secondo le quali sarebbe stato raggiunto un accordo tra PCI, PSI e PSDI. Nella nota si aggiunge tuttavia che «ogni violazione della linea unanimemente decisa dal partito (a favore del centrosinistra, n.d.r.), porrebbe ovviamente i responsabili fuori dal PSDI». A sua volta il socialdemocratico Franco Nicolazzi, membro della direzione del PSDI, ha ribadito che «quella di Alessio è stata una esibizione personale».

In Lombardia, invece, è stato raggiunto un accordo definitivo per la giunta regionale: essa sarà composta dai quattro partiti di centrosinistra (DC, PSI, PSDI e PRI) ma con una vistosa apertura al PCI. Infatti, secondo gli accordi raggiunti, ai comunisti verrebbero affidate le presidenze di due commissioni consiliari, quella della programmazione e quella degli enti locali, più altre cariche di responsabilità nel sottogoverno regionale.

Ad Ancona, nella sede del consiglio regionale si sono riuniti stamane i partiti dell'arco costituzionale per un primo confronto sul programma che la nuova giunta regionale dovrà portare avanti. Ci si avvierebbe così alla realizzazione di quella «giunta aperta» voluta dai socialisti e accettata dalla DC, che dovrebbe portare il PCI alla presidenza del consiglio e i quattro partiti del centrosinistra ad amministrare la giunta.

In Umbria, invece, l'invito a un «confronto, in vista della formazione delle giunte regionali, provinciali e comunali», rivolto dalle segreterie regionali umbre del PCI e del PSI alla DC, al PSDI e al PRI, è stato respinto dalla DC. Il comitato regionale umbro del partito ha ribadito in una lettera di risposta «la propria contrapposizione ideale e politica al partito comunista».

Al centro i responsabili degli enti locali democristiani, Evangelisti e Gava, sono in piena difficoltà: non possono prendere nessuna iniziativa prima del consiglio nazionale democristiano. Per questo oggi Evangelisti ha inviato una lettera a Fanfani, nella quale fa un quadro drammatico delle spinte locali da parte dei dirigenti del partito, e fa presente che egli è pronto a dare le dimissioni, ma che non consentirà mai un processo di sfaldamento periferico della DC. Ai giornalisti ha comunque precisato che l'accordo in Lombardia fra DC, PSI e PCI «dovrà attendere la ratifica del consiglio nazionale democristiano». I dirigenti nazionali del partito lo considerano infatti una netta apertura ai comunisti.

Evangelisti ha avuto poi un colloquio con il segretario del PRI Biasini: in Emilia Romagna, infatti, dove esiste una maggioranza comunista e socialista, i repubblicani starebbero accettando la presidenza del consiglio regionale. Evangelisti ha detto a Biasini che questa soluzione avrebbe gravi influenze sul governo centrale. Biasini ha garantito un suo intervento per bloccare l'accordo.

Il problema delle giunte si è fatto ancora più pesante dopo l'intervista concessa ieri dal segretario del PSI De Martino al «Corriere della Sera». Qui De Martino ha ripetuto che i socialisti considerano finito il centrosinistra «nel senso in cui è stato inteso e praticato per dodici anni, come formula schematica di alleanze», ed ha aggiunto: «E' certo che nelle condizioni presenti non si vede come il PSI possa accettare una qualsiasi responsabilità di governo, senza un rapporto nuovo e avendo i comunisti all'opposizione». In sostanza De Martino sostiene che i socialisti non sono disposti a far parte di un governo rispetto al quale il PCI sia all'opposizione.

A De Martino risponderà domani «Il Popolo» mettendo in rilievo «l'approdo del segretario socialista sulle rive di quel neo-frontismo che, rifiutato a parole come esperienza storicamente superata e senza legami con la realtà politica presente, viene riproposto nei fatti con la dichiarata esigenza che il PCI debba partecipare, anche indirettamente e in forme da definire, alle maggioranze di cui farà parte, nel futuro, il PSI. Così dalla linea del confronto costruttivo e democraticamente svolto De Martino ha compiuto un vero e proprio salto di qualità. Passando alla aggregazione pura e semplice dei comunisti all'area della maggioranza».

A. M.

GIUNTA FRONTISTA ad Asti con PRI e PSDI

Asti, 16

Nonostante la possibilità di un'ampia maggioranza di centrosinistra organico (15 DC, 5 PSI, 3 PSDI e 2 PRI su 40 consiglieri), Asti sarà amministrata da una giunta composta da comunisti (13 seggi), socialisti, socialdemocratici e repubblicani. I quattro partiti hanno infatti raggiunto un accordo in proposito. (Ansa)

SUPERATE ALCUNE DIFFICOLTA' LA MISSIONE SPAZIALE PROSEGUE SECONDO I PIANI

ALLE 21.26 LA STRETTA DI MANO TRA GLI AMERICANI E I SOVIETICI

L'aggancio delle due navicelle sopra la Germania occidentale - Resteranno unite per circa 2 giorni
Giornata non priva di piccole emozioni - Una zanzara ospite sgradita degli astronauti della Nasa

Houston, 16

L'orbita della cosmonave sovietica «Soyuz» è stata oggi circolarizzata con una seconda correzione di rotta e nulla potrà più impedire all'astronave americana «Apollo» di concludere il suo inseguimento celeste con un aggancio, il primo della storia fra mezzi spaziali delle due superpotenze mondiali. La cosmonave si è così portata ad una quota quasi fissa di 223 chilometri, con variazioni in più o in meno di circa 1500 metri.

E' a questa quota che l'equipaggio americano dell'«Apollo» la cercherà, domani, nel cielo dell'Europa per realizzare il «rendez-vous» alle 18.15 sulla verticale della Germania occidentale. (Ap)

«Soyuz»: riparata una TV

Mosca, 16

I cosmonauti sovietici, Alexei Leonov e Valery Kubasov, si sono svegliati stamane alle otto, ora italiana, con un'ora di anticipo sull'orario previsto. Hanno detto di sentirsi bene e hanno dichiarato al centro di controllo che «tutto andava benissimo». Leonov ha fatto questa comunicazione a Kaliningrad durante il sorvolo del territorio sovietico; la «Soyuz 19» stava compiendo la diciannovesima orbita.

Anche i sovietici hanno dovuto fare da riparatori durante le prime ore di volo. Ai sovietici sono state date da terra istruzioni per il tentativo di riparazione di una telecamera che avrebbe dovuto trasmettere le immagini dell'interno dell'abitacolo, durante la partenza e l'ingresso in orbita, ma si è rifiutata di funzionare. E' stato detto a Leonov e all'ingegner Kubasov come svitare un pannello e tagliar via certo materiale decorativo che fodera la cabina, per poter arrivare ai cavi. I tecnici americani sono rimasti sorpresi, perché in passato i sovietici non hanno condotto simili operazioni in volo.

«Cercheremo di farlo» ha risposto Leonov. «Ci vorrà un po' di tempo ma comprendiamo». Con un paio di forbici e un coltello lui e Kubasov hanno smontato il pannello e sono arrivati ai cavi. Li hanno manovrati e controllati. Ma dopo aver perduto un'orbita di sonno non avevano ancora risolto il problema. Allora è stato detto loro di andare a dormire; avrebbero riprovato oggi. A bordo della «Soyuz» ci sono altre tre telecamere; ma per i sovietici era un impegno d'onore riuscire a riparare il guasto.

La telecamera della «Soyuz 19» è stata alfine riparata. Alle 19.30, ora di Mosca, la televisione sovietica ha trasmesso per la prima volta un servizio in diretta dall'interno della navicella spaziale; da terra ci si è vivamente complimentati («bravi, bravi») con Leonov e Kubasov.

Un portavoce dell'Accademia delle scienze ha riferito che tutte le telecamere della «Soyuz 19» (a quanto si crede di sapere sono due a colori e due in bianco e nero) funzionano ora regolarmente. La telecamera temporaneamente guasta era una delle due in bianco e nero, e precisamente quella fissa, situata nel «modulo di discesa».

La manovra che si concluderà con il raggiungimento della «Soyuz» da parte degli americani avrà inizio domattina; l'«Apollo» supererà la nave spaziale partita dalle steppe dell'Asia centrale, poi il «rendez-vous» avverrà, al disopra del Sud America, poco prima delle 18, ora estiva italiana. Un quarto d'ora più tardi il nuovo modulo di attracco dell'«Apollo» aggancerà il «naso» della «Soyuz», al disopra della Germania. Stafford entrerà nel «tunnel» e incontrerà Leonov sul portello della «Soyuz».

I due veicoli rimarranno attaccati per quarantaquattro ore. Gli equipaggi, che parlano nelle lingue natie nelle comunicazioni con i centri di controllo di Kaliningrad e di Houston, ricorreranno a un artificio, e a dare così una miglior comprensione, quando converseranno fra loro. I sovietici parleranno inglese e gli americani si esprimeranno in russo. (Ansa - Upi)

LE TAPPE ORARIE

Houston, 16

Ecco il piano di volo per domani della missione «Soyuz - Apollo». Le ore sono italiane.

8.30: sveglia e colazione per i cosmonauti sovietici.

14.54: a 480 chilometri di distanza dalla «Soyuz», l'«Apollo» abbassa l'apogeo a 186 chilometri.

17.14: ha inizio la manovra finale per l'aggancio: la distanza fra le due astronavi è di 39 chilometri.

17.50: l'«Apollo» ha raggiunto la «Soyuz» e le due astronavi distano 30-50 metri.

18.15: l'«Apollo» si aggancia con la «Soyuz».

21.26: il comandante dell'«Apollo», Stafford, stringe la mano al comandante sovietico.

SEMPRE GLI ORGANIGRAMMI IN CIMA AI PENSIERI DEI DIRIGENTI D.C.

Per i dorotei è Piccoli l'uomo da opporre a Fanfani

Confermata la scelta, non sanno però come attuarla: ricercano l'alleanza del gruppo Andreotti-Colombo - I fanfaniani sembrano decisi a resistere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

In una situazione sempre più ingarbugliata all'esterno (costituzione di giunte rosse o aperte al PCI, posizione intransigente dei socialisti), dalla democrazia cristiana non giunge alcun chiarimento e nessun elemento nuovo. Continuano freneticamente i contatti e le riunioni di corrente, tesi solamente a stilare il nuovo organigramma del partito, ma la nuova realtà che si sta delineando nel paese non viene presa in considerazione dai «big» della DC.

Ieri sera i leaders dorotei si sono riuniti e hanno sancito ufficiosamente il loro appoggio alla candidatura di Piccoli alla segreteria. Tuttavia ancora non si è chiarito come si giungerà al cambio della poltrona. Dalla riunione di ieri sera è partita una proposta, che sembra abbia ottenuto il favore di larga parte dei presenti: i dorotei si dimetteranno dalla direzione del partito subito dopo la relazione di Fanfani al consiglio nazionale.

In questo modo il segretario si troverebbe privato quasi interamente alla direzione e si troverebbe nell'impossibilità di governare il partito. Tuttavia questa decisione dovrà essere ratificata nel convegno ufficiale dei dorotei, che si svolgerà domani e dopodomani in un grande albergo della capitale: vi prenderanno parte i consiglieri nazionali della corrente, i deputati, i senatori e i leaders come Piccoli, Rumor, Bisaglia.

I dorotei devono intanto mettersi in contatto con Colombo e Andreotti, che finora non hanno appoggiato la candidatura di Piccoli alla segreteria. Si dice che Andreotti voglia giocare tutte le sue carte per giungere alla importante poltrona e che voglia quindi alzare il prezzo della sua alleanza con Piccoli e Rumor. Si sa, infatti, che Piccoli non accetterebbe la segreteria, se non lo appoggiasse larga parte del partito; solamente con il gruppo, di «Iniziativa popolare», ossia con il «andreottiani e i colombiani», i dorotei e le sinistre otterrebbero il 70 per cento dei consensi. Un incontro fra i quattro «big» (Andreotti, Colombo, Rumor e Piccoli) si dovrebbe svolgere domani. In quella sede si vedrà se Andreotti e Colombo appoggeranno l'azione di «sfondamento» contro la segreteria.

Comunque, Fanfani, anche di fronte alle dimissioni, potrebbe resistere. Per questo oggi Taviani, che con la sua corrente fa parte del gruppone doroteo, ha fatto sapere che se ci sarà bisogno di un «killer» per Fanfani, lui non si tirerà indietro. Insomma, ha detto, «se ci sarà bisogno di qualcuno che dica apertamente al segretario di andarsene, sono pronto». Taviani, infatti, non si è dimenticato del «siluro» che gli lanciò Fanfani quando gli impose di lasciare il ministero degli interni all'atto della formazione del governo Moro.

In vista del probabile scontro al consiglio nazionale, oggi si sono riuniti gli «amici» di Fanfani, i quali hanno ribadito il loro appoggio alla linea seguita finora dalla segreteria ed hanno fatto sapere di rimanere fedeli fino all'ultimo, senza cedimenti. Fanfani non ha preso parte alla riunione, preferendo continuare ad elaborare la sua voluminosa relazione. Comunque, sembra sempre più certo che prima del consiglio nazionale di sabato Fanfani si incontrerà con i dorotei e con gli «amici» di Andreotti; il segretario potrà così valutare effettivamente quali saranno le sue «chances»: di fronte a un accordo pieno delle due correnti, infatti, le sue possibilità di rimanere in sella sarebbero ridotte ai minimi termini.

Marina Alessi

AGGUATO SERALE NEI PRESSI DELL'ABITAZIONE

A Roma quattro banditi rapiscono un ingegnere

Roma, 16

Questa sera, verso le 22, un costruttore edile, Fabrizio Andreuzzi, è stato sequestrato nei pressi della sua abitazione, in via delle Fornaci 175, da quattro banditi armati e mascherati, che sono scesi da un'Alfetta targata Roma 05331 (la targa è risultata falsa). L'Andreucci, sotto la minaccia delle armi, è stato costretto a salire sull'auto dei malviventi, che sono fuggiti a gran velocità. Immediatamente dopo il sequestro sono arrivate alla centrale operativa della questura due telefonate di testimoni oculari.

L'ingegnere Fabrizio Andreuzzi, 35 anni, è uno dei più noti e facoltosi costruttori edili romani. Egli vive con la madre, il fratello, anche lui ingegnere edile, e due sorelle in un lussuoso appartamento in via delle Fornaci, nello stesso palazzo dove si trova anche lo studio. Inoltre è titolare di una concessionaria dell'«Alfa Romeo».

Secondo quanto si è appreso, Andreuzzi è uscito di casa, insieme con un amico, poco dopo le 22. Sul cancello della palazzina i due si sono divisi, dirigendosi verso le rispettive auto. L'ingegnere Andreuzzi è stato aggredito dai rapitori mentre si accingeva ad aprire lo sportello della sua macchina, parcheggiata davanti all'abitazione.

IN OCCASIONE DEL VIAGGIO PER IL SUMMIT DI HELSINKI

NUOVO «TOUR» EUROPEO DEL PRESIDENTE AMERICANO

Nei piani visite anche ad alcune capitali dei paesi dell'Est
Kissinger critica l'iniziativa egiziana contro i «caschi blu»

Washington, 16

Fonti dell'amministrazione americana hanno dichiarato che il Presidente Ford sta esaminando l'eventualità di avere colloqui in alcune capitali europee quando si recherà ad Helsinki per il vertice della conferenza sulla sicurezza e cooperazione europea. Secondo le fonti suddette, Ford si recherà a Bonn il 26 luglio e visiterebbe Varsavia prima di recarsi ad Helsinki il 30 luglio. Il Presidente starebbe anche esaminando l'eventualità di visitare Bucarest, Belgrado, Vienna e Londra durante il viaggio di ritorno a Washington.

Sebbene rimangano tuttora da risolvere alcuni problemi prima che si abbia la conferma della data del vertice di Helsinki, la Casa Bianca sta elaborando i suoi progetti.

Se la situazione in Europa sembra avviata verso una situazione di consolidamento continua l'incertezza sul Medio Oriente. La decisione dell'Egitto di non rinnovare il mandato alle forze dell'Onu sottolinea l'urgenza di pervenire a un nuovo accordo provvisorio tra Egitto e Israele, come ha dichiarato il segretario di stato americano Henry Kissinger in una conferenza stampa tenuta a Minneapolis. Kissinger ha detto che l'iniziativa «complica enormemente la possibilità di negoziato».

La domanda su un possibile invio di militari americani nel Sinai, come «cuscinetto» fra israeliani ed egiziani dopo la conclusione di un nuovo accordo, Kissinger ha escluso nel modo più categorico tale eventualità. Per quanto riguarda una possibile espulsione di Israele dall'Onu, Kissinger ha detto che si tratterebbe di una violazione dello statuto delle Nazioni Unite, un atto che sarebbe destinato «a ripercuotersi sulla partecipazione americana all'attività di quell'organizzazione».

Il segretario di stato ha quindi affrontato altre situazioni scottanti. A una domanda sulle relazioni fra Stati Uniti e il nuovo regime in Cambogia, il segretario di stato ha risposto: «Abbiamo a che fare con un governo che, in questo momento, è impegnato in una delle azioni più barbare che mai abbiamo visto, quella di costringere nel giro di minuti tre milioni di persone che vivevano in città ad andare nelle campagne».

Inoltre Kissinger ha espresso preoccupazione per la situazione a Panama. La mancata approvazione di un nuovo trattato sul canale di Panama — ha detto — potrebbe provocare operazioni di guerriglia». (Ansa - Reuter - Upi)

UN INCONVENIENTE CHE POTEVA FAR FALLIRE LA MISSIONE

INTERVENTO SULL'«APOLLO» PER SBLOCCARE UN PORTELLO

Washington, 16

L'equipaggio dell'«Apollo, proseguendo l'inseguimento della «Soyuz» nelle profondità dello spazio, ha risolto brillantemente un piccolo problema meccanico che sembrava aver sollevato le preoccupazioni (eccessive, a giudizio della Nasa) degli esperti spaziali sovietici. Si è trattato di rimuovere una grossa punta d'acciaio inossidabile dal corpo della navicella americana, uno strumento che ieri sera, poco dopo il lancio da Capo Canaveral, era servito a facilitare la «agganciata» fra l'«Apollo» ed il cosiddetto «modulo d'aggancio».

«La piastra puntuta, ormai inutile, era rimasta accidentalmente incastrata, bloccando l'apertura del portello fra l'«Apollo» ed il modulo d'aggancio, cioè il cilindro lungo circa tre metri che servirà domani, di passaggio e di camera di decompressione fra la navicella americana e quella sovietica. A Mosca (si era appreso durante la notte), Viktor Blagov, uno dei responsabili del centro di controllo sovietico, aveva espresso grosse preoccupazioni per il contrattempo, affermando fra l'altro che se gli americani non fossero riusciti a risolverlo l'impresa sarebbe fallita. Blagov aveva aggiunto, però, di sperare che tutto si sarebbe risolto per il meglio.

I funzionari della Nasa hanno ricordato che gli astronauti americani sono abituati a risolvere problemi più gravi nello spazio ed hanno trovato un po' eccessive le preoccupazioni mostrate pubblicamente dai sovietici. Poi, con fare sornione, hanno fatto ascoltare ai giornalisti una telefonata da Mosca dell'astronauta Robert Overmyer, il quale ha riferito alla base di Houston che la squadra degli osservatori americani si era vendicata innocentemente, ponendo ai russi domande volutamente pedanti sul perché del cattivo funzionamento di una telecamera installata a bordo della «Soyuz».

Agli astronauti dell'«Apollo», sono occorsi pochi minuti (ha comunicato poi tardi il centro di Houston), per rimuovere l'ostacolo fra la navicella ed il modulo d'aggancio. Alle 16.57 ora italiana tutto era in ordine in vista dell'appuntamento di domani. In attesa di tale avvenimento — che è anche la principale ragion d'essere di questa prima impresa spaziale internazionale nel segno della distensione — astronauti e cosmonauti hanno trascorso la giornata odierna occupati a risolvere lievi problemi all'interno delle rispettive navicelle e a compiere alcuni esperimenti scientifici.

I piloti dell'«Apollo», per esempio, hanno dovuto ad un certo punto sbarazzarsi di una bolla che si era formata nel serbatoio di carburante, mettere a punto il sistema di riscaldamento, sistemare un condotto che serve a facilitare la fuoriuscita del liquido organico dalla navicella. Essi hanno poi compiuto due esperimenti di elettroforesi, uno dei quali su commissione del governo federale tedesco. Entrambi gli esperimenti — miranti a verificare due diversi metodi di separazione di campioni puri di cellule viventi da una miscela di tipo disparati di cellule — potrebbero avere utili applicazioni nel campo delle ricerche medico-biologiche

Ma forse l'inconveniente più curioso, anche se meno preoccupante, della giornata sull'«Apollo» è stato scoperto qualche ora dopo il lancio: nientemeno che una zanzara, una di quelle belle zanzare succhiasangue che infestano la maremma della Florida. Con tutte le preoccupazioni l'insettaccio si era installato, non visto, nella cabina dell'astronave.

«Apollo»: «Cosa ne facciamo?».

Houston «Forse potete pensare a qualche nuovo esperimento».

«Apollo»: «Per farla finita, la darei in pasto al nostro pesce». (A bordo ci sono alcuni pesci per esperimenti scientifici - n. d.r.).

Houston: «Per noi sta bene».

«Apollo»: «Ripensandoci, potremmo ingrassarla per qualche giorno lasciandoci punzecchiare e solo allora darla in pasto al pesce...». (Altro astronauta): «Oppure si potrebbe riportarla a terra e fregiarla del titolo di zanzara astronauta». (Ad Houston si ride...).

Il sistema di aggancio di «Apollo» messo a punto per le missioni lunari aveva già dimostrato alcuni difetti in passato, in particolare durante il volo di «Apollo 14»; pertanto il problema incontrato da Tom Stafford e dai suoi compagni non è del tutto nuovo. Il difetto si è rivelato nel momento stesso in cui Vance Brand ha voluto smontare il chiavistello per installare nel tunnel tra la capsula e il modulo di aggancio un serbatoio criogenico (per la produzione di basse temperature) necessario ad uno degli esperimenti di elettroforesi.

E' stato quando si è voluto smontare il complesso sistema delle serrature, durante lo svitamento di un dado, che sono venute alla luce queste difficoltà. Il chiavistello è stato lasciato semi-aperto per la notte ma ciò ha impedito la chiusura del portello della capsula «Apollo». Questo fatto, pur non creando problemi di sicurezza, non era previsto dal piano di volo. Inoltre è stato necessario

Continua in 2.a pagina

RIUNITI A BRUXELLES I CAPI DI GOVERNO DEI PAESI EUROPEI

MORO PRESIEDE I LAVORI DEL CONSIGLIO DELLA CEE

Sottolineata l'urgenza di misure contro la grave recessione dell'economia
Aiutare o no il Portogallo? - L'elezione diretta del Parlamento d'Europa

Bruxelles, 16

Il consiglio dei capi di governo dei nove paesi della Comunità europea — il secondo dopo quello di Dublino del marzo scorso — si è aperto oggi pomeriggio a Bruxelles, presieduto dall'on. Aldo Moro. Vi partecipano anche i ministri degli esteri.

Al loro arrivo al palazzo delle conferenze, avvenuto in una suggestiva cornice di spettatori (dalle finestre dei giganteschi edifici comunitari si affacciavano migliaia di teste), nessuno dei protagonisti dell'incontro ha fatto dichiarazioni. Per primo è giunto il cancelliere federale tedesco Helmut Schmidt, seguito dal premier britannico Harold Wilson, dal primo ministro olandese Toop Den Uyl, l'irlandese Liam Cosgrave, il danese Ivar Noorgard, il lussemburghese Gaston Thorn. Il Presidente della Repubblica francese, Valery Giscard D'Estaing, è arrivato in compagnia del primo ministro belga Leo Tindemans. Aldo Moro è giunto per ultimo, preceduto dal ministro degli esteri Rumor.

I lavori del Consiglio europeo sono stati introdotti da un intervento del presidente del consiglio italiano, il quale ha indicato i settori nei quali possono realizzarsi prioritariamente progressi per assicurare, di fatto, un certo rilancio della Comunità. L'on Moro ha premesso che questo secondo Consiglio europeo cade in un momento di gravi difficoltà economiche, ma di rinnovate speranze sul futuro del processo di unificazione europea.

Sul piano economico — ha detto l'on. Moro — l'ampiezza e la durata della recessione pongono alla maggioranza dei paesi della Cee problemi urgenti, che richiedono decisioni entro le prossime settimane. Sul piano politico, il massiccio voto dell'elettorato britannico a favore della permanenza nella Comunità crea, obiettivamente, nuove aspettative nell'opinione pubblica europea, che non vanno deluse.

Tra i settori del rilancio, il presidente del consiglio ha indicato anzitutto il settore istituzionale. Secondo Moro, in armonia con le aspettative dell'opinione pubblica e parlamentare deve essere accelerato lo studio del progetto di convenzione predisposto dal Parlamento europeo per l'elezione a suffragio universale diretto dei propri membri.

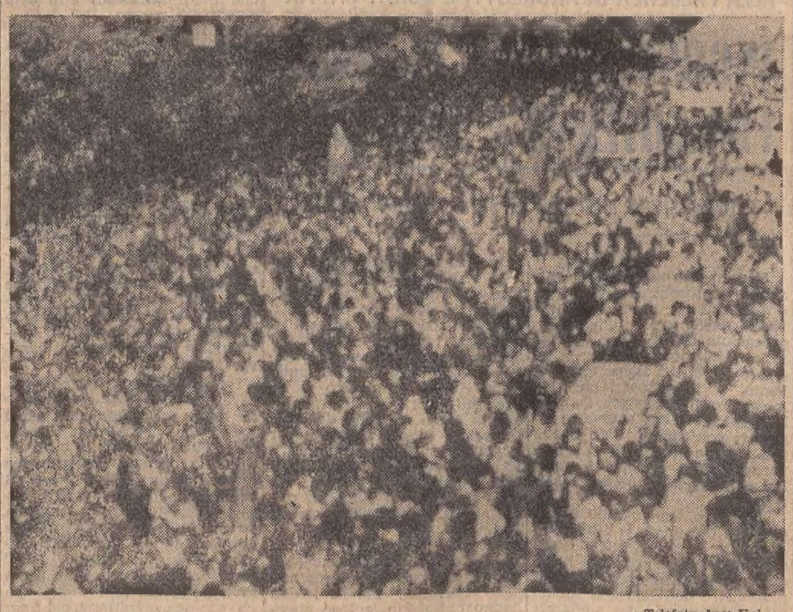
Per quanto riguarda le relazioni estere della Comunità, Moro ha detto che i negoziati con i paesi produttori di petrolio, i problemi delle materie prime e l'insieme dei rapporti con i paesi in via di sviluppo, richiederanno il massimo impegno da parte delle istituzioni e dei paesi membri, per consentire alla Comunità di esprimersi con una sola voce e di apportare un contributo positivo all'avvio a soluzione dei complessi problemi che condizionano le relazioni tra i paesi industrializzati e i paesi in via di sviluppo.

Secondo quanto si è appreso, la prima parte del Consiglio europeo è stata dedicata, come del resto era previsto, ai problemi istituzionali. I capi di governo hanno riconfermato l'obiettivo dell'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale per il 1978, ed hanno incaricato i ministri degli esteri di studiare il progetto che a questo fine ha preparato l'assemblea parlamentare di Strasburgo. Le decisioni, secondo un vecchio impegno dei capi di governo, dovrebbero essere prese al vertice di Roma di fine autunno sulla base di un rapporto che i ministri degli esteri presenteranno.

L'impressione raccolta negli ambienti del consiglio europeo è che le riserve della Gran Bretagna e della Danimarca sul progetto di elezione diretta dei parlamentari europei si sono ammorbidite e che probabilmente cadranno a Roma. Nell'

Continua in 2.a pagina

LA MANIFESTAZIONE DI SOARES



Telefoto Ansa-Upi

Lisbona — Un'immagine dell'imponente manifestazione popolare davanti alla sede del partito socialista per esprimere il malcontento sull'ambiguo atteggiamento dei militari portoghesi. Mario Soares ha arringato la folla. Sulla situazione portoghese un servizio in XIII pagina

RELAZIONE DEL MINISTRO DELLA DIFESA FORLANI A MONTECITORIO

NUOVI PROVVEDIMENTI PER LE FORZE ARMATE

Miglioramenti economici - Nuovo regolamento di disciplina - Il giudizio di appello nella giustizia militare - Sarà creato il comitato interministeriale per la sicurezza

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

Stato giuridico ed economico delle forze armate, regolamento di disciplina, giustizia militare, ristrutturazione dell'esercito, i servizi di sicurezza: questi i principali temi della relazione svolta oggi dal ministro della difesa, Forlani, alla competente commissione di Montecitorio.

Il ministro della difesa, dopo aver illustrato la peculiarità delle caratteristiche degli ordinamenti militari «dai quali — ha detto — deriva l'atipicità delle funzioni, delle carriere e dell'impiego del personale, elementi che non consentono un valido parallelismo con le altre carriere», ha sottolineato l'esigenza di eliminare le sperequazioni tra gli ufficiali di complemento e quelli del ruolo speciale unico. «E' auspicabile in proposito — ha detto Forlani — che venga approvato al più presto dal Parlamento il provvedimento già messo a punto dall'apposito comitato ristretto della Camera.

«La situazione del personale militare — ha aggiunto Forlani — impone l'adozione di provvedimenti opportunamente articolati, capaci di eliminare alcune delle ragioni di più evidente malessere». Nell'ambito della legislazione vigente, ha rilevato quindi il ministro, sono state adottate alcune disposizioni tra cui l'estensione a tutto il personale militare della indennità operativa nella misura massima prevista e la concessione, a quanti non ne usufruiscono, del contributo «mensa di servizio».

Forlani ha precisato che altre proposte sul problema formulate dal ministero richiedono l'esame collegiale da parte del governo. Tra esse: l'attribuzione di una classe di assegno perquativo più favorevole per taluni gradi inferiori; rivalutazione dell'indennità di impiego operativo, di imbarco e di aeronavigazione; equiparazione al trattamento del personale civile nei casi di infermità. Per i militari di truppa e prevista la concessione di biglietti ferroviari gratuiti per raggiungere il proprio domicilio ed il pagamento del «soldo» anche nei periodi di licenza.

«Altre rilevanti aspirazioni del personale militare — ha aggiunto il ministro — saranno prese in attento esame». Esse riguardano: lo sganciamento del trattamento retributivo da quello civile; l'introduzione della «carriera amministrativa» che svincoli, almeno in parte, gli incrementi di stipendio dal grado; la revisione dei sistemi di avanzamento e del trattamento pensionistico, nonché la soluzione del problema della casa per il quale il ministro ha annunciato un provvedimento.

Regolamento di disciplina. «Il nuovo regolamento — ha detto il ministro — rappresenta un punto di equilibrio tra l'esercizio della libertà e l'adempimento dei molteplici doveri finalisticamente collegati alla difesa della patria. In questo quadro — ha precisato Forlani — si collocano nuove disposizioni sull'esercizio dei diritti politici, del diritto alla informazione e della libertà di religione». Nella stesura del nuovo regolamento (che dovrà essere approvato dal Presidente della Repubblica nella sua qualità di capo supremo delle forze armate) è stato tenuto presente, ha detto il ministro, il dettato della costituzione sui diritti dei cittadini.

Giustizia militare. Sottolineato che la fase degli studi sulla riforma della giustizia militare si è esaurita, Forlani ha detto che «il problema fondamentale è quello di armonizzare il codice militare di pace e l'ordinamento giudiziario militare con i principi costituzionali senza però travolgere le specifiche esigenze della giustizia militare». Tra queste, ha aggiunto il ministro, è da considerare primaria la rapida attuazione dei processi in modo che il militare sia chiamato a rispondere di violazioni contro la disciplina nel più breve tempo possibile, e in ogni caso, prima del congedamento. In particolare, Forlani ha sottolineato l'esigenza di una riduzione delle pene attualmente previste per taluni reati e l'introduzione del giudizio di appello.

Ristrutturazione dell'esercito. «La situazione dell'Esercito — ha detto — è estremamente seria. Bisogna restituire ad esso prontezza operativa. Per questo è indispensabile che i relativi programmi di ristrutturazione abbiano immediata attuazione».

Servizi di sicurezza. Il ministro ha precisato che gli elementi essenziali della riforma riguarderanno «sia l'attribuzione della responsabilità politica al presidente del consiglio, sia l'attività istituzionale del ministro della difesa, sia la creazione di un organo di controllo ad altissimo livello cioè il comitato interministeriale per la sicurezza (CIS)». Forlani ha affermato, infine, che «l'impegno rigoroso del governo in questo campo è diretto a garantire il rispetto della legge e le cautele necessarie perché non abbiano a ripetersi disfunzioni e comportamenti anormali».

Placido Cesareo

UDIENZA IN PIAZZA

IL PAPA: «BASTA con il dissenso interno!»

Città del Vaticano, 16

«Basta con il dissenso interiore alla Chiesa; basta con una disgregatrice interpretazione del pluralismo; basta con l'autolesione dei cattolici alla loro indispensabile coesione; basta con la disuddibienza qualificata come libertà! Bisogna, oggi più che mai, costruire, non demolire la Chiesa»: così si è espresso con forza Paolo VI nel corso dell'udienza generale tenuta questa sera in piazza San Pietro, di fronte a numerose migliaia di pellegrini, provenienti da ogni parte del mondo.

Parlando di quelli che dovranno essere i frutti di questo Anno santo, il Papa ha ricordato la sua «esortazione apostolica» dell'8 dicembre scorso sulla riconciliazione all'interno della Chiesa, riaffermando la necessità di «ravvivare l'amore» all'interno di essa. «Dobbiamo — egli ha detto — essere una cosa sola, dobbiamo camminare insieme».

Nel corso dell'udienza, il Papa si è rivolto in lingua latina ad un piccolo gruppo di sacerdoti giunti dalla Lituania sovietica insieme al vescovo mons. Krikscionas, che egli ha elogiato e benedetto insieme ai loro fedeli, dicendo di ben conoscere quanto sia «forte, coerente, libera e sofferta la loro testimonianza».

Altro riconoscimento della loro fedeltà alla Chiesa cattolica il Papa ha espresso al grande pellegrinaggio degli ucraini emigrati dalla loro patria in varie parti del mondo. «Siamo ben consapevoli — ha detto Paolo VI — del modo eroico con il quale avete condiviso e condividete la croce di Cristo. Noi ricordiamo la lealtà, la costanza dei fedeli, dei sacerdoti, dei vescovi della vostra gloriosa chiesa».

ANCHE A SAN MARINO maggiorenni a 18 anni

San Marino, 16

Il Consiglio grande e generale della Repubblica di San Marino ha abbassato a 18 anni i limiti della maggiore età. La legge entrerà in vigore il 1.o agosto. Il provvedimento include il diritto di voto ai diciottenni.

(Italia)

TRAGICO BILANCIO DI UNA SCIAGURA NOTTURNA SU UNA PROVINCIALE PRESSO PAVIA

Auto fuori strada fa strage Cinque morti e cinque feriti

Le dieci persone, tutte di un'unica famiglia, erano sedute su un muretto - Arrestato il conducente Tre giovani uccisi e una ragazza in fin di vita: la loro «500» è stata schiacciata da un autotreno

Pavia, 16

Cinque persone sono morte e cinque — fra cui una bambina di tre anni, ricoverata con prognosi riservata nell'ospedale di Pavia — sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte vicino a Stradella, sulla provinciale nei pressi di Pieve di Rovescala. Una «Ford Capri 1300» ha investito le dieci persone che prendevano il fresco appoggiate a un muretto a lato della strada; il conducente è stato arrestato per omicidio colposo plurimo.

Il conducente arrestato è Rocco Corleto, di 31 anni, ed è parente delle persone investite, tutte appartenenti a un'unica famiglia di coltivatori diretti della zona. Due di esse sono morte sul colpo; altre tre, nel giro di due ore. Si tratta di Silvio Pozzi di 50 anni, Mario Pozzi di 34, Giuseppe Rossi di 59, Pietro Rossi di 52, e Alessandro Rossi di 56. La bambina Silvana Pozzi, di tre anni, è in gravi condizioni, mentre gli altri quattro feriti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Come si è detto, le dieci persone sono state investite mentre si trovavano appoggiate al muretto della casa colonica dove abitano, in un tratto dove la provinciale Rovescala compie un'ampia curva. Stavano chiacchierando quando è giunta l'auto guidata da Corleto, il quale, invece di abbordare la curva ha proseguito diritto, uscendo di strada, superando il ciglio erboso e schiantandosi contro il muretto, dopo aver falciato il gruppo.

Corleto, che abita a Costa Bottarone (Piacenza) è uscito dall'auto quasi incolume. Quando si è reso conto di ciò che aveva causato si è allontanato a piedi lungo la strada, ma poco dopo è stato intercettato da un'auto della polizia stradale di Stradella, che aveva ricevuto via radio notizia dell'accaduto. Sono stati gli agenti della stradale a portare i primi soccorsi ai feriti, che sono stati trasportati negli ospedali.

Un'altra tragedia della strada è avvenuta oggi pomeriggio lungo l'Adriatica. Due ragazze e un giovane studente hanno perso la vita. I tre, assieme a un'altra ragazza, che è ricoverata in fin di vita all'ospedale, stavano percorrendo la statale 16 con direzione Sud-Nord a bordo di una «500» quando, per cause ancora in via di accertamento, sono state travolte da un autoarticolato francese che procedeva nello stesso senso di marcia.

Il pesante mezzo, condotto da Serge Frison, di 29 anni, ha agganciato l'utilitaria trascinandola per 50 metri e schiacciandola poi contro un muretto. Nell'auto, disintegrata, viaggiavano, come detto, quattro persone: tre di esse sono morte sul colpo. Le vittime sono la conducente della «500», Rita Marozzi di 21 anni, di Amandola (Ascoli Piceno), la sorella Anna, di 17 anni, e un giovanetto di 11 anni, Gabriele Danese, di Ascoli. In gravi condizioni all'ospedale si trova Amelia Pizzichini, 13 anni, di Comunanza (Ascoli).

L'incidente si è verificato a Sud del ponte Tesino, in comune di Grottammare. Drammatica si è presentata la scena ai primi soccorritori: una delle vittime è stata trovata con la testa staccata e le altre prive di altre membra. I sanitari di San Benedetto stanno intanto adoperandosi per strappare alla morte la Pizzichini, per la quale nutrono poche speranze.

Infine, Assuntina Marongiu in Marceddu, di 27 anni, da Cagliari, e il figlioletto Massimo, di cinque mesi, sono deceduti in un grave incidente stradale avvenuto sulla strada statale 130 Cagliari - Iglesias all'imbocco dell'abitato di Assemini, a circa 12 chilometri da Cagliari. Madre e figlio erano a bordo di una «Fiat 128» condotta dal capofamiglia, Antonio Marceddu, di 30 anni, da Cagliari. La famigliola, che risiede in città, stava rientrando a casa quando l'auto, per cause in corso di accertamento, si è scontrata con una «Ford Escort» condotta dal maresciallo Verazze, di 45 anni, da Napoli.

Nell'urto la Marceddu, che sedeva accanto al marito e il piccolo Massimo che dormiva in grembo alla madre sono deceduti sul colpo; il Marceddu, macchinista alle ferrovie dello Stato, e il maresciallo Verazze sono rimasti feriti. Il più grave è il sottufficiale, che è stato ricoverato all'ospedale civile di Cagliari con prognosi riservata per fratture, trauma addominale e stato di choc.

Secondo i primi rilievi effettuati dalla Polstrada di Cagliari, la «Ford Escort», condotta dal maresciallo Verazze, presumibilmente per evitare un ostacolo che all'improvviso ha ostruito la carreggiata, ha, con una manovra spericolata del conducente, invaso la corsia opposta dove la «Fiat 128» del Marceddu procedeva in direzione di Cagliari.

(Ansa - Italia)

OGGI IN SCIOPERO tutta la «Pirelli»

Roma, 16

Domani in tutte le fabbriche del gruppo «Pirelli», verrà attuata una giornata di lotta con astensioni dal lavoro e assemblee aperte. Nel darne notizia, un comunicato sindacale afferma che le motivazioni di fondo vanno ricercate nella intransigenza della società mantenuta da oltre otto mesi verso le piattaforme rivendicative aziendali.

ELIMINATO IL PIU' GROSSO OSTACOLO AL RITORNO ALLA NORMALITA' NELLA CISL

STORTI HA FATTO SALTARE IL «PROCESSO» CONTRO SCALIA

Un'intera mattinata per toglierlo dall'ordine del giorno del consiglio generale Aumenta la tensione nella Uil: la minoranza si dimette dagli organi confederali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 16

Il primo e forse più notevole ostacolo sulla strada di un ritorno alla normalità, nella Cisl, è stato superato: la pregiudiziale posta dalla minoranza sull'ordine del giorno (togliere dallo stesso ordine del giorno il primo punto relativo al processo a Scalia) è stata revocata dopo che Storti, a nome della segreteria e dell'esecutivo ha, di fatto, cancellato le accuse a Scalia. Ma quanta fatica per arrivare a questo risultato! Tutta la mattinata, se si escludono gli ultimi 20 minuti (dalle 12.50 alle 13.10) nei quali Storti ha svolto la relazione introduttiva ai lavori del consiglio generale, se n'è andata in aspre schermaglie, che subito hanno creato una tangibile «suspense».

In un accavallarsi drammatico di interventi, sia di esponenti della maggioranza che della minoranza, si è arrivati vicini alla clamorosa, definitiva rottura. La partita però, alla fine, è stata vinta grazie al caloroso impegno e alla larga disponibilità di Storti che più volte ha dovuto prendere la parola per evitare l'irreparabile, nonché alla determinazione, più sostanziale che formale, di Sartori e Casati.

L'uno e gli altri, a più riprese, sono riusciti a riprendere in mano la situazione che minacciava di sfuggire «a destra o a sinistra», evitando, fra l'altro, il ricorso al voto, quindi a una conta, sulla pregiudiziale «minoritaria» che avrebbe pregiudicato fin dall'inizio l'andamento del consiglio generale. La grave «lattura» costituita dalla scissione, almeno per adesso, è stata scongiurata. Scalia e Leolini, che in molte occasioni parevano voler giocare al rialzo delle contropartite e delle rivincite da conseguire in cambio della rinuncia alla scissione, e che in questo senso si davano da fare anche sollevando questioni che solo in apparenza sembravano di «lana caprina» ma che nascondevano precise volontà politiche, hanno alla fine alzato «bandiera bianca»: Leolini ritirando la pregiudiziale che aveva presentato a nome della minoranza, Scalia prendendo atto che non si intendeva procedere in giudizio, processualmente, contro la sua persona e contro il gruppo minoritario.

Sgombrato alla fine il campo da questi «spinosi» preliminari, il confronto si è spostato sui nodi reali del rapporto fra le due «anime» della Cisl, attraverso una chiara introduzione illustrata da Storti. Il segretario generale, sottolineata l'«estrema gravità della situazione che si era andata creando nella Cisl», ha ricordato come gli ultimi giorni hanno portato «alla riscoperta del senso di responsabilità necessario per evitare alla Cisl, alla classe lavoratrice, al Paese la iattura di una rottura della confederazione e di una perdita del suo ruolo per 25 anni mantenuto e tanto determinante».

Storti ha poi messo in rilievo una serie di elementi di «estrema pericolosità» che hanno decisamente modificato da un anno a questa parte la posizione della minoranza: riunioni separate, accentuata pubblicità al dissenso, contatti esterni, tendenza sempre più esplicita ad ipotizzare la scissione, dimissioni dalla federazione e dall'esecutivo Cisl. A questa «tirata d'orecchi» è seguita una attenta analisi della situazione sociale, economica e politica del Paese e del ruolo della Cisl. Ultimo dato preso in considerazione da Storti è la prospettiva unitaria. L'unità sindacale è «realizzabile» nell'autonomia — ha detto — attraverso l'unificazione di Cisl, Cgil e Uil, considerandone condizioni essenziali la verifica dell'autonomia, l'abolizione delle correnti e un corretto rapporto con i partiti

Senza pace, invece, la Uil, le due componenti, la maggioranza repubblicana e socialdemocratica e la minoranza socialista, continuano a battere strade parallele, in una sorta di braccio di ferro per adesso senza costrutto e senza sbocchi. La prospettiva perciò è che si giunga al comitato centrale di fine luglio su posizioni talmente divaricate e radicalizzate da rendere impossibile il riportarle a sintesi e di perpetuare perciò una situazione che di fatto paralizza la confederazione.

La conferma sostanziale di questa situazione si è avuta ancora oggi, quando da una parte la maggioranza, nonostante la conclamata volontà di sanare la frattura, ha ribadito alcune delle proprie tesi, dall'altra i socialisti hanno dato ufficiale e pratica attuazione agli intendimenti espressi ieri: dimissioni in segno di protesta dagli organi confederali (segreteria ed esecutivo) con il solo mantenimento di Ravenna e Rufino nella segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil.

Questo gesto, ancora una volta, intende forzare Vanni a convocare entro quest'anno, e sulla base del tesseramento del '74, il congresso straordinario della Uil per una verifica della rappresentatività delle tre componenti e, conseguentemente, dell'effettiva volontà della base nei confronti del processo di unità sindacale organica.

Giuseppe Roselli

I PROBLEMI POSTI DALLO SCIOPERO ALLE IMPOSTE DIRETTE

Dovremo pagare le tasse facendo i conti da soli?

Chi preferirà attendere i ruoli dovrà versare il 5 per cento in più La proposta è del ministro Visentini - L'astensione prossima a finire

Roma, 16

Lo sciopero dei dipendenti delle imposte dirette, che da tre mesi blocca l'attività fiscale, dovrebbe concludersi entro la fine della settimana. Per domani è convocato il consiglio nazionale del sindacato il cui sciopero ha costretto il governo a ritardare per ben tre mesi e mezzo la dichiarazione dei redditi del '74.

La conclusione dello sciopero non sembra, per il momento, significare un'immediata ripresa dell'attività e dello smaltimento dell'arretrato, né tantomeno una rapida iscrizione a ruolo dei contribuenti che hanno finito solo ieri di presentare la denuncia dei redditi.

Secondo valutazioni da parte sindacale, se la situazione organizzativa e del personale degli uffici non dovesse sostanzialmente cambiare in un immediato futuro, la messa a ruolo dei redditi appena denunciati richiederà oltre un anno di lavoro. Occorre, infatti, che le denunce siano fisicamente consegnate dalle poste e dai comuni agli uffici di competenza. Dopo di che, le sole operazioni preliminari sono di particolare laboriosità: distinguere i soli moduli «101» inviati dai lavoratori dipendenti senza altri redditi dalle dichiarazioni vere e proprie, ordinare quest'ultime in un registro progressivo controllando che esse sono state inviate nei termini, ridividerle in ordine alfabetico per comune di competenza; dopo di che esaminarne il contenuto una per una controllando l'esistenza delle due copie della documentazione e della corrispondenza di questa alla dichiarazione.

E' impossibile quindi che l'iscrizione a ruolo possa avvenire entro il termine finora previsto di febbraio 1976 (pena la decadenza) per andare in pagamento al più tardi nell'aprile successivo. Con ogni probabilità tale termine sarà rinviato dando la possibilità all'amministrazione di ritardare l'iscrizione a ruolo. Nel contempo però si stanno studiando i modi di evitare che il ritardo possa ripercuotersi anche sul pagamento delle imposte rischiando di creare pericolosi «buchi» nel bilancio statale e premiando oltre misura i redditi non tassati alla fonte.

Questi ultimi, ammettendo che le imposte possano essere riscosse entro aprile prossimo, già usufruiscono di uno «sconto» in termini reali valutabile intorno al 30 per cento, rispetto ai lavoratori dipendenti che, grazie alle ritenute alla fonte, hanno già cominciato a pagare le stesse imposte a gennaio 1974. A parità di reddito, infatti, chi ha subito la ritenuta alla fonte e chi paga solo su denuncia sono tenuti a pagare la stessa somma, ma questo ultimo paga due anni dopo, quando il valore reale della moneta e il suo potere d'acquisto è stato corroso dall'inflazione del 30 per cento.

Né cambiano sostanzialmente le cose gli anticipi e gli acconti che molti lavoratori autonomi hanno già pagato.

Per fronteggiare questa situazione e il pericolo di «buchi» nel bilancio dello Stato (non più tardi di una settimana fa la commissione della Comunità europea ha sollecitato l'Italia ad una più rigorosa politica fiscale per coprire il crescente deficit statale) si sta facendo sempre più strada fra i tecnici del ministero una proposta tendente a far pagare le imposte dovute per i redditi del 1974 entro i primi mesi del 1976 a prescindere dai ruoli, che potranno essere pubblicati anche più tardi. In altre parole il contribuente dovrebbe essere invitato ad autocalcolarsi l'imposta dovuta alla dichiarazione inviata in questi giorni e ad inviarne il corrispettivo al fisco.

Una proposta di questo genere è già contenuta nel disegno di legge presentato nei giorni scorsi da Visentini in Senato, per quanto riguarda le tasse future. La proposta prevede che all'atto della dichiarazione il contribuente ha facoltà di versare contestualmente l'imposta dovuta: qualora non si dovesse avvalere di tale possibilità, pagherà solo al momento dell'iscrizione a ruolo (che potrà avvenire anche molto tempo dopo) con una sovrattassa del 5 per cento della somma dovuta per ogni semestre o frazione intercorso fra la denuncia e l'iscrizione a ruolo.

(Italia)

ALLA PRESENZA DI ANDREOTTI E DONAT CATTIN

INCONTRO SULL'ENERGIA FRA GOVERNO E SINDACATI

La discussione ristretta al solo settore elettrico

Roma, 16

Al ministero del bilancio si è svolto un incontro tra governo e sindacati per discutere i problemi dell'energia. All'incontro, presieduta dal ministro del bilancio Andreotti, hanno partecipato i ministri Donat Cattin e Pedini e il sottosegretario al mezzogiorno Compagna. Da parte sindacale erano presenti i segretari confederali Didò e Romei mentre per l'Enel vi hanno partecipato il presidente Angelini e il direttore generale Moretti.

L'incontro tra governo e sindacati è terminato a tarda ora. A quanto si è appreso, è stato stabilito, su proposta del ministro del bilancio Andreotti, che il ministro dell'industria metterà a disposizione dei sindacati una documentazione sulle iniziative in campo energetico, così da poter svolgere un maggiore approfondimento dei temi trattati oggi ed esprimere un parere su alcuni problemi.

Al termine della riunione, il ministro dell'industria Donat-Cattin ha detto che durante l'incontro sono state esposte ai sindacati le linee generali del «piano energetico nazionale» elaborato dal ministero dell'industria. «Ciò è stato fatto — ha aggiunto — prima dell'esame di questo piano da parte del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). E' chiaro però che non è possibile consegnare il piano, sia pure in bozza, ai sindacati prima che il comitato ne cominci l'esame».

Secondo il ministro, le valutazioni da parte sindacale sull'esito della riunione odierna non sono univoche. Peraltro, essi hanno incentrato la loro attenzione e le loro richieste sul solo settore elettrico, che pure rappresenta solo il 25 per cento della domanda globale di energia in Italia.

(Ansa)

UN MORTO 30 FERITI

SCONTRO FRA TRENI in Jugoslavia

Zrenjanin, 16

Un treno di pendolari ha investito un convoglio merci fermo nella stazione di Zrenjanin, un centro della Jugoslavia settentrionale, provocando la morte di una persona e il ferimento di altre 30, di queste 11 versano in gravi condizioni. La polizia ha comunicato che al momento dell'incidente lo scambio era nella posizione sbagliata.

DAVANTI A UNA COMMISSIONE DEL SENATO AMERICANO

La Exxon accusa l'Italia per i dollari dati ai partiti

Definita la situazione del nostro Paese «l'unica aberrazione» nel quadro delle attività della compagnia - Oltre 32 miliardi

Washington, 16

La «Exxon Corporation» ha confermato oggi ufficialmente di aver versato da 46 a 51 milioni di dollari (pari a oltre 32 miliardi di lire) in contributi segreti a partiti politici italiani nell'arco di nove anni, fino agli inizi del 1972. Archie Monroe, revisore dei conti della società, ha dichiarato a una commissione d'inchiesta del Senato che «la situazione italiana è stata l'unica aberrazione» nel quadro delle attività mondiali della compagnia petrolifera. «La Exxon ha diretto i suoi affari in tutto il mondo basandosi sul principio del rispetto, non solo delle leggi locali, ma dei requisiti fondamentali dell'onestà e della lealtà», ha affermato Monroe.

Il senatore Frank Church, presidente della commissione inquirente, ha detto di non disporre di basi per contestare la tesi che i pagamenti occulti in Italia attraverso depositi bancari segreti e uno «speciale bilancio» non siano rappresentativi della politica della società. Tuttavia, ha aggiunto, le rivelazioni di pagamenti segreti a funzionari stranieri si collegano a una tendenza emersa in altre inchieste riguardanti la «Gulf Oil» e la «Northrop Corporation». «Un cancro sta divorando la vitalità della società occidentale, quel cancro è la corruzione», ha detto Church.

Secondo Monroe, i dirigenti della «Exxon» vennero persuasi dal capo della società in Italia, identificato per Vincenzo Cazzaniga, che era necessario e consueto per la «Esso Italiana» versare contributi politici senza rivelarne i destinatari, a richiesta di questi. «Questo significava trattare i pagamenti in modo da non poter essere identificati come contributi politici sui registri della "Esso Italiana" — ha detto Monroe — e ciò fu un errore».

Monroe ha aggiunto che i contributi autorizzati, come accertato in un controllo del 1972, ammontarono a 29 milioni di dollari e in seguito il capo della società effettuò pagamenti non autorizzati per un totale tra i 19 e i 22 milioni di dollari, sostenendo che si trattava anche in questi casi di contributi politici.

Il rappresentante della «Exxon» ha sostenuto che i contributi politici di società sono legali secondo la legge italiana. Ha aggiunto che tutti i contributi politici vennero sospesi agli inizi del 1972 e il direttore della «Exxon» per l'Italia venne allontanato.

Sebbene nel corso di una revisione dei bilanci dai documenti amministrativi fosse saltato fuori che la «Exxon» aveva aver versato da 80 mila a 85 mila dollari al Partito comunista italiano, Monroe ha negato che il direttivo della «Exxon» abbia mai approvato tali contributi. Da un documento reso pubblico dal senatore Church risulta che hanno ricevuto fondi dalla «Exxon» — come appare dalla revisione del bilancio interno — i democristiani, i socialisti, i liberali, i socialproletari, i socialdemocratici e i repubblicani.

PASSA AL SENATO UN PROVVEDIMENTO APPROVATO DALLA CAMERA

FINO AL 1976 SARANNO PAGATI GLI STRAORDINARI AI DOGANIERI

La legge prevede inoltre una nuova disciplina per i concorsi Continua lo «sciopero bianco» con gravi disagi alle frontiere

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La Camera ha approvato stasera il provvedimento che fissa una serie di norme dirette ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi doganali. Il provvedimento, che passa ora al Senato per la definitiva ratifica, si prefigge due scopi essenziali: sanare la situazione deficitaria esistente nel settore mediante lo stanziamento aggiuntivo per l'esercizio 1974 di tre miliardi di lire e, per il 1975 e 1976, per ciascun anno, di 1700 milioni di lire al fine di garantire le occorrenti copertura; disciplinare i concorsi statali a base regionale attraverso norme per la nomina e la formazione delle commissioni esaminatrici e le graduatorie di merito.

L'assemblea ha apportato due rilevanti modifiche al testo originario del disegno di legge. Con la prima si stabilisce che al 1.o luglio 1976 avrà termine la facoltà del ministero delle finanze di autorizzare l'aumento delle prestazioni straordinarie per le singole dogane oltre il limite delle 80 ore stabilite dalla legge del 1973. Con la seconda modifica viene meglio delimitato il cosiddetto «circuito doganale» ai fini della corresponsione al personale della indennità di missione.

L'approvazione del provvedimento non rappresenta la soluzione definitiva del problema di servizi doganali. Lo ha affermato prima del voto dell'assemblea, il sottosegretario alle finanze, on. Galli, il quale ha sottolineato che «il governo intende rivedere globalmente la situazione dei servizi, soprattutto per quanto riguarda la strutturazione degli organici. La complessità di questi problemi — ha aggiunto il rappresentante del governo — fa ritenere che essi non potranno pervenire all'esame del Parlamento prima dell'anno prossimo. Per questo fine — ha aggiunto il sottosegretario — il governo ha previsto il pagamento degli straordinari anche per il 1976».

In merito al computo delle ore di straordinario il sottosegretario alle finanze ha detto che «il governo ha cercato di limitare le autorizzazioni soltanto ai casi indispensabili». In merito ad alcuni rilievi formulati dai comunisti nelle operazioni doganali che verrebbero svolte con il sistema del «visto a conforme», il sottosegretario ha precisato che «questo metodo non viene usato, mentre i funzionari delle dogane, attraverso «controlli a scandaglio intervengono in tutte le operazioni di sdoganamento».

L'approvazione del provvedimento è una delle richieste fatte dagli addetti delle dogane per far rientrare lo «sciopero bianco» che da lunedì sta provocando gravi danni alle frontiere. I sindacati, tuttavia, non si sono espressi oggi sull'approvazione della legge da parte della Camera. Si prevede però che il giudizio sarà negativo perché i doganali avevano chiesto il varo della legge senza modifiche.

P. C.

La stampa parlamentare protesta alla DC

Roma, 16

Il direttivo della stampa parlamentare ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il direttivo della stampa parlamentare, riunito il 15 luglio '75 nella sede del palazzo di Montecitorio, eleva la più vibrata protesta per il modo indecoroso con il quale i giornalisti parlamentari sono stati trattati in occasione della riunione del vertice della DC alla Cammilluccia, dove, per ben 6 ore, e cioè durante tutto il corso dell'incontro, i giornalisti parlamentari in rappresentanza delle agenzie nazionali di stampa e dei maggiori quotidiani, nonostante i loro ripetuti solleciti, sono stati lasciati fuori dal cancello della villa dove si svolgeva la riunione, sotto un sole cocente, senza possibilità di riparo e di protezione dall'intenso traffico della strada.

«Il direttivo della stampa parlamentare — prosegue il comunicato — ritiene tali metodi intollerabili e indegni di un paese civile e democratico, dove la libertà di stampa e l'accesso alle fonti di informazione dovrebbe essere alla base dell'ordinamento».

SI STA AVVIANDO ALLA FINE LA DISCUSSIONE GENERALE IN COMMISSIONE

FORSE UN COMITATO ELABORERÀ UNA NUOVA LEGGE SULL'ABORTO

I repubblicani chiedono una risposta preventiva all'iniziativa del referendum

Roma, 16

La discussione generale sulle proposte di legge per la regolamentazione dell'aborto da parte delle commissioni giustizia e sanità della Camera molto probabilmente si concluderà giovedì della prossima settimana. Nel corso di tale seduta le due commissioni valuteranno anche l'opportunità di nominare un comitato ristretto per l'elaborazione di un testo unificato che recepisca i principali elementi di convergenza delle singole proposte (come è noto all'esame delle due commissioni sono progetti di legge presentati da tutti i gruppi parlamentari tranne i missini).

La parlamentare d.c., dopo aver detto che, a suo avviso il problema va affrontato innanzitutto sul piano culturale, ha aggiunto che accanto ad un'opera di informazione e di educazione occorre anche predisporre strumenti operativi idonei a garantire un'effettiva tutela della maternità intesa come valore sociale: da questo punto di vista è necessario creare una rete adeguata di servizi sociali, realizzare una seria politica della casa.

Per il repubblicano Del Pennino, la «anacronistica» legislazione in tema di aborto non appare ulteriormente accettabile ed è quindi urgente la soluzione di questo problema «pena l'approfondimento del solco che si sta creando tra la legislazione vigente e la coscienza e le aspettative del Paese». «Se il Parlamento — ha detto Del Pennino» — non fosse capace di dare una risposta preventiva all'iniziativa popolare per l'abrogazione delle anacronistiche norme sull'aborto, questo sarebbe un segno di grave incapacità e irresponsabilità della classe politica».

(Ansa)

Precisazione dell'Osservatore

DA SEMPRE LA CHIESA condanna l'aborto

Città del Vaticano, 16

«Non vi è testo della tradizione cristiana e del magistero ecclesiastico in materia d'aborto che non lo condanni nettamente e inequivocabilmente "dal punto di vista morale", come un delitto contro la vita a cui il nascituro ha diritto, come un'infrazione della legge divina che proibisce l'uccisione dell'uomo, come un peccato contro Dio creatore e signore unico della vita».

Così è detto in una «precisazione» dell'«Osservatore romano» a proposito di «un ciclostilato anonimo diffuso dai propagandisti della liberalizzazione dell'aborto».

(Ansa)

Dalla prima pagina

Moro

occasione del terzo consiglio europeo, i capi di governo vedranno se sono maturate le condizioni per istituire un passaporto europeo, un documento cioè che sia uguale per tutti i cittadini della comunità. Infine, i ministri degli esteri sono stati anche incaricati di ipotizzare una «carta europea» dei diritti civici (voto degli emigranti, rilascio delle patenti di guida eccetera.

Sulle discussioni dei capi di governo in rapporto alla situazione economica le informazioni sono state scarse e scarne. Si è saputo soltanto che ciascuno dei protagonisti del vertice ha puntualizzato il momento economico del proprio paese. In serata, dopo un pranzo offerto in onore dei capi di governo dalla presidenza italiana, il Consiglio ha ripreso i lavori. E' stato trattato l'argomento dell'aiuto finanziario d'urgenza al Portogallo.

Sul problema i Nove devono sciogliere ancora questo dubbio: agire subito o rinviare a tempi migliori l'approvazione del piano triennale di assistenza. Alcuni capi di governo, come Giscard d'Estaing, sono del parere che sarebbe meglio vedere dove conducono gli sviluppi della situazione portoghese, per bloccare gli aiuti — questa è la tendenza generale — nel caso che a Lisbona dovesse insediarsi una dittatura comunista.

(Ansa - Ap)

Apollo

mantenere il serbatoio criogenico all'interno della cabina evitando che gelasse. Per far ciò è stato necessario aumentare la pressione dell'ossigeno dentro la capsula «Apollo».

Il centro di controllo aveva giudicato l'inconveniente pressoché irrilevante, ed aveva invitato l'astronauta ad aspettare il mattino successivo per intervenire manualmente. Nel frattempo i tecnici avrebbero studiato il da farsi. Stamane, dopo otto ore di sonno, fresco e riposato, Brand ha chiesto a Houston le istruzioni e si è messo al lavoro, eliminando l'inconveniente nel giro di qualche minuto: a mezzo di un cacciavite ha svitato una placca metallica, ha fissato da una parte l'attrezzatura che bloccava i movimenti ed ha potuto facilmente liberare dai ganci di bloccaggio l'apparecchiatura per l'aggancio «Apollo-Soyuz».

(Ansa - Ap)

Il nuovo Volponi

IL RECENTE romanzo di Paolo Volponi «Il sipario ducale» edito da Garzanti presenta un Volponi, per così dire, nuovo, o almeno in corso di rinnovamento. Rinnovamento dei motivi centrali, beninteso, di questo scrittore. Il quale fino dal primo romanzo, che è del 1962, intitolato «Memoriale», e quindi attraverso «La macchina mondiale» e «Corporale» dell'anno scorso, punta ad una sorta di autobiografica decantazione della ragioni di vita, di conoscenza, di presenza nel mondo attuale.

Come talvolta accade agli scrittori, anche Volponi sembra provare una sorta di pudore, o reticenza, nel centrare queste sue intime ragioni. Quasi per un timore che il discorso diretto, e perentorio, dedicato a sé, ai propri dubbi o pene, possa condurre nell'insidioso terreno della confessione lirica o liricizzante. Mentre è chiaro che lo scrittore è tenuto a scavare proprio qui: nel suo intimo, se vuole effettivamente raggiungere la decantazione per cui il discorso, il racconto, i fatti e la vita diventano obiettivo narrare, inserimento nei fatti stessi.

Nei precedenti romanzi, Volponi dribblava — per dirla con termine calcistico — il proprio autobiografismo, sfidando se stesso a singolari «controfigure» di alienati o abnormi personaggi, sui quali veniva spontaneo rovesciare tanti sogni come tanti abbandoni. Mentre in «Corporale», l'anno scorso Volponi mirò a concentrare il discorso autobiografia - racconto in un congegno altrettanto complesso che ambizioso: provocando cospicui squilibri nel discorso interno a se stesso.

Questa volta, col «Sipario ducale» lo scrittore appare colto come in una fase intermedia a quel flagrante dissidio. Ha scelto il modo tradizionale, apparentemente, di raccontare. Mira a personaggi qualificati psicologicamente ed ambientalmente. Traccia paesaggi. Ragguaglia cronologicamente. Si attiene (apparentemente) ai canoni classici del raccontare.

Inventa due coppie di figure. Quella, aristocratica, nobiliare dei conti Oddi-Semproni, e l'altra degli anarchici Subissoni e Vivés, vecchio professore, il primo; una catalana, la seconda, legata a Subissoni da lotte politiche, da ideali sociali e via dicendo. Ma, nel fondo, uniti — Vivés e Subissoni — dal cuore, ben più insidioso, dell'ideale aperto e libero di stare nelle cose.

Cronologia: la strage di Piazza Fontana, a Milano. Clima: quello di oggi, in Italia, diviso, incerto, angosciato, dentro una crescita politica e sociale, dai contorni tanto sfumati, «fascistizzati». Ma l'insieme dei dati obbiettivi, nel «Sipario», suona tanto più pretesto o favola, quanto meglio lo scrittore s'industria a definire, circostanziare, giustificare dal di fuori.

In realtà la storia degli Oddi e del duo-anarchico è una cosa che finisce per prendere la mano a Volponi, quel tanto, e quel poco, che basta per far correre ogni momento il pensiero verso le «tirate» brucianti (e magari scomposte) del «Memoriale» e della «Macchina mondiale»: che nonostante tutto restano i libri più vivi ed impegnati di Volponi. Appunto per quella carica, magari irrisolta, di entusiasmo e di scoperta che successivamente lo scrittore si è come preoccupato di celare progressivamente, magari attratto da un diverso, più consapevole e maturo, interessamento letterario, di cultura, di partecipazione anche alla vita e alla realtà da cui è contornato.

E' così, che nel «Sipario ducale» il dono favoloso e lirico, che nel Volponi ha un peso, al tempo stesso, imperioso e pudico, viene man mano come mangiato nel corso del racconto. Le figure diminuiscono se stesse, nel senso di tendere sempre più a far corpo con l'autore, a contrastare con lui, nella lotta per conquistarsi una autonomia che, in Volponi, è prima di tutto quella dell'autobiografia viva e spiegata: braccia, e sentiero, così palpitante (nei primi romanzi), di resa in presa diretta, cioè lirica e immaginosa, per quanto poi simili resoconti possono riuscire al meglio della stessa restituzione concreta, oggettiva, persino storicamente legittimata.

Col «Sipario» siamo dunque davanti ad un Volponi nuovo, perché come intrigato di fronte a se medesimo, alle proprie, più autentiche e profonde, ragioni di essere, come uomo e come scrittore. Assistiamo ad un contrasto, che vorremmo più apertamente detto e descritto. Tanto, è qui, è questa, la materia dello scrittore di Urbino. E come più, la sua stessa terra, Urbino, e l'«urbinità», in questo uomo trapiantato altrove, ora che i cinquant'anni guidano anche alle nostalgie, ai consuntivi di vita: è «humus» vitale, il sangue che scorre nelle vene di Volponi. Per fargli intendere la stessa anti-provincia, anche nei termini che gli sono cari: di partecipazione alla realtà del suo paese italiano, latamente: impegno socio-politico, comprensione di storia e di critica interpretazione, spiegamento dei fermenti rivoluzionari, e così via. Verso la persuasione, che l'intero contesto di tutto ciò, sarà vivo, vero, realizzabile, purché diventi espressione libera, imperiosa, di sé.

Antonio Manfredi

HA PERDUTO LA SUA SIGNORILITA' LA ZONA DI NEW YORK CHE FU CENTRO DELL'ARTE

Si spera nelle case da gioco per ridare tono a Times Square

Oggi è frequentato da loschi affaristi del vizio e da ogni specie di gentaglia - Qualche casinò di lusso, accessibile a gente elegante, potrebbe forse restituire al quartiere la fama d'un tempo

New York, luglio

Un'associazione di Broadway ha annunciato un programma inteso a infondere nuova vita a Times Square, che è la zona di New York dove esiste la maggiore concentrazione di teatri, cinema e altri luoghi per spettacolo e divertimento, il distretto a cui questa metropoli deve in massima parte la denominazione di capitale dello spettacolo. Time Square è dove passa la cosiddetta «strada bianca», quella parte di Broadway che per le sue tante e grandiosi luci al neon rimane «bianca» anche di notte e per i suoi innumerevoli locali di divertimento fa passare la notte in bianco a decine di migliaia di persone che vi lavorano o vi si recano per darsi buon tempo.

C'è vita a Times Square, certamente, ma non è più, da qualche tempo, della qualità per cui l'area è diventata famosa nel mondo. Negli ultimi anni Times Square ha perso di carattere, è stata spogliata della signorilità e mondanità che ha ispirato in passato tanti musicisti ed artisti di grido. Si è prostituita in attrazioni volgari, si è fatta terreno di conquista di sfruttatori del sesso; i suoi teatri di prosa, commedie e riviste musicali, i suoi cinematografi legittimi, i suoi grandi ristoranti, i suoi caffè noti per la interessante clientela che dava loro un tono, sono ora assediati da una specie di caravanserraglio di localucci dove si vende la pornografia a tanto per riga, foto e pellicola e di «massage parloors», dove secondo la legge si dovrebbe andare soltanto per un massaggio.

L'area è frequentata da ogni specie di affaristi del vizio, tossicomani, spacciatori di narcotici, borseggiatori e da tanta altra gentaglia. La polizia compie di tanto in tanto delle battute anticrimine, compie retate di figuri sospetti, fa chiudere locali equivoci, ma la sua azione è spesso ostacolata quando non addirittura frustata e scornata dalla legge che non è riuscita ancora a chiarire, ad esempio, quando la pornografia sia da considerare crimine e la prostituzione perseguibile. Di una siffatta situazione fanno le spese soprattutto i teatri e i ristoranti che tengono alla loro rispettabilità. Per cercare di rimediare, i proprietari di teatri, ristoranti e altri locali che, volendo usare una ormai defunta terminologia potremmo chiamare di sano divertimento, hanno formato un'associazione, la Broadway Association, che, come detto, ha già preparato un piano di riscossa. Alla base di questo piano sarebbe l'apertura di locali da gioco d'azzardo o casinò che dire si voglia. Niente di volgare e neppure mediocre, bene inteso, trattandosi di risollevare il prestigio di Times Square. Ma case da gioco squisitamente eleganti, capaci di attirare l'high life non solo della metropoli, ma il mondo elegante e danaroso — quest'ultimo è l'elemento essenziale — d'ogni altra parte dello Stato di New York e, perché no?, anche di fuori. Il progetto è dunque più che ambizioso. Se l'amministrazione cittadina e statale approveranno il piano della Broadway Association, Times Square è destinata a diventare qualcosa come San Remo, Dauville, Montecarlo o almeno Las Vegas.

E' ovvio che dall'istituzione di case da gioco legalizzate trarrebbero considerevoli vantaggi economici non solo albergatori e commercianti locali, ma l'intera città, per via delle tasse che il Comune deriverebbe da siffatto «business». Secondo alcuni il gioco legalizzato metterebbe fuori combattimento il gioco d'azzardo clandestino, sul quale sia lo Stato che il Comune non possono imporre tasse.

La Broadway Association ha intanto formato una speciale commissione di imprenditori di beni immobiliari, commercianti e dirigenti dello spettacolo, avente lo scopo di fare pressione sui legislatori municipali e statali onde ottenere il loro voto favorevole alla realizzazione del progetto. Tutto fa pensare che il clima sia propizio per l'approvazione legislativa del piano. Si cita a tale riguardo che nello stato di New York esiste dal 1971 la Lotteria Statale, la quale ha portato alle casse dell'erario più di 250 milioni di dollari che sono stati destinati all'educazione, e si cita il successo dell'OTB, il sistema delle puntate fuori campo per le corse dei cavalli. Perché non istituire, allora, anche delle sale da gioco in stile gran casinò?

L'ha fatto il vicino stato del New Jersey, tanto che ora non spetterà più a New York, nel caso venga approvato il progetto, il titolo di Las Vegas dell'Est, spettando ormai questo titolo ad Atlantis City nel New Jersey, dove il governatore di quello stato, chiamato anche il Garden State (stato giardino), ha dato recentemente il benestare alla costruzione di «casinos». Il governatore del New Jersey ha detto che se l'esperimento funzionerà bene ad Atlantic City, potrà venire esteso in altre città.

Atlantic City è una città balneare, con una bella spiaggia spaziosa, molti alberghi, ristoranti ed un'attrezzatura turistica di primo ordine. Ma come Times Square, che già potrebbe essere una piccola città a se stante, Atlantic City è andata decadendo, non ha più quel tono di elegante villeggiatura per cui andava celebre fra tutte le spiagge americane sull'Atlantico. Atlantic City era un posto per signoroni e di mondanità. Vi si tenevano le più importanti «conventions», i congressi nazionali, sia politici che di affari e di cultura. Da diversi anni è un posto che langue, di mastodontici alberghi semivuoti, disertato dalle stelle dello spettacolo. Gli è rimasto soltanto il concorso di bellezza, ma anche questo è ora per lo più limitato all'elezione della più bella fanciulla dello stato, non della nazione o del mondo o dell'universo. Queste sono corone oggi distribuite quasi esclusivamente il Florida e in California.

Ma si prevede che Atlantic City rifiorirà non appena avrà aperto i suoi «casinos» da gioco. Almeno questa è la speranza che ha indotto il governo dello «stato giardino» a rompere ogni perplessità sulla moralità o immoralità del gioco legalizzato. Un momento: lo stato ha detto di sì, ma l'ultima parola quella finale e decisiva la dirà il popolo nel referendum che sarà tenuto in novembre. Lo stesso succederà per la città di New York qualora il suo governo dovesse convenire, col comitato di Broadway, che Times Square ha assoluto bisogno di una energica iniezione al braccio per riprendersi, e se riconoscerà che l'endovenosa più efficace è proprio l'apertura di case da gioco di alta classe.

Mario Albertazzi



Roma — Mia Martini, versione '75, ha ripreso un'intensa attività televisiva: eccola registrare «Compagnia stabile della canzone»



Telefoto Upi

Bruxelles — Il Presidente francese Giscard d'Estaing si intrattiene con il cancelliere della Germania federale, Helmut Schmidt, prima del «vertice» fra i capi dell'«Europa dei Nove»

HA ALLESTITO NELLA CAPITALE UNA MOSTRA ANTOLOGICA

È vispo come un giovane a 85 anni il famoso Man Ray

Nell'ampia rassegna al Palazzo delle Esposizioni si possono ammirare opere che l'artista ha creato dal lontano 1914 fino ai nostri giorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

«L'effetto di inutilità ci mostra gli oggetti nel loro aspetto, se così si può dire, umano. Proprio quando le cose non ci sono utili esse ci parlano un linguaggio lirico». Questo pensiero di Man Ray, uno dei maggiori protagonisti, insieme a Duchamp e Picabia, dell'avanguardia dadaista e surrealista, ci aiuta a comprendere meglio lo spirito della sua opera, volta quasi sempre ad una esigenza di ricerca, di innovazione, di continua invenzione.

E' su questi caratteri che si basa la mostra antologica su Man Ray, che si tiene al Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale. Questa mostra assume un'importanza notevole se si pensa che comprende numerose opere che finora i musei e le collezioni americane non avevano mai prestato all'Europa. Il carattere eccezionale dell'avvenimento è dovuto anche al fatto che Man Ray è uno dei pochi rappresentanti di rilievo del dadaismo ancora in vita, e assistere alla sua mostra significa seguire la graduale evoluzione del movimento Dada dai suoi primi anni ai giorni nostri.

Mentre infatti, sotto la spinta del poeta rumeno Tristan Tzara, dello scrittore tedesco Ball e del pittore scultore Arp, il movimento Dada (la scelta del nome è puramente casuale) iniziava a vedere la luce nel «Cabaret Voltaire» di Zurigo, nel 1916, Man Ray si univa a Duchamp e Picabia. Insieme avevano fondato la rivista «291», che anticipava molti temi del movimento dadaista al quale Man Ray avrebbe poi aderito nel 1918. In quegli anni l'artista aveva appena superato quelli che si possono definire il periodo «cezanniano» e «cubista» e, dopo avere assistito a New York alla «Armoru Show», dove, come lui stesso annota nella sua autobiografia, «erano presenti tutte le scuole europee, anche le più estremiste» la sua opera «ricevette una spinta nuova». E' da quel momento che Man Ray inizia a dedicarsi alla fotografia, ma unicamente per riprodurre con esattezza i suoi quadri e quelli di Duchamp.

Più in là nel tempo però sarà proprio la fotografia il centro della sua evoluzione, il perno intorno al quale si fonderà la sua natura di artista sempre moderno, alla ricerca quasi ossessiva di contrastanti verità. E sarà proprio il caso, uno degli elementi essenziali della filosofia Dada, che aiuterà Man Ray nella scoperta, importantissima, di ciò che lui chiamerà «rayographs»: un foglio di carta sensibile rimasto erroneamente fra i negativi da sviluppare che, esposto alla luce, si impressionò delle immagini dei piccoli oggetti di vetro che vi erano stati appoggiati sopra. Anche in questo caso si tratta di una sfida alle leggi tradizionali, trattandosi infatti di un procedimento per cui si ottengono fotografie tridimensionali senza apparecchio fotografico.

L'attività dadaista e surrealista di Man Ray oltre a manifestarsi nei campi della pittura, della scultura e della fotografia si è anche incentrata, a partire dal 1923, in esperienze cinematografiche. Il suo primo film si chiama «Retour à la raison», è brevissimo (dura circa tre minuti), senza alcun filo razionale ed è montato anche questo, come gli oggetti, per sintagmi. Il filone dei film continuerà con «Etoile de mer» (1928) e «Le mysteres du chateaux de des». Mentre il primo nasce da una poesia di Desnos, il secondo è una elaborazione casuale che muove da Mallarmé, ma arriva alla costruzione di un preciso racconto filmico dove, essendo anonimi personaggi sempre velati da calze di seta, il protagonista diventa un edificio che non è altro che la villa cubista di Mallet Stevens.

Per ritornare alla mostra antologica che si tiene in suo onore al Palazzo delle Esposizioni, si sono viste le sue cose più pregevoli, in un arco di sessant'anni di lavoro. Il periodo infatti è compreso tra il 1914-15 e il 1974. Fra le cose più significative, il gruppo di quadri dipinti a New York sotto l'influenza del cubismo («Dual self-portrait», 1913; «Departure of summer», 1914), i primi collages, quasi tutti i quadri realizzati con la tecnica dell'aerografo (una sorta di pittura a spruzzo che permette una precisione massima nel disegno dei lineamenti).

Nel campo della fotografia molto interesse destano un gruppo di fotografie originali del 1918-20 che fanno da contorno alle più conosciute rayographs. Fra le molte opere esposte, parecchio rilievo hanno avuto i quadri e gli oggetti del periodo surrealista di Man Ray, dove spiccano i dipinti «Les amoreux» del 1932 e «La chance, II» del 1914.

Durante l'inaugurazione della mostra mi sono trovato di fronte a Man Ray e la sorpresa è stata forte. Egli infatti, nonostante sia nato a Philadelfia nell'agosto del 1890 e porta quindi sulle spalle il peso di ottantacinque anni di vita molto intensa, dimostra una sconcertante giovinezza interiore. Nell'interno del Palazzo delle Esposizioni, infatti il caldo assumeva toni preoccupanti: tuttavia, l'unica persona vispa, dallo sguardo acceso e interessato a ciò che stava accadendo, era Man Ray. Egli però non si conteneva nel solo osservare la gente il convenuta, bensì dava a tutti l'impressione di essere una persona di gran spirito intrattenendosi con chiunque gli chiedesse delle spiegazioni o volesse solamente rivolgergli la parola per poterlo poi raccontarlo in giro.

Quando mi sono avvicinato a lui, presentandomi, Man Ray mi ha subito interrotto dicendomi: «se devi scrivere su di me, fammi un favore, inventa tutto, dai spazio alla tua fantasia, come ho fatto io per tutta la mia vita. Ho sempre inventato».

G. L.

CORRIERE FILATELICO



L'uomo e il mare

«Il mare come noi vogliamo vederlo» è il tema della grande Esposizione oceanografica internazionale che sarà inaugurata il 19 luglio a Okinawa, in Giappone, e si concluderà nel gennaio 1976. La rassegna si propone obiettivi scientifici e tecnici di fronte a quella che viene chiamata «l'ultima frontiera» dell'umanità sulla Terra, cioè il mare. A questo infatti l'uomo d'oggi guarda più che mai per soddisfare le crescenti esigenze di risorse alimentari, di energia e di materie prime. Le ricchezze del mare sono immense: si tratta di scoprirle e di sfruttarle con saggezza. Su questo tema verte principalmente la serie celebrativa di tre francobolli predisposti dalle Poste nipponiche. Al centro figura un francobollo di grande formato che mostra la città galleggiante di domani, l'«Aquapolis», il «pezzo» numero uno dell'esposizione. Gli altri due francobolli si riferiscono al folclore e alle attività di Okinawa: la danza del «kasekake» eseguita da una giovane donna che attende il ritorno dello sposo da un viaggio, filando il lino per confezionargli una veste (in pagina); un tessuto a disegni eseguito con una tecnica di 400 anni fa. I tre francobolli saranno raccolti anche in foglietto.

Jersey

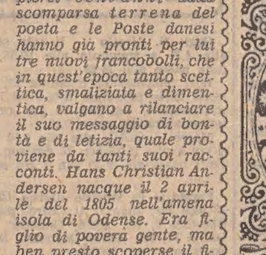
Per gli «aficionados» dei francobolli di Jersey è annunciata una nuova emissione — avverrà il 28 luglio — di quattro francobolli con alcune specie di uccelli marini che solcano il cielo e le acque della Manica. Facciale 42 pence.

Messico

Anche i francobolli del Messico meritano la dovuta attenzione, perché esprimono molto bene la peculiarità del paese e della sua civiltà presente e passata, quella derivata dalla conquista spagnola e quella azteca. Le Poste messicane curano le loro emissioni ed anche le pubblicizzano con impegno attraverso piccoli «depliant» illustrati a colori, che contengono i dati essenziali e una breve descrizione, in lingua spagnola, delle vignette. I francobolli, poi, eseguiti in casa, sono di buona fattura. Delle ultime emissioni merita di essere segnalato il francobollo commemorativo del pittore David Alfaro Siqueiros, morto un anno fa. Intriso di fermenti rivoluzionari, l'Alfaro è considerato un pioniere del «muralismo», cioè dei monumentali affreschi anche all'aperto, popolati di personaggi dalle linee marcate e decise. Di questi è un esempio l'autoritratto dell'artista riprodotto su un francobollo aereo da pesos 1,60. L'Alfaro sembra voler balzare fuori dal dipinto quasi tridimensionale. Altro francobollo aereo dello stesso valore è stato dedicato al poeta, scrittore e giornalista Don Salvador Novo, nel primo anniversario della scomparsa. Per il centenario, poi, della Camera di commercio di Città del Messico è stato emesso un francobollo celebrativo riproducente una contrattazione di affari fra mercanti aztechi, scena ritratta dal Codice Fiorentino realizzato alla fine del Cinquecento da Fra' Bernardino da Sagahun dopo aver studiato per sessant'anni le antiche civiltà messicane; detto codice si conserva a Firenze.



IL CENTENARIO DEL MAGO DELLA FIABA



Il primo «uomo qualunque» danese a salire agli onori filatelici fu Hans Christian Andersen. E non poteva essere diversamente. Uno scrittore, un poeta, un genio che aveva cantato e sublimato gli esseri umani, gli animali, la natura tutta, che con le sue fiabe aveva afferrato e nutrito la fantasia di milioni e milioni di uomini piccoli e grandi, suscitando una gamma infinita di sentimenti e portando tanta gioia e serenità, ben meritava una simile precedenza. Era un altro riconoscente omaggio del paese al grande artista del mondo fiabesco che, venuto dal popolo, alla povera e all'umile gente tanto aveva donato. Risalgono di 1935 i primi tre francobolli dedicati dalla Danimarca ad Andersen, nella ricorrenza del centenario della pubblicazione del suo primo libretto di favole, che gli assicurò fama immediata, di gran lunga maggiore del pur fortunato e contemporaneo romanzo «L'improvvisatore», con il quale contribuì notevolmente a far conoscere l'Italia all'Europa del suo tempo.

Ora stanno per compiersi cent'anni dalla scomparsa terrena del poeta e le Poste danesi hanno già pronti per lui tre nuovi francobolli, che in quest'epoca tanto scettica, smaliziata e dimentica, valgano a rilanciare il suo messaggio di bontà e di letizia, quale proviene da tanti suoi racconti. Hans Christian Andersen nacque il 2 aprile del 1805 nell'amena isola di Odense. Era figlio di povera gente, ma ben presto scoperse il filone d'oro della sua fantasia: a 14 anni già raccoglieva attorno a sé i fanciulli del quartiere per intrattenerli con le sue favole. La sua giovinezza e la sua preparazione non furono facili, ma trovò validi aiuti. Un lungo viaggio in Italia e in Germania completarono la sua formazione artistica e gli fecero imboccare la strada giusta. Poi la vita tranquilla e onorata del fecondo scrittore che crea e trasforma sull'ali del sogno e della poesia. Fino al 4 agosto 1875. Le Poste danesi lo ricorderanno il 28 agosto. I francobolli, come detto, sono tre (70, 90 e 130 oere): la fiaba di «Gian Babbeo» in groppa al caprone, il ritratto del suo autore, la lunga storia della «Figlia del re della palude» raccontata dalle cicogne. Un bel trittico, al quale dovrà essere riservato un posto d'onore nelle raccolte fiabesche.



«Cervia 75 Juniores»

L'amena cittadina della costa romagnola accoglierà nei giorni 6-7 settembre la 1.a Mostra nazionale juniores Unafne e il 1.o Congresso dei delegati giovanili, che sarà imperniato sul tema «Collezionismo giovanile: un giardino incolto». La mostra si svilupperà su un fronte filatelico e su un fronte numismatico. In palio è anche un premio giornalistico che ricorda il compianto medico filatelista Sergio Casadio di Ravenna, che tanto si prodigò in Romagna per la diffusione della filatelia. Il premio sarà assegnato alla migliore pubblicazione sul collezionismo dei giovani in Italia che comparirà entro il 31 luglio. Alla manifestazione, organizzata dal Circolo filatelico Cral Salina di Cervia, parteciperà anche la Repubblica di San Marino.

«Yvert et Tellier»

E' annunciata l'edizione '76 del catalogo «Yvert et Tellier». In Italia il famoso catalogo mondiale viene distribuito dalla concessionaria esclusiva «Unifil» di Roma, via del Mascherino 22. Anche la nuova edizione ricalca lo schema tradizionale: tre volumi dedicati rispettivamente alla Francia e ai paesi di espressione francese, all'Europa e all'Oltremare. Come le altre pubblicazioni del genere, anche l'«Yvert et Tellier» si presenta con un forte rincaro: l'opera completa costa 22 mila lire; i singoli volumi hanno, nell'ordine, i seguenti prezzi di copertina: 3 mila, 10 mila e 11 mila lire. Oltre ai tre volume, quest'anno viene presentato per la prima volta, in edizione di lusso, il «Catalogo specializzato di Francia (1849-1900)» a prezzo di... amatore: 40 mila lire!

Pubblicazioni. «Il Collezionista» n. 14 contiene un'ampia panoramica dei francobolli spaziali in concomitanza con l'impresa attuale russo-americana. A completamento l'autore, Fulvio Martinengo, ha affiancato un capitoletto dedicato ai «Precursori», cioè agli audaci delle prime imprese aeree, specialmente italiane.



Pitture rupestri

Le pitture rupestri hanno trovato molto spesso sui francobolli un'ottima vetrina di esposizione, tanto da invogliare molti collezionisti a curare questa particolare e molto interessante raccolta tematica. E siccome da cosa nasce cosa, questo interesse ha incrementato le emissioni da parte dei paesi che possono vantare simili cimeli della preistoria. L'ultima emissione in ordine di tempo è stata curata dai «Crown Agents» per conto del Botswana, il paese sudafricano divenuto indipendente nel 1966. La serie si compone di quattro francobolli, che riportano altrettante figure di animali tracciati sulle pareti delle caverne che s'incontrano nelle colline Tsodilo, in vicinanza del deserto di Kalahari. Accanto agli animali eseguiti con linee essenziali ma che imprimono ad essi vita e movimento, da artisti di 4 mila anni fa, il disegnatore dei francobolli, Mr. M.F. Bryan, ha messo egregiamente a confronto animali veri nel loro stato naturale, il che pone bene in evidenza lo spirito di osservazione dei pittori della preistoria. Sui francobolli in parola sono riprodotti rinoceronti, scorpioni, struzzi e iene (questi ultimi figurano in pagina). Sono oltre duemila le pitture del genere trovate sulle colline Tsodilo; per lo più sono tracciate in color rosso, avendo gli artisti fatto ricorso all'ematite che abbonda nel sito, ma s'incontrano anche opere policrome. Quest'arte preistorica è patrimonio dei Boscimani.

Marcello Lorenzini

Libri ricevuti

Nel N. 5-6 (giugno-luglio 1975) di «Uomini e libri» proseguono i dibattiti sulla critica letteraria e sulla situazione dei giovani scrittori in Italia con interventi di M. Grillandi, B. Pento, S. Lanuzza, E. Malagò. Per quanto riguarda i programmi e le scelte editoriali segnaliamo un'intervista a Piero Gelli, direttore letterario della Garzanti. Troviamo poi una rassegna di narrativa italiana a cura di Flora Vincenti e un articolo di Mario Miccinesi sulla narrativa straniera. Molto spazio è dedicato ai poeti tra i quali Ritsos, Raboni, Sala, Aliberti, Betocchi e Ripellino. Segnaliamo inoltre un intervento di Maria Corti e di Giuliano Gramigna, con replica, a proposito del romanzo «Il testo del racconto» dello stesso Gramigna. Tra gli intervistati: Giovanni Spadolini, Piero Bianucci e Rosellina Archinto. Il numero prosegue con le consuete rubriche dedicate alla saggistica, al teatro, al cinema, ai libri d'arte e con un ampio panorama editoriale sulle iniziative più importanti della stagione. Numerose come sempre le schede, soprattutto per quanto riguarda i nuovi titoli di narrativa.

«Il Cantico dei Cantici» a cura di Guido Ceronetti (Adelphi Editrice, Milano, pagg. 118, lire 3500).

«L'Osservatore politico letterario» Rivista mensile diretta da Giuseppe Longo - XXI-6 (Pagg. 112, lire 1500).

B.P. Boschesi: «I grandi esploratori dell'Africa» (Mondadori Editore Milano, pagg. 153).

Mario Cartasegna: «La 5.a essenza». Prove di letteratura (Rapallo, pagg 135).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DI SCENA STASERA PROVVEDIMENTI IN MATERIA URBANISTICA

Ultima seduta al Comune prima delle vacanze estive

Il neoeletto Consiglio provinciale eleggerà giovedì la Giunta monocolore mentre il PSDI attende tuttora di valutarne i contenuti programmatici

La seduta del Consiglio comunale programmata per ieri è stata rinviata a questa sera, a causa del protrarsi fino alle 3 del mattino della riunione precedente, conclusasi con il rigetto delle mozioni del PLI e del PCI che chiedevano le dimissioni della Giunta. Il consiglio torna dunque a riunirsi questa sera, alle 18.30, per la prevista discussione di una serie di provvedimenti in materia urbanistica. E sarà l'ultima seduta prima delle vacanze.

La lunghissima seduta di ieri l'altro si era conclusa, come si è detto, con la votazione delle due mozioni, quella comunista e quella liberale. Questi gli schieramenti (del resto largamente scontati): a favore della mozione del PCI hanno votato gli stessi comunisti, nonché i consiglieri D'Antoni (socialista indipendente) e Marchesich (MIT), mentre hanno votato contro i cinque partiti di maggioranza e i consiglieri del MSI. La mozione liberale ha invece raccolto i voti dei soli proponenti: contrari i partiti di centrosinistra, astenuti i comunisti, i missini, l'indipendentista Marchesich e il socialista indipendente D'Antoni.

Già di per sé caratterizzata da interventi-fiume, la seduta è stata vieppiù ritardata da una richiesta, avanzata dai socialisti, di sospendere temporaneamente la seduta. Al momento di prendere la parola, poco prima delle due, il capogruppo del PSI, Kervin, che avrebbe dovuto chiudere gli interventi, ha chiesto al Sindaco un «intervallo di cinque minuti», che gli è stato concesso sia pure tra le proteste dei consiglieri, evidentemente affaticati da oltre sei ore di discussioni. I socialisti erano stati messi in evidente imbarazzo dall'improvvisa proposta del comunista Rossetti (che aveva appena concluso il suo intervento) di procedere alla votazione «punto per punto» della propria mozione.

Il documento, oltre all'invito alla Giunta a dimettersi, elencava infatti una serie di punti programmatici sull'accettazione dei quali avrebbe dovuto convergere la nuova maggioranza auspicata dal PCI. Lo scoperto intento dei comunisti (gli unici a non dimostrarsi sorpresi dalla richiesta di sospensione di Kervin) era di far uscire allo scoperto i socialisti: questi ultimi infatti avevano già in precedenza manifestato la loro adesione alle singole parti della mozione, fuorché alla richiesta di dimissioni della Giunta. Ferma restando la loro contrarietà su quest'ultimo punto, una votazione per parti li avrebbe dunque costretti a dissociarsi dalla maggioranza nelle scelte programmatiche di fondo.

Il «coniglio nel cappello» tirato fuori all'ultimo momento da Rossetti ha messo momentaneamente alle corde i socialisti, i quali hanno dovuto chiedere la breve interruzione per accordarsi sulla tattica da seguire. Al termine del «conclave», che si è protratto per circa un quarto d'ora, Kervin ha preso la parola sottolineando la «particolare situazione» nella quale si trova il suo partito. «Ci troviamo in un momento — ha detto — in cui dobbiamo operare non solo una scelta di campo, ma di vera e propria identità politica». Al momento attuale, ha continuato il capogruppo socialista «non sarebbe logico liquidare l'amministrazione comunale. Farlo sarebbe una grave perdita di tempo per gli urgenti problemi da risolvere».

Riferendosi poi alle giunte socialcomuniste nei comuni dell'altopiano, Kervin ha detto che nella posizione del suo partito non vi è contraddizione in quanto nel comune di Trieste «non ci troviamo di fronte a una giunta da costituire o a una maggioranza da ricercare».

Venendo infine alla richiesta comunista di una votazione «per parti», il capogruppo socialista ha detto che il suo partito «non avrebbe difficoltà ad approvare i punti sui quali è d'accordo», si trattava d'altra parte, di una mozione che andava vista nella sua unità, per cui «data anche l'ora tarda, non riteniamo che si debba procedere a una votazione separata». A questo punto il consiglio ha messo ai voti, per contrapposizione, le due proposte di procedura, quella di Rossetti (votazione per punti) e quella di Kervin (votazione unica). L'ha spuntata quest'ultima con i voti della maggioranza di centrosinistra, mentre hanno votato contro i comunisti, l'indipendente D'Antoni e Marchesich (MIT); astenuti i missini.

Per giovedì prossimo è intanto ufficialmente confermata la convocazione del neo-eletto Consiglio provinciale, per l'elezione della Giunta. Sarà, com'è noto, una Giunta «monocolore» formata interamente da democristiani con l'appoggio esterno del PSI. Tutti i consiglieri democristiani assumeranno cosi incarichi giuntali, ad eccezione del solo Perini, che avrà il ruolo di capogruppo consiliare; non sono stati ancora attribuiti gli assessorati a questo o quell'esponente, ma si sa intanto che supplenti saranno i neoeletti più giovani: Calandruccio e Locchi.

Delle intenzioni della DC e del PSI di proporre al Consiglio provinciale l'elezione d'una Giunta monocolore democristiana la federazione locale del PSDI si è limitata a prendere atto, riservandosi — informa una nota socialdemocratica — di «valutare l'opportunità della propria adesione non appena il PSDI verrà messo a conoscenza dei punti programmatici che tale Giunta adotterà e della loro rispondenza alle esigenze sempre più pressanti in termini di rilancio economico e di progresso sociale della nostra provincia».

NUOVO SINDACO È IL COMUNISTA SVAB

Eletta a S. Dorligo la Giunta PCI-PSI

A Duino-Aurisina un tentativo della DC di ricuperare i socialisti al centrosinistra

Il Consiglio comunale di S. Dorligo della Valle ha eletto alla carica di sindaco Edvino Svab (PCI) e quali assessori effettivi Marino Bandi (PSI), che sarà vicesindaco, nonché Carlo Slavec, Drago Ota e Milan Kuret, e quali supplenti Stojan Sancin e Marjan Zeriul, tutti comunisti.

Il primo a prendere la parola è stato il capogruppo del PCI Svara, il quale ha sottolineato l'accordo intervenuto tra il PCI e il PSI per la conduzione dell'Amministrazione comunale e, infine ha preannunciato la costituzione dei consigli frazionali. Ha ulteriormente menzionato l'invito fatto da parte del PCI alla DC e all'Unione slovena, di entrare a far parte dell'Amministrazione comunale, invito che è stato declinato da ambedue gli schieramenti.

Il capogruppo della DC, Gerli, ha dapprima illustrato l'atteggiamento del proprio partito a seguito dell'invito fatto da parte del PCI di San Dorliga che, a differenza della sezione del PCI di Muggia, è stato diramato dopo che il PCI stesso e il PSI si sono accordati sulla gestione unitaria del Comune e dopo aver siglato l'accordo programmatico. Gerli ha affermato che la DC intende svolgere correttamente il ruolo di opposizione.

A Duino-Aurisina, intanto è in corso la serie di incontri bilaterali promossi da quel comitato comunale della DC d'intesa con la segreteria provinciale del partito al fine di esaminare con i rappresentanti del PSI, dell'Unione Slovena e del PSDI, la situazione politica locale, le possibili convergenze per la nuova Amministrazione comunale, nonché le attuazioni programmatiche più importanti in rapporto alle esigenze di quella comunità locale.

Nell'incontro con il PSI — rileva una nota democristiana — la DC è stata formalmente invitata a collaborare con una coalizione PCI-PSI, che ormai sembra definitivamente concordata. La DC, richiamandosi alle motivazioni di carattere politico generale che gli organi di partito hanno più volte espresso e ribadito, ha respinto tale proposta.

«La DC di Duino-Aurisina — prosegue la nota — ritiene altresì che una coalizione minoritaria, comunque si configuri, non sia in grado di affrontare con la necessaria incisività i problemi del Comune, con evidente danno per la collettività; per tale motivo ha invitato il PSI ad approfondire assieme alla DC ed alle altre forze democratiche, l'esame delle rispettive disponibilità, nell'intento di pervenire al Comune di Duino-Aurisina alla costituzione di una maggioranza democratica.

Sciopero bianco dei doganieri: ingorghi ai valichi

A causa dello sciopero del personale delle dogane, proclamato a tempo indeterminato per divergenze sul pagamento delle prestazioni straordinarie, la situazione al valico confinario italo-austriaco di Coccau sta diventando difficile. Sul versante austriaco centinaia di autotreni sono in attesa delle operazioni di sdoganamento da parte dei funzionari italiani.

Nel porto di Trieste, numerose navi hanno dovuto ritardare la partenza, non avendo potuto compiere le operazioni di carico e scarico. Al valico di Fernetti vi sono code interminabili di camion e autotreni in attesa d'entrare in Italia.

L'unica deroga allo sciopero in bianco viene attuata allo scalo bestiame di Prosecco, dove le operazioni continuano regolarmente anche dopo le sei ore normali di lavoro, per il danno che potrebbe derivare agli animali da una sosta troppo prolungata nei carri bestiame.

BRILLANTE OPERAZIONE CONGIUNTA CARABINIERI - SQUADRA MOBILE A TRIESTE E MONFALCONE

Nella rete una banda di ladri

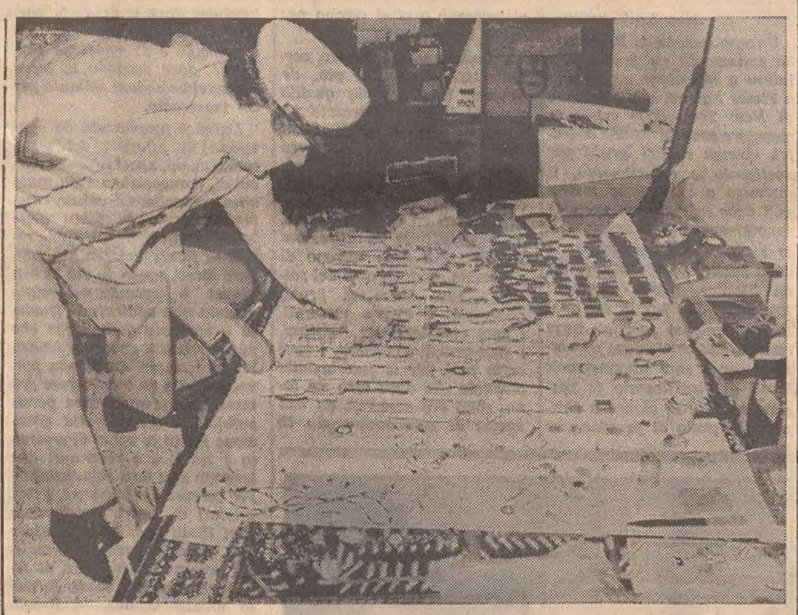
Recuperata refurtiva per circa un miliardo

Le indagini (concluse con l'arresto di otto persone) sono scattate dopo il rinvenimento presso un negoziante insospettabile di una cassaforte rubata - Una decina i ricettatori

Una banda di ladri e di ricettatori è stata messa fuori combattimento dai carabinieri del Nucleo investigativo, che hanno anche sequestrato refurtiva per oltre un miliardo di lire. Tutto ciò che è stato recuperato si trova ora nella vasta palestra della caserma dei carabinieri di via dell'Istria e nell'autorimessa. E' la più grossa operazione che sia stata compiuta negli ultimi tempi dai militari dell'Arma. Alla sua realizzazione hanno collaborato, nella prima fase delle indagini, gli agenti della Squadra mobile, i quali erano arrivati — per altre vie — a sospettare degli stessi individui infine arrestati dai carabinieri. L'indagine, avviata separatamente dalla polizia e dai carabinieri, si è appunto incrociata, ed è proseguita in stretta collaborazione. Poi hanno continuato l'indagine soltanto i carabinieri del Nucleo investigativo, ai quali la Mobile ha fornito tutti gli indizi in suo possesso.

Una cassaforte sventrata, scoperta nel corso di una perquisizione nel box d'auto di un condominio dello stabile di via Capodistria 3, è stato il primo elemento certo nella vasta e difficile operazione. La cassaforte, del peso di ben sei quintali, era stata rubata nel febbraio scorso negli uffici della ditta Tagnin e Borgato. Tale rinvenimento ha portato i carabinieri sulle tracce di un elettrotecnico, Paolo Virgilio, di 45 anni, una persona che sembrava al di sopra di ogni sospetto. Conduceva una vita tranquilla, aveva un negozio apparentemente bene avviato in via Rossetti 19, con una decina di dipendenti.

Naturalmente i carabinieri non si sono fermati alle apparenze ed hanno indagato con molta cautela: hanno eseguito pedinamenti, hanno tenuto d'occhio il negozio e l'alloggio del commerciante, e un militare è diventato cliente ed ha stretto amicizia con il personale. Così gli inquirenti hanno potuto apprendere che il negozio era in completa perdita: le spese superavano di gran lunga le entrate. L'attività commerciale doveva perciò servire solo da paravento alle altre attività, non certamente chiare e limpide, dell'elettrotecnico.



(Italfoto)

Una parte della refurtiva inventariata presso la caserma dei carabinieri di via dell'Istria

Il 10 giugno scorso, quando gli elementi raccolti erano già notevoli, è scattata un'operazione a vasto raggio, cui ha partecipato massicciamente anche la Mobile. Sono state eseguite quasi contemporaneamente una quindicina di perquisizioni in altrettanti magazzini di Trieste e di Monfalcone, che hanno portato al sequestro di una montagna di merce rubata, per un valore che si avvicinava al miliardo di lire. Nella stessa serata, in virtù della nuova legge sull'ordine pubblico, i carabinieri hanno proceduto al fermo di Paolo Virgilio, della sua convivente Fernanda Fabris, di 29 anni, e di un loro comune amico, Giordano Carlini, di 38 anni. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tavella ha confermato subito il fermo, ed ha formalizzato il caso trasmettendo il fascicolo al giudice istruttore dott. Serbo, il quale prendeva da quel momento la direzione delle indagini.

Sulla base di questi primi risultati e sulla scorta delle indicazioni fornite dagli stessi fermati, i carabinieri hanno proseguito le indagini, riuscendo inoltre a individuare varie cassette di sicurezza, affittate presso diverse banche di Trieste e di Monfalcone, dove erano stati depositati oggetti preziosi e argenteria provenienti da diversi furti. A Monfalcone, presso una banca, sono state ritrovate 128 carte d'identità in bianco, risultate rubate nel 1973 presso i Municipi di Mariano del Friuli e di Ragogna. A questo punto il dott. Serbo firmava altri mandati di cattura e così altre quattro persone seguivano i primi tre al Coroneo: si tratta di Romano Petrina, di 38 anni, Sergio Braicovich, di 31 anni, Luisa Susanj, di 57 anni, e di Guerrino Marinato, di 60 anni. Nell'inchiesta è risultata alla fine invischiata anche un'ottava persona, Edoardo Mozenich, il quale però si trovava già al Coroneo per altri reati. Tutte e otto le persone sono state imputate di furti aggravati continuati e di associazione per delinquere. Una decina di altre persone verranno denunciate nei prossimi giorni, a piede libero, per ricettazione.

L'intera refurtiva è stata inventariata e immagazzinata nella palestra e nel garage della caserma di via dell'Istria. Una parte di essa è già stata riconosciuta dai derubati, ma c'è ancora tanta roba che non si sa di chi sia. Tutti coloro che negli ultimi mesi hanno subito furti, possono rivolgersi ai carabinieri del Nucleo investigativo perché c'è qualche possibilità che ritrovino la loro roba. Gli oggetti recuperati sono i più svariati: dagli oggetti preziosi all'argenteria; dalle pelli per salotti ai filmini pornografici; dai fazzoletti da naso alle statuine d'avorio cinesi; dalle pellicce di visone ai guanti di pelle; dai tappeti ai frigoriferi; dai mobili alle chiavi (quasi un migliaio).



(Italfoto)

Punto di partenza delle indagini la cassaforte rubata lo scorso febbraio presso la sede della ditta «Tagnin e Borgato»

SOPRALLUOGO DI ESPERTI AI LAVORI DELLA CIRCONVALLAZIONE

Quattro passi in galleria



(Giornalfoto)

La situazione dei lavori della circonvallazione ferroviaria è stata esaminata ieri nel corso di un «vertice» tecnico - amministrativo organizzato ieri nella sede dell'assessorato regionale alla pianificazione e bilancio. Vi hanno partecipato pubblici amministratori, rappresentanti delle ferrovie dello stato, dei ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti, dell'Anas e degli assessorati regionali interessati. Per quanto riguarda lo stato dei lavori (gli intervenuti hanno potuto accertarsene in una visita guidata all'interno della galleria stessa), resta da completare il quinto e ultimo lotto, cioè quella parte di tunnel che va dalla zona del Sanatorio Triestino a viale d'Annunzio. Per superare quest'ultimo diaframma roccioso di 500 metri e completare i lavori di impermeabilizzazione, saranno necessari ancora sei anni di lavoro e otto miliardi di lire.

Il traforo vero e proprio sarà ultimato entro il 1977: la lentezza con cui procedono i lavori è stata giustificata dalle preoccupazioni dovute all'attraversamento di particolari zone della città, e dalla necessità di procedere con la costruzione dell'arco rovescio (a causa delle infiltrazioni d'acqua). L'ing. Borsei, dell'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie di Udine, ha sottolineato che lo slittamento della conclusione dell'opera è dovuta anche agli orari dei lavori, che vengono sospesi di notte a causa del rumore dell'impianto di aerazione che toglierebbe il sonno agli abitanti della zona circostante l'imboccatura del tunnel.

Vi sono poi difficoltà di scarico dei materiali, che devono essere trasportati nella valle delle Noghere in quanto la discarica di Barcola è inagibile per l'inquinamento da polveri che potrebbe derivare a quello specchio di mare. Ultimo e non trascurabile inconveniente è l'unicità del fronte di scavo che non consente l'uso di più squadre.

Le eventuali prospettive di accelerazione dei lavori verranno approfondite in una seconda riunione tecnica, fissata per oggi.

Altro importante argomento del «vertice» è stato la progettata costruzione di un grande centro di smistamento ferroviario a Cervignano e l'assetto del raccordo ferroviario Redipuglia-Cormons. Al pari della circonvallazione, tale raccordo interesserà direttamente l'attività del porto, in quanto consentirà di dare maggior respiro al traffico dell'asse commerciale che collega Trieste con il Centro-Europa.

Con il proprio ciclomotore si è rovesciato ieri a mezzogiorno il meccanico Eugenio Giachero, di 61 anni, abitante in via del Roncheto 67. L'uomo stava transitando lungo la via di Servola, diretto verso la via Italo Svevo, quando ha perduto improvvisamente il controllo del mezzo. Nella caduta ha riportato la sospetta frattura di una spalla, per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di un mese.

STATO CIVILE

MORTI: Elmi Guglielmo, anni 94; Fontanot in Majola Stefania, 77; Magrini Oscarre, 70; Langer Ottomaro, 59; Zirnstein ved. Carniel Maria, 76; Grisonich Guerrino, 50; Predonzani in Fragiacomo Giorgina, 61; Perentin Ester, 72; Pregi Lino, 68; Ghersetti Lino, 70; Haufen ved. Randieri Amalia, 93; Martini Carlo, 71; Kodre Paola, 78; Bresa ved. Scopazzi Pierina, 83.

DERUBATA UNA COMMERCIANTE FRIULANA

S'INVOLA IN PONTEROSSO UNA BORSA MILIONARIA

Una borsa contenente un milione e duecentomila lire in contanti è sparita in pochi secondi da una bancarella di piazza Ponterosso senza che la proprietaria se ne accorgesse. Quando ne ha notato la scomparsa, era già troppo tardi. La derubata, la commerciante Attilia Colombo Gallina, di 43 anni, residente a Cervignano del Friuli in via Roma 81/12, ha subito telefonato al «113» e sul posto è accorsa la pattuglia con il maresciallo Steffè, l'appuntato Della Valle e la guardia Marchitello. Gli agenti hanno interrogato gli ambulanti della piazza e hanno così potuto apprendere che alcune persone avevano notato tre giovani jugoslavi, elegantemente vestiti (uno teneva in mano una valigia «24 ore»), mentre si stavano allontanando con una borsa blu da donna. Una commerciante, la cui bancarella è quasi all'angolo con la via Genova, ha detto che i tre si erano diretti verso la via Dante.

Mentre venivano eseguiti i primi accertamenti, un usciere della Cassa di Risparmio dell'Istria, di via Dante 7, ha telefonato alla Questura dicendo di aver rinvenuto sul pianerottolo dell'istituto bancario una borsa da donna di colore blu. Il maresciallo Steffé, informato via radio, si è recato subito sul posto con la derubata, la quale ha riconosciuto la propria borsa. Nell'interno c'erano due assegni da mezzo milione l'uno, un libretto di risparmio, i documenti, ma mancava tutto il denaro contante: un milione e duecentomila lire, che la signora Colombo aveva incassato nella mattinata.

La commerciante, che è contitolare di un deposito all'ingrosso di maglieria, era venuta a Trieste nella mattinata proprio per incassare alcune fatture. Al momento del furto si era fermata presso una sua cliente con la quale aveva avuto una discussione per una fornitura di merce. Così la signora aveva appoggiato la borsa sulla bancarella, vicino a sé. Con mossa rapida i tre jugoslavi, passando, l'avevano afferrata e si erano allontanati con molta naturalezza, senza destare sospetti. Vane sono state tutte le ricerche effettuate dalla polizia.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Alessio — Il sole sorge alle 4.31 e tramonta alle 19.50; la luna nasce alle 14.39.

Ieri: temperatura massima 29, minima 23,4; pressione mb. 1010,7 in diminuzione; umidità 74 per cento; temperatura del mare 25,5.

Maree — OGGI: alta alle 5.10 con 0 cm e alle 16.35 con 35 cm sopra il l.m.; bassa alle 9.20 con 7 cm sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790865.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

VIAGGI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Per chi ha la licenza media o anni di superiori
PRIVATAMENTE
1a, 2a, 3a RAGIONERIA
1a LICEO LINGUISTICO
che permette l'accesso a tutte le facoltà e alla Scuola per traduttori e interpreti. Si accettano le iscrizioni fino al 26 luglio. Sono in corso le pratiche per il riconoscimento legale.
● Segretariato d'azienda
● Corsi ripetizioni estive
● Recupero anni di scuole medie inferiori e superiori
ISTITUTO E. FERMI
VIA CORONEO 1 - tel. 732042
ore 9.30 - 12 e 17 - 19.30

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61000
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 6200
Staz. Centrale telef. 4180
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT..

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 45
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

SEMPRE A PREZZI INVARIATI
dalla INNOCENTI
MINI 1000 . . . . . L. 1.760.000
MINI 1001 . . . . . L. 1.880.000
COOPER 1300 . . . . L. 2.180.000
MINI 90 . . . . . L. 1.950.000
MINI 120 . . . . . L. 2.230.000
Su strada - IVA compresa
Pronta consegna
Concess.: FILOTECNICA GIULIANA
TRIESTE - Via Reti, 2 - Telefono 36613
Via F. Severo, 42/46 - Tel. 764248/9

... fino al 9 agosto 1975
fiera estate FRETTE®
Trieste via Mazzini 30 b

Motorcraft
LA LINEA DEI PRINCIPALI RICAMBI DI TUTTE LE MARCHE AUTOMOBILISTICHE
LA LINEA COMPLETA DI TUTTI I RICAMBI FORD
un'iniziativa della «nuova concessionaria» soc.ar.l.
di via CABOTO, 24
Ford
PIAZZA LIBERTA', 3

Parliamo un po' della CAMERA DA LETTO...
Ci si mette tanto a deciderne l'acquisto, poi si hanno problemi di spazio e misure; e devi arrivare a un compromesso, cioè alla camera che non va bene per il tuo spazio.
Da noi questi problemi non esistono, puoi avere la camera per il «tuo» spazio. Affidati perciò ad aziende qualificate.
MOBIL MARKET
mobili per viverci
VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE

FILANO LISCE LE INTERROGAZIONI PER LA MATURITÀ

Al Nautico si ha fiducia nella vitalità dei traffici



(Italfoto)

Immagini colte ieri mattina dall'obiettivo del fotografo all'Istituto Nautico al tavolo degli esami e fra i candidati in attesa

Al «Tomaso di Savoia duca di Genova» (al Nautico, per intenderci meglio) i futuri capitani della sezione A hanno già concluso le loro fatiche per la maturità. Non così per i macchinisti, impegnati anche ieri; per i costruttori e, chiudendo il ciclo, per i capitani della sezione B. A stretto contatto di gomito commissione, candidati e spettatori (alcuni dei quali, tirando il collo, riescono perfino a controllare gli sviluppi delle formule che l'interrogato di turno scrive su un foglio) proseguono con ritmo uniforme le rispettive fatiche. Si tratta, per il Nautico, di una maturità che rientra nei canoni dell'assoluta normalità: commissione serena, nessun problema, candidati tecnicamente ben preparati. Solo l'italiano ha lasciato un po' a desiderare, per la cronica indifferenza che anima gli studenti degli istituti tecnici verso questa materia: «E pensare — commenta con un pizzico di amarezza il presidente prof. Catalano — che l'italiano è l'unica delle materie che aiuta in qualche modo a sviluppare la dimensione umana dello studente; le tecniche invece servono solo a fare dei buoni tecnici».

Non resta allora che attendere il risultato degli esami e annotare a titolo di cronaca la presenza tra i maturandi di due aspiranti capitane: Valentina Razza, che ha già sostenuto gli esami, e Tiziana Faidiga, privatista, ancora in attesa di essere ascoltata con l'ultimo turno. Ma anche in queste «eccezioni» il Nautico non si discosta dalla norma di questi ultimi anni.

Un fatto degno di nota riguarda invece un aspetto collaterale all'attività scolastica degli studenti, quelli dell'ultimo anno in modo particolare. Gli istituti nautici sono gli unici a godere di sovvenzioni statali per i viaggi di istruzione a bordo. Il Nautico di Trieste, per queste sperimentazioni pratiche di notevole importanza per la formazione quanto più completa possibile dell'allievo, dispone della nave scuola «Borino». Nel 1974 l'imbarcazione aveva effettuato dodici uscite nel Golfo e due crociere. Quest'anno, invece, è rimasta ancorata in Sacchetta. Grosse difficoltà per l'ingaggio del personale hanno fatto sì che — privo di equipaggio sufficiente — il «Borino» non abbia potuto prestare agli allievi i suoi preziosi servigi di diretto contatto con una realtà marinara in scala ridotta ma pur sempre interessante e valida.

In compenso, tuttavia, l'Istituto si è arricchito di notevoli strumentazioni, utili ai fini di una progressiva excalation nel grado di specializzazione degli studenti.

«Indubbiamente la crisi della marineria potrebbe far pensare ad una crisi di questo indirizzo didattico» afferma il commissario interno prof. Luigi Miotto. «Stiamo invece più attenti e vedremo che se è in corso un mutamento dell'assetto della flotta italiana, questo non incide affatto sulla vitalità dei traffici. Dice un vecchio ma sacrosanto proverbio istriano: "El mar xe el fachin dela tera". Gli aerei non riusciranno mai a sostituire la pesantezza dei traffici via mare».

Navi porta-container, superpetroliere, navi mercantili ad alta tecnologia e dotate di apparecchiature sofisticatissime costituiscono il futuro dei traffici per mare. «Per questo gli istituti nautici devono per forza fare un balzo qualitativo in avanti, assumendo corsi e indirizzi di studio ad alta tecnologia. In questo modo sarà ribadita la vitalità di tale indirizzo. In questo senso il Nautico di Trieste si è già mosso da parecchio tempo, acquistando o perfezionando molte apparecchiature»

Una conferma la troviamo nel viaggio di sperimentazione che il preside dell'Istituto, prof. Stenner, sta ora compiendo a bordo della motonave «Piave» del Lloyd Triestino assieme al prof. Giovanni de Manzini. I due insegnanti — come già riportato dal nostro giornale — stanno verificando la validità di impianti di mini-computers studiati e allestiti assieme ad allievi del Nautico. Con queste strumentazioni a basso costo si dovrebbe essere in grado di rendere più veloci e razionali alcune tra le operazioni che avvengono durante le varie fasi di impiego di una nave, quali l'imbarco, lo sbarco, lo spostamento di pesi, alcuni calcoli di navigazione.

Qual è stata la recente affluenza dei giovani all'istituto? Risponde sempre il prof. Miotto: «Si è notato un lieve regresso. Penso che ciò sia dovuto alla minor disponibilità dei giovani per il senso dell'avventura che pur sempre il mare offre. Ci si accontenta presto, ci si indirizza verso un lavoro tranquillo, sistemando con un certo notevole anticipo, rispetto alle generazioni precedenti, anche gli affetti».

Tuttavia dai maturi del Nautico esce egualmente ogni anno un buon numero di giovani che si dedicano con successo alla marineria attiva. «Invece, per quanto riguarda i costruttori — rileva il commissario interno — abbiamo notato come essi tendano ad inseririsi nella vita universitaria, nel ramo di ingegneria navale. E, dopo un primo assestamento, riescono molto bene, anzi in modo addirittura lusinghiero. Segno che affrontare il Nautico con questa prospettiva a livello universitario serve a dare solidissime basi tecniche».

Unico istituto nautico della Regione, il «Tomaso di Savoia» sta cercando un rilancio attraverso una fitta opera di propaganda nelle scuole medie inferiori. Dal successo della sua iniziativa si potrà verificare se la gioventù nutra ancora per il sempre misterioso e vitale mondo dell'acqua un effettivo interesse.

Bruno Cesca





Il Premio di bontà Castello di Duino

Si rinnova anche quest'anno, come è stato annunciato, il Premio di bontà e solidarietà umana Castello di Duino, istituito dal Principe della Torre e Tasso nel 1973 e gestito dalla omonima Associazione. Il premio è dotato di 400 mila lire che saranno attribuite, insieme con un diploma individuale, nella misura di 50 mila lire ad un fanciullo o fanciulla dai sei ai quindici anni, di 150 mila lire a un giovane o ad una giovane dai 15 ai 25 anni e di 200 mila lire a persona superiore ai 25 anni.

Possono concorrere al Premio 1975 tutti i cittadini del Comune di Duino-Aurisina che rivolgano entro il 31 luglio all'Associazione Premio Castello di Duino, presso il Castello stesso, una domanda di ammissione, nella quale con le generalità e indirizzo del concorrente sia descritto l'atto di bontà o di solidarietà umana, per il quale si aspira al Premio, confermata da due concittadini che ne garantiscono la veridicità.

La proclamazione dei vincitori del Premio si effettuerà al Castello con una pubblica cerimonia il 31 agosto.

SEGNALAZIONI

Dirce Marella domani al Rossetti

«Triestino di nascita ma residente a Milano da moltissimi anni, seguo con interesse gli avvenimenti della mia città ed in particolare quelli artistici. Le operette che annualmente vengono rappresentate, costituiscono per coloro che hanno la fortuna di assistervi, motivo di orgoglio e di plauso. E' questo non certo da oggi, ma da sempre, quando da ragazzo nel 1922 ho potuto assistere alla prima nazionale de "Il paese dei campanelli" con l'indimenticabile Ines Lidelba. Quest'anno si ridanno i "Campanelli" e non vi poteva essere scelta migliore.

«Oltre alla Lidelba, vi è stata un'altra meravigliosa interprete che i triestini degli anni Venti non avranno di certo dimenticata: la torinese Dirce Marella, che nel maggio del lontano 1925 debuttò al Politeama con il "Paese dei campanelli" ottenendo un successo senza precedenti. E' un dato direi "storico", e che oggi forse può avere la sua importanza, almeno dal lato sentimentale. Infatti la Marella ha conservato di Trieste e degli amici triestini un ricordo incancellabile e lo dimostrano le sue visite alla nostra città ed i pellegrinaggi di amore e di fede al Sacrario di Redipuglia ed a quello di Oslavia.

«Ora la Marella, a ben cinquant'anni dal debutto, assisterà la sera del 18 luglio alla prima del "Paese dei campanelli" con lo stesso spirito di quel tempo, anche se purtroppo sono tanti gli anni trascorsi.

«Ho voluto, come amico, ma assolutamente all'insaputa della signora Marella, ricordare ai triestini un personaggio che sono certo susciterà in molti, festosi e commossi ricordi. Giorgio Bertoli, Milano».

I nastri delle corone

«Care "Segnalazioni", ho accompagnato un amico defunto al cimitero e appena finita la funzione di sepoltura ho lasciato quel campo per recarmi a portare un fiore ad altri defunti. Nel tornare indietro per la strada fatta poco prima, con sommo rammarico ho visto che gli addetti alla sepoltura portavano via i nastri delle ghirlande deposte il mezz'ora prima.

«Io chiedo se queste persone sono autorizzate da qualcuno a fare ciò ed ho il dubbio che lo facciano a scopo di guadagno, forse per rivendere tali nastri. Se così è, abbiano almeno la delicatezza di attendere il giorno dopo per eseguire questa operazione, ma a mio parere non dovrebbero farlo né il giorno seguente né mai. Comunque è questione di carattere, certe persone, pur di ricavare qualche lira, non pensano se quello che fanno è onesto o meno, specialmente in un luogo sacro come il Cimitero. Ci vuole proprio un bel coraggio. M. S.».

Colombi feriti

«Care "Segnalazioni", spero di essere perdonata se vi rubo un po' di spazio (sempre che me lo diate) per un argomento che ho trattato già due anni fa. Ma ho letto l'articolo apparso sul "Piccolo" del 3 luglio, a pagina 7, in merito ai colombi. Si dice che questi volatili sono responsabili della diffusione del tifo e paratifo.

«A parte che una volta si diceva che il tifo era la malattia delle mani sporche, nei bollettini delle malattie infettive che voi pubblicate, il tifo io lo vedo apparire sempre numericamente all'ultimo posto e il più delle volte neppure c'è.

«Io raccolgo colombi feriti da oltre trent'anni, qualcuno muore, a quelli che guariscono ridò la libertà, e non mi sono ammalata di tifo, e neppure i miei figli, ormai grandi e sposati.

«Da quasi due anni ho due colombi, uno con un occhio solo ed uno con l'ala rotta. Non guariranno più ed io li terrò per tutta la vita e se mi ammalerò di tifo darò ragione a chi vuole distruggerli.

«Lasciateli vivere, sono un dono della natura, quindi di Dio. E.S.».

Lavatoio di via Ponzanino senza acqua calda

«Centoventinove utenti del lavatoio pubblico situato in via Ponzanino segnalano che da molto tempo la tubatura dell'acqua calda si è rotta, e malgrado i ripetuti solleciti, il servizio non è stato ripristinato.

«Noi donne, che non possiediamo una lavatrice, sia per ragioni economiche, sia per mancanza di corrente industriale e non avendo né spazio né comodità di fare il bucato in casa, ci troviamo in serie difficoltà. Pertanto invitiamo l'ufficio competente di interessarsi quanto prima alla riparazione ed al ripristino dell'acqua calda». Seguono le firme.

Sosta prolungata

«Care "Segnalazioni", da due mesi, se non più, un'auto targata PN 77344 e con targa di circolazione del 1974, sosta in via Giuliani, nell'ultimo tratto verso via Rivalto.

«Non sarebbe giusto farle cambiar casa? Forse è stata portata qui all'insaputa del suo proprietario, che se avvertito, dopo tanto tempo avrebbe piacere di rivederla. Scusate e gradite i miei cordiali saluti. Pina Ravagnan».

Incrocio pericoloso

«Care "Segnalazioni", a nome degli abitanti della zona, segnalo alle autorità competenti, che quasi giornalmente avvengono scontri di automobili all'angolo di via Conti con via Petronio.

«Basterebbe far dipingere le solite strisce bianche di "stop" sulla via Petronio per evitare la maggior parte degli incidenti, dovuti all'eccessiva velocità ed alla noncuranza del Codice stradale. Ringrazio e saluto distintamente. Enea Belletti».

Tra le 20 e le 22

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Una pista di motorette», pubblicata il 21 giugno, nella quale si lamentava il disturbo arrecato alla pubblica quiete dalle motorette lanciate, a scappamento del tutto aperto, lungo le vie Smareglia e Leoncavallo, «ha precisato che è stato disposto, nella zona, durante le ore serali, uno speciale servizio di vigilanza automontato. Dai numerosi controlli effettuati dai vigili urbani lungo queste due vie è risultato, infatti, che l'inconveniente lamentato dal cortese segnalante si verifica prevalentemente dalle ore 20 alle 22, mentre è pressoché irrilevante durante il giorno».

Due articoli

Al lettore A.C. che vorrebbe dai lettori informazioni in merito a due articoli, consigliamo di indicare anche il giornale e almeno approssimativamente l'epoca di pubblicazione, ed eventualmente l'autore, se lo ricorda.

I parcheggi dell'ACI

«Care "Segnalazioni", debbo chiedere ospitalità nella vostra tanto utile rubrica. Mi sono recato in centro in automobile per fare delle compere un po' voluminose; la macchina in questo caso era di estrema utilità. Dopo aver girato invano per tutte le vie del centro in cerca di un parcheggio, quando ormai ogni speranza era svanita mi sono ricordato, dal momento che sono un socio, dei parcheggi in concessione all'ACI. Allora, dato che mi trovavo sulle Rive, mi sono recato in piazza Tommaseo. Anche lì purtroppo non c'era spazio, macchine in doppia fila. Il custode allora mi ha indicato di provare presso l'altro parcheggio dinanzi al Teatro Verdi. Mi sono precipitato velocemente nel posto indicatomi ed anche lì purtroppo tutto pieno. Ormai gira e gira erano passate le undici e mezzo; amareggiato per non aver concluso nulla stavo per andarmene quando ho pensato che forse chiedendo consiglio al custode dell'ACI avrei trovato una soluzione magari provvisoria.

«Infatti — il Cielo lo benedica — con estrema gentilezza ha rimosso un'auto e dopo avermi guidato con le mani mi ha fatto parcheggiare provvisoriamente vicino ad altre automobili.

«Finalmente l'operazione era conclusa. Avevo anch'io trovato un posto grazie a qualcuno che, nonostante i tempi siano cambiati, ha voluto aiutarmi oltre a quanto è il suo dovere.

«Questo è il fatto dal quale nasce spontanea una domanda alla sede dell'ACI di Trieste. Per quale motivo, almeno per il cinquanta per cento i parcheggi dell'ACI non sono a disposizione dei soci? Le tariffe ora sono unificate e i clienti numerosi, quindi non vedo il motivo per il quale i soci non possano almeno nei parcheggi dell'ACI trovare un posto riservato a loro. Grazie per l'ospitalità. Giampiero Montanari».

Semafori e temporali

Il Servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore all'Urbanistica e Traffico, geom. Antonio De Luca, in merito alla segnalazione «Trieste di notte», pubblicata il 1.o luglio, nella quale si lamentava l'irregolare funzionamento del semaforo di piazza Sansovino nelle ore notturne, ha precisato che, «nella settimana dal 25 giugno al 2 luglio c.a., tutti gli impianti semaforici centralizzati sono rimasti accesi anche durante le ore notturne per raccogliere dei dati di traffico giornalieri.

«Per quanto concerne l'avvenuto blocco dell'impianto installato in piazza Sansovino — lamentato dal cortese segnalante — esso non è derivato da prove o dalla campagna di misura, ma dei disservizi causati dal temporale precedente. Allo sblocco di detto impianto si è provveduto non appena una radiopattuglia di Vigili urbani — in normale giro di servizio — ha segnalato l'inconveniente al centro radio».

Topo Gigio «vivo» a Grado il 31 luglio per l'Unicef

Sensibile alle finalità altamente umane e sociali che il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia persegue, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Grado organizza uno spettacolo d'arte varia il cui ricavato andrà a totale beneficio dell'UNICEF. La manifestazione comprenderà delle attrazioni particolari dedicate agli adulti ed ai bimbi ospiti dell'isola d'oro. La compagnia Maria Perego presenterà al pubblico per la prima volta in uno spettacolo «esterno» il simpatico personaggio di Topo Gigio: l'eccezionalità dell'avvenimento, probabilmente irripetibile, avrà una adeguata cornice spettacolare e si avvarrà della partecipazione dei più noti personaggi della Televisione per i ragazzi. Alla manifestazione, condotta da Cino Tortorella, parteciperanno Richetto, il simpatico amico degli scolari, il Mago Zurli, M. Cristina Misciano, presentatrice della Rai-Tv, un complesso musicale ed un'attrazione internazionale.

L'appuntamento è fissato per giovedì 31 luglio alle 21.30, nel Parco delle Rose di Grado.

Giovani in montagna



(Giornalfoto)

Dal 27 luglio al 3 agosto i giovani dell'Escai «XXX Ottobre» (Gruppo alpinismo giovanile), effettueranno un soggiorno montano presso il Rifugio Corsi. Il soggiorno ha una particolare caratteristica e cioè due programmi: uno di salite in roccia e l'altro alpinistico-turistico. Così i ragazzi e le ragazze del Gruppo alpinismo giovanile potranno salire quattro monti (Cime Castrein, Jof Fuart, Cima di Riofreddo, Cima Vallone) che rappresentano le magnifiche quinte naturali dell'anfiteatro dove sorge il Rifugio Corsi, oppure salire vie di roccia di diversa difficoltà, secondo le capacità dei singoli. Infatti, oltre ai dirigenti dell'Escai, i giovani partecipanti saranno assistiti da componenti il Gruppo rocciatori della «XXX Ottobre».

Il soggiorno ha un'altra particolarità di rilievo: grazie allo sforzo organizzativo del Gruppo alpinismo giovanile, i costi saranno contenuti in maniera eccezionale, così da facilitare la partecipazione a tutti i giovani amanti della montagna, i quali dovranno solo tener conto del numero limitato dei posti e del termine di prenotazione, che scade sabato prossimo, 19 luglio. Per informazioni rivolgersi presso la segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

DRAMMATICA SVEGLIA A UNA FAMIGLIA

«HANNO AMMAZZATO I MIEI»

Si trattava per fortuna solo di un falso allarme dovuto a una crisi di nervi di un giovane malato

Il caldo, a volte, può combinare dei brutti scherzi alle persone deboli di nervi. All'alba di ieri la polizia è stata mobilitata per un «giallo» che — se fosse realmente accaduto — non avrebbe avuto confronti a Trieste.

Alle cinque del mattino un giovane esagitato ha suonato e bussato ripetutamente all'uscio di una famiglia abitante in via San Patrizio. Svegliati bruscamente, marito e moglie, dopo non poche esitazioni hanno aperto allarmati la porta: davanti a loro c'era un giovane con il fiato rotto dall'affanno: «Hanno ammazzato i miei genitori» ha urlato. Ed ha soggiunto: «Se non fossi riuscito a scappare, sarei morto anch'io».

Prima che gli interlocutori si rendessero conto di avere a che fare con una persona che non doveva essere del tutto normale, il giovane ha aggiunto particolari raccapriccianti: ha detto che a suo padre avevano staccato la testa dal corpo e che il capo era finito sotto un'auto in sosta.

Immediatamente è stato telefonato al 113 e una «Giulia» della Volante è accorsa sul posto. Gli agenti hanno fatto salire il giovane sulla macchina e lo hanno accompagnato a casa dove — per fortuna — non era successo nulla né alla madre né al padre. I genitori hanno riferito che il loro figliolo beve sovente qualche bicchiere di più e che il caldo lo fa sragionare.

Il giovane è stato accompagnato all'Ospedale maggiore per una visita medica. Il sanitario di turno, dopo aver interrogato separatamente il malato, ha voluto avere un colloquio anche con il padre del giovane prima di decidere il ricovero all'Ospedale psichiatrico.

Da sotto l'auto in corsa grosse lingue di fuoco

Un'auto di proprietà del conte Marzotto ha preso fuoco ieri pomeriggio sulla Costiera. Si tratta di una «Iso-Rivolta», una grossa macchina nuova di zecca (con appena 425 chilometri), targata Vicenza 323334, di cui è andato completamente distrutto l'impianto elettrico, per cui il danno — coperto da assicurazione — supera le 600 mila lire.

Il sinistro è avvenuto all'altezza della casa cantoniera di Santa Croce, quando l'autista, assieme ad un altro dipendente del conte Marzotto, stavano dirigendosi verso l'autostrada.

L'autista ha raccontato di essere venuto a Trieste con l'auto per effettuare una messa a punto presso un meccanico specializzato. Dopo la delicata operazione, l'autista era partito e si era fermato a mangiare al ristorante «Alla tenda rossa». Poco dopo le 14 è salito in macchina e, fatti trecento metri, ha notato un operaio che stava facendogli gesti disperati, per cui ha fermato. Da sotto la vettura uscivano lingue di fuoco. Per fortuna la macchina si è fermata proprio accanto ad un grosso bidone pieno d'acqua (in quel punto alcuni operai stanno riparando la cordonata del marciapiede) per cui sono stati subito gettati alcuni secchi d'acqua sul motore.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Palatino» (naz.), mn. «Baska» (jug.), mn. «Aref» (libica), mn. «Kolocep» (jug.), mn. «Vodice» (jug.), mc. «Simona» (nazionale).

PARTENZE: mc. «Esso Bayern» (germ.), mc. «Ilaria Montanari» (nazionale), mn. «Pella» gr.), mn. «Jadhruv» (ind.), mn. «Freia» (cipr.), mn. «Brennero» (naz.),

LE ORE DELLA CITTA'

Perizie a San Quirico

A S. Quirico d'Orcia si è inaugurata in questi giorni la V edizione della Mostra internazionale di scultura all'aperto «Forme nel verde», quest'anno dedicata al tema della Resistenza. Tra i nomi di rinomanza nazionale e internazionale quali Emilio Cappello, Gerard Croiset, Emilio Greco, Marcello Guasti, Eila Hiltunen, Umberto Mastroianni, Marino Mazzacurati, Sante Monachesi, Tomonori Toyofuku, Kenji Umeda, figura anche il nostro Nino Perizi, ciò a conferma che dedicargli uno degli episodi dei 120 giorni di scultura al Castello di San Giusto, accanto a Basaldella e Mascherini, era stato un giusto riconoscimento per la posizione che ha assunto nella nuova scultura contemporanea.

FIR-CB

La FIR CB (Federazione italiana ricetrasmissioni CB), per domenica, 20 luglio, dalle 10 alle 20 organizza un incontro sul Carso, al quale possono partecipare tutti i CB ed anche i cittadini che lo desiderino. Per ulteriori informazioni telefonare al 68319.

Assemblea S. T. V.

Oggi, giovedì 17, alle ore 20 in prima e alle 21 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci della Società Triestina della Vela. I soci sono pregati di intervenire, o delegare eventualmente un consocio.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Rotary Club

Nella riunione conviviale odierna delle 20.30, il dott. avv. Piero Slocovich parlerà sulle «Prospettive della Fiera di Trieste».

CdS: due posti per Monaco

Per il viaggio in Baviera organizzato dal Circolo della stampa in collaborazione con l'Uiat, per assistere al Teatro dell'Opera di Monaco ad una splendida edizione del «Don Carlos» di Verdi, si sono resi disponibili due posti, quando ormai le prenotazioni erano state chiuse. La partenza avverrà giovedì prossimo. Telefonare al Circolo della stampa (corso Italia 12) al 68093 o al 69162.

Sci CAI XXX Ottobre

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di sci estivo per ragazzi dai 9 ai 16 anni sulle nevi del Canin. Gli atleti saranno ospitati nella Casa Alpina di Valbruna e preparati dall'allenatore sociale.

Viesse borse da viaggio

Settimana promozionale di un vastissimo assortimento di borse da viaggio a prezzi ridotti. *Viesse*, Volti di Chiozza 1.

Settimana del vestito

da *Beltrame* è in corso, come ogni fine stagione, la tradizionale e sempre vivamente attesa settimana del vestito estivo da uomo. In collaborazione con importanti industrie nazionali, vendita speciale di vestiti estivi, per tutte le conformazioni, appena usciti dalla produzione, al prezzo di L. 38.000 e 28.000. Come ogni offerta *Beltrame* è una reale occasione, oggi più grande che mai.

Laurea

Fulvio Calvarano ha risolto brillantemente la laurea in medicina e chirurgia, discutendo col chiar.mo prof. Pietri, una tesi sui «Rilievi clinici funzionali a proposito della ileostomia definitiva». Al neo dottore vivi rallegramenti da parte degli zii Claudio, Elda Barbiani.

Da bere agli assetati

La locale sezione provinciale dell'ENPA, in vista dell'arrivo della grande calura e siccità estiva, invita tutta la cittadinanza a depositare delle bacinelle ricolme d'acqua nei poggioli, terrazze, giardini privati ed in genere in tutti i luoghi dove non ci sia la possibilità di arrecare disturbo alle altrui persone, affinché gli animali e i volatili possano trovare un po' di refrigerio e calmare la sete.

Tessuto Jeans...

in vasto assortimento «a prezzi giusti», presso *Magazzini Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Cohen Rosyo

Saldi dei modelli primareva-estate '75. Sconti 30-40-50%. Galleria Tergesteo.

Giubilo moquette

Via Cicerone 4, tel. 61504.

Giubilo - Rivestimenti

Coordinati moquette pavimento parete. Via Cicerone 4, tel. 61604.

Giubilo - Pulitura

Moquette - Tappeti. Via Cicerone 4, tel. 61504.

Sul Robon con l'Alpina

La Società Alpina delle Giulie - Cai Trieste, organizza per domenica 20 una salita del Monte Robon (m 1980) da Sella Nevea per la mulattiera del Poviz e discesa per il Pian delle Lope. Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.30. Informazioni ed iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240)

Oggi all'Escai «Pacifico»

Oggi, giovedì, alle 19, avrà luogo presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, la riunione indetta dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie per i ragazzi iscritti al soggiorno alpino al rifugio «Fratelli Grego». Sono invitati ad intervenire alla riunione anche i genitori.

Campeggio Club

Sono aperte presso il Campeggio Club Trieste, le iscrizioni per il soggiorno estivo di Livigno (zona extradoganale) che si effettuerà dal 9 al 18 agosto. Le iscrizioni si ricevono presso il Campeggio Obelisco.

Cinture e borselli in pelle

Lux Moda ha iniziato una vendita promozionale di cinture e borselli da uomo in pelle a prezzi eccezionali. *Lux Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

Market della parrucca

Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempre pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «*Market della parrucca*» via S. Lazzaro, 17.

Sconti 40 - 50%

Profumerie drogherie *Cosmeco Chemical Società N. C.* (dettaglio e ingrosso), via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29, informano la clientela che, i flustini Dash Dixan Ava Ali Biol Super Lauril sono in offerta a Lire 3680 meno buono a L. 3380. Dash 3 kg a 2200 con buono. Concediamo oltre agli usuali sconti del 10, 20, 30 per cento, fino al 31 luglio, su ogni 1.000 lire di acquisto sia di drogheria o di profumeria, l'omaggio di una frizione fissativa FRUI FIX VITALPARCO ecologica alla frutta in sette tipi diversi di nostra concessione, che potrete trovare anche dal Vostro parrucchiere di fiducia.

Godina Sport ringrazia le seguenti Ditte o Enti cittadini, in ordine alfabetico, che hanno collaborato con apporto di doni al successo del **V Torneo Calcistico Godina Sport.**

Assicurazioni Generali - Assicurazioni Latina - Autorimessa Regina - Banca Cattolica del Veneto - Banca Commerciale Italiana - Banco di Sicilia - Banco di Roma - Cassa di Risparmio - Credito Italiano - Cav. Ciro Ciuoffo - Coca Cola Sibet - Cav. Luigi Presel - Istituto Bancario Italiano - Gioielleria Marcuzzi - Giubilo Moquettes - Hausbrandt - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Monti Biancheria - Magilficio Venjulia - Omniacon Moquettes - Paterniti Viaggi - Savra Alfa Romeo - Stock S.p.A. - Universaltecnica - Vidicon Elettronic - Zanchi Autoforniture

BUDAPEST
14 - 17/8
Viaggio in pullman, sistemazione in albergo di I cat., pensione completa, visite città, accompagnatore.
Lire 77.000 più tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 Telefono 62621

Altura
il centro residenziale con una buona idea in più
Habitat S.p.A. Galleria Protti, 4 Telefono 38530 • Ufficio vendite Altura Via Brigata Casale Telefono 823271

gratis il 17-18-19 un viaggio indimenticabile

La ditta EURJAPAN vi offre nei giorni 17-18-19 luglio un viaggio indimenticabile tra gli ultimi ritrovati dell'elettronica nel campo della fotografia, dell'alta fedeltà e della TV a colori. L'AKAY nell'alta fedeltà e nella video registrazione a colori, l'OLYMPUS nella fotografia professionale 35 mm, la BRONICA nella fotografia professionale 6x6, la CHINON nella cineproiezione sonora sono a vostra disposizione con i propri tecnici giapponesi per illustrare tutte le varie possibilità tecniche di queste meraviglie.

Inoltre saranno eseguiti gratuitamente test elettronici di funzionamento sulle vostre macchine fotografiche e sulle vostre apparecchiature di alta fedeltà.

IMPORTANTE !!
Nei tre giorni di dimostrazione i prodotti verranno venduti al **prezzo di costo.**

EURJAPAN
Trieste - via Valdirivo 30 I p. tel. 62828

IL PARERE DELLA CONSULTA EDILIZIA

La «legge Bucalossi» è buona ma non basta

Positivo il parere sulle procedure semplificate Gli investimenti mobilitati saranno inadeguati

Si è riunita nei giorni scorsi a Trieste la Consulta autonoma regionale dell'industria edilizia del Friuli - Venezia Giulia, per compiere, sotto la presidenza del geom. Riccesi, un esame delle prospettive del settore alla luce dell'intervento posto in essere dal «Piano di emergenza» varato di recente dal Parlamento con la legge 27-5-1975 n. 166, nota con il nome di «legge Bucalossi». Detto provvedimento, come è noto, costituisce l'anticipazione per il 1975 di una spesa (1062 miliardi per l'edilizia sovvenzionata e 45 miliardi per contributi a nuovi investimenti nell'edilizia convenzionata ed agevolata) su un piano triennale di 3.000 miliardi che è attualmente all'esame del parlamento: il volume di spesa per il 1975 è ritenuto capace di attivare entro l'anno investimenti per circa 1800 miliardi di lire, con un avvio operativo previsto improrogabilmente per il prossimo autunno.

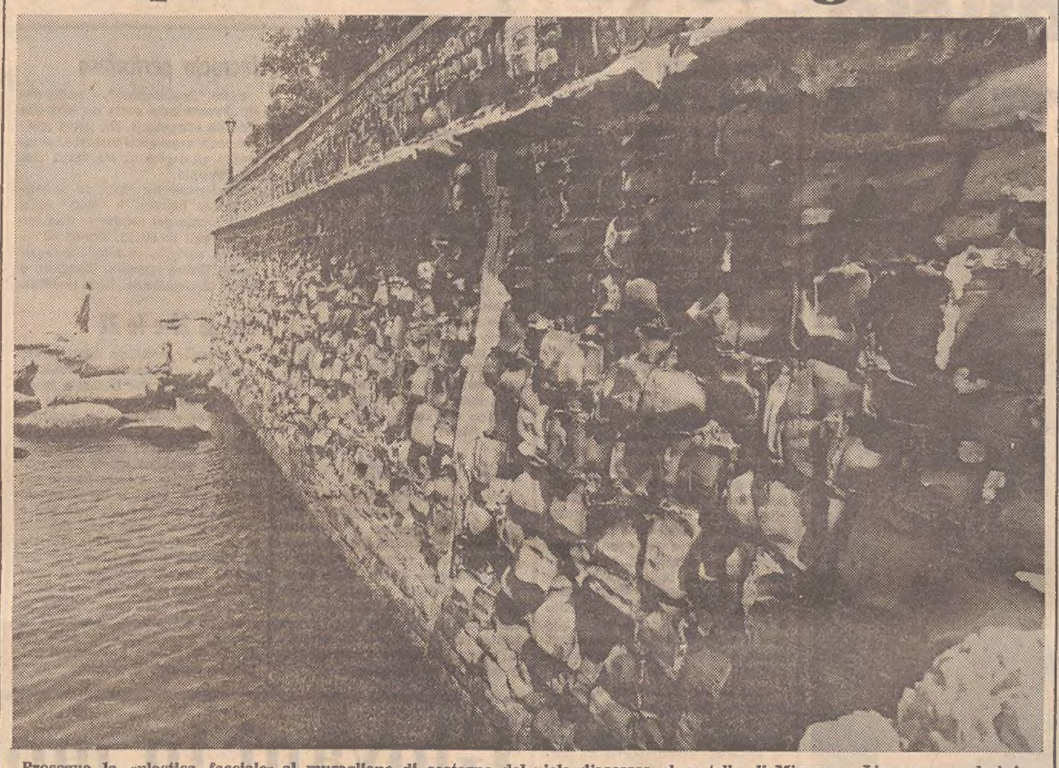
A tale piano di emergenza — afferma un comunicato della Consulta — i costruttori edili attribuiscono molta importanza anche se considerano gli investimenti che esso mobiliterà assolutamente inadeguati rispetto agli obiettivi di far uscire l'edilizia dall'attuale crisi (che è grave anche nel Friuli-Venezia Giulia) e di far fronte ai fabbisogni abitativi, specie per quel che concerne le tipologie economico-popolari. La riprova di tale assunto è stata fornita di recente a livello regionale allorché — a fronte di una disponibilità offerta dalla legge 166 per le imprese private per complessivi 6 miliardi di interventi in edilizia convenzionata e due miliardi in edilizia agevolata — le imprese del Friuli - Venezia Giulia hanno presentato domande per circa 85 miliardi di interventi di edilizia convenzionata ed oltre 90 miliardi per la agevolata: una dimostrazione ulteriore dell'ampia disponibilità dell'imprenditoria privata ad utilizzare le nuove forme operative dell'edilizia convenzionata, purché supportate da adeguati meccanismi di finanziamento, e dell'interesse che accompagna ancora l'edilizia agevolata, se garantita da rinnovati strumenti finanziari e normativi.

La nota più interessante del «piano di emergenza» — ad avviso dei costruttori — consiste comunque (al di là dei termini quantitativi degli investimenti e delle procedure semplificate poste in essere) nel programma di edilizia convenzionata in esso previsto che, pur senza essere di dimensioni rilevanti, costituisce tuttavia l'avvio concreto di una formula rispetto alla quale i costruttori edili intendono assolvere un ruolo di protagonisti e non di operatori marginali: ruolo che, seppure in termini non del tutto soddisfacenti, è stato in concreto riconosciuto dal ministro per i Lavori pubblici con la determinazione dei criteri di ripartizione degli interventi tra i singoli soggetti operatori (imprese, cooperative, IACP).

Ai programmi di edilizia convenzionata, peraltro, un concreto apporto potrebbe essere garantito — prosegue il comunicato della Consulta edile — dall'amministrazione regionale con un intervento autonomo basato sullo strumento legislativo della legge regionale n. 48 del 1974, che dovrebbe affiancare il piano di emergenza della «legge Bucalossi» e dare almeno parziale risposta alle numerose proposte operative maturate dalle imprese: in questo senso, pertanto, i costruttori edili rivolgono viva istanza alla amministrazione regionale affinché, dopo la definitiva approvazione dei provvedimenti attualmente in esame per l'edilizia sovvenzionata, venga posto concretamente in essere un nuovo programma di edilizia convenzionata i cui termini quantitativi, per garantire un'incidenza non solo marginale, non dovrebbero essere inferiori all'intervento movimentato nel Friuli - Venezia Giulia dalla citata «legge Bucalossi».

Al termine dei lavori, una rappresentanza della Consulta composta dal Presidente Riccesi nonché da Stabile e Zucchi di Udine, Manzon e Sega di Pordenone, Brussi di Gorizia - Monfalcone e Del Piero di Trieste è stata ascoltata, proprio in ordine alle prospettive che si aprono nel campo dell'edilizia convenzionata, dalla V Commissione permanente del consiglio regionale nell'ambito di una serie di udienze conoscitive con le forze economiche e sociali della regione in merito ai problemi dell'edilizia abitativa.

La plastica ai muraglioni



Prosegue la «plastica facciale» al muraglione di sostegno del viale d'accesso al castello di Miramare. L'opera procederà in due fasi, la seconda delle quali prevede, oltre alla «cosmesi» del muraglione, la sistemazione del molo su cui sorge la Sfinge

RICOSTRUITA IN UNA MOVIMENTATA UDIENZA LA VICENDA DI UN «TIEPOLO IL VECCHIO»

Il suggello di tre condanne alla vicenda di un quadro rubato

Un prezioso dipinto di piccole dimensioni era stato asportato dall'abitazione di un collezionista triestino e recuperato a Napoli - La sentenza derubrica il reato a ricettazione - Gli imputati dovranno risarcire il danno

Un dipinto di Tiepolo il Vecchio imprime una nota insolita al processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Moscato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Alice Sabadini, contro tre imputati. Essi sono i detenuti: Luigi Quinto, 39 anni, Alfredo Piccolo, 40 anni, via San Francesco 40, e suo nipote Ciro, 20 anni, da Napoli. Secondo l'accusa, Alfredo Piccolo sarebbe l'autore del furto, perpetrato nella notte tra il 17 e il 18 giugno dello scorso anno nella casa di un noto e appassionato collezionista, il dott. Rolf Eichemberg, abitante in Strada del Friuli 529, dalla cui abitazione scomparvero numerosi e assortiti pezzi di argenteria e un quadro di piccole dimensioni (misura 12 cm per 19), raffigurante l'aspetto di un vecchio religioso (forse un vescovo) opera del pittore veneziano del '700 Giovanbattista Tiepolo detto «il Vecchio». Ciro Piccolo e Luigi Quinto sono invece, accusati di ricettazione in quanto presso l'abitazione della nonna del Ciro, Assunta Postiglione, residente a Napoli, in vico Concordia 48, dove i due erano ospiti i carabinieri ricuperarono il dipinto, che sarebbe stato occultato nella nicchia di un muro.

L'irruzione dei militari risale al 6 dicembre dello scorso anno e, in seguito al rinvenimento del quadro, Ciro e il suo amico furono arrestati. Del fatto avrebbe dovuto essere imputata anche la Postiglione ma costei scomparve dalla scena della vita sei o sette giorni prima della sorpresa dei carabinieri.

Al dibattimento, il dott. Eichemberg si costituisce Parte civile con il patrocinio dell'avv. Gian Matejka, Quinto è difeso dall'avv. Riccardo Ghezzi mentre i Piccolo sono assistiti dall'avv. Serra del Foro di Napoli.

Il Presidente interroga per primo Alfredo Piccolo (suo fratello Antonio, padre di Ciro, è presente tra il pubblico) e gli fa notare che, dopo avere negato ogni addebito, egli trasmise al giudice istruttore un memoriale. Piccolo: «Una confessione, signor Presidente». Confessione o memoriale che fosse, nel documento l'imputato, dopo avere premesso che si sentiva in dovere di dire tutta la verità, spiega di non essere mai stato nella casa del derubato. Egli apprese la notizia del furto dai giornali, e tre giorni dopo gli telefonò una misteriosa donna, la quale lo invitò ad andare in un locale del centro, dove una persona lo attendeva per parlargli.

Alfredo Piccolo si recò al «rendez vous», trovò un uomo sui 35 anni, il quale gli disse di essere uno svizzero e di chiamarsi «Mirko». Dopo la presentazione, lo sconcertante personaggio gli diede appuntamento per l'indomani in piazza Foraggi, gli parlò di un dipinto di notevole valore e gli diede in consegna il quadro con la richiesta di esibirlo ad eventuali acquirenti. I due avrebbero dovuto rivedersi dopo un paio di giorni ma il loro incontro non avvenne mai.

Nel frattempo, giunse da Napoli la Postiglione, suocera di Tonino, fratello di Alfredo, la quale si portò il Tiepolo a Napoli dove, però, non riuscì a piazzarlo in quanto, come ella stessa spiegò successivamente ad Alfredo, la gente che l'aveva visto l'aveva ritenuto quasi una crosta anche perché era stato tagliato male. Piccolo esortò la signora di tenere l'opera a casa sua sino al giorno in cui si sarebbe presentato da lei un giovanotto, il quale, a titolo di riconoscimento, avrebbe esibito una cartolina riproducente una rosa.

Ma l'uomo dal floreale biglietto di presentazione non si fece vedere, Piccolo non incontrò più Mirko ed egli apprese che il dipinto era compendio di furto soltanto dopo l'arresto di Ciro e Quinto: sino a qual momento — così afferma l'imputato nella sua confessione scritta — aveva ritenuto che lo stesso provenisse dalla Svizzera. Piccolo: «Non è questa, purtroppo, la prima volta che io compaio in quest'aula ma è la prima volta che devo rispondere di simile reato». Presidente: «Mi sembra strano che uno sconosciuto affidi ad altro sconosciuto un'opera che vale milioni senza pretendere una garanzia...». Piccolo: «Io sono finito in prigione e Mirko non poteva certo chiedere un permesso di colloquio. Io ignoravo che il dipinto provenisse da un furto consumato a Trieste: ma proprio qui, avrei dovuto mettermi nei guai?». A lui succede Quinto (capelli alle spalle, giacca di velluto verde): «Vidi — dice — il quadro per la prima volta in polizia». Ciro Piccolo (molto giovane, bello e dall'aspetto distinto): «Il 29 settembre dello scorso anno — dichiara — sono uscito dal carcere, sono andato nella casa della nonna, madre di mia madre. Il dipinto era appeso ad un muro e, alcuni giorni dopo la morte della nonna, io lo misi in una nicchia, che conteneva alcune valige, perché non lo volevo più vedere».

«Da anni ci occupiamo di Piccolo — promette il P.M. nella propria requisitoria — ma io l'ho conosciuto sotto altra veste, un po' sotto quella del guappo, e il suo ruolo odierno è quanto meno insolito». Concludendo, il dott. Tavella chiede che, con le «generiche», Alfredo Piccolo venga condannato a tre anni di reclusione e 300 mila lire di multa, suo nipote a un anno e quattro mesi di reclusione e 150 mila lire di multa e Quinto a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa.

In difesa di quest'ultimo parla l'avv. Ghezzi, il quale sostiene che ancora un mese dopo il furto di Trieste, il suo assistito era in carcere e, di conseguenza, non esiste alcuna prova a suo carico. L'avv. Serra afferma che questo processo è permeato più di ombre che di luci e dice, quindi, che al tempo dei fatti, Ciro aveva da poco superato i 18 anni ed essendo stato sino a poco prima in carcere, è impossibile che egli abbia commesso l'illecito che gli viene addebitato.

Il patrono perora l'assoluzione del giovane per insufficienza di prove e in via strettamente subordinata di contenere la pena nei limiti della detenzione pre sofferta che supera ormai i sette mesi. Per Alfredo Piccolo, il patrono perora l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale riconosce Ciro Piccolo e Quinto colpevoli di ricettazione e Alfredo Piccolo responsabile dello stesso reato, così qualificata l'originale imputazione di furto, e condanna Quinto a otto mesi di reclusione e 80 mila lire di multa, Alfredo a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa e Ciro a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, ordina l'immediata scarcerazione di quest'ultimo per completa espiazione della pena e condanna infine i tre al risarcimento dei danni alla P.C., per la cui liquidazione rinvia le parti al competente giudice civile.

LA MOSTRA IN MARGINE AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

Una realtà sognata nei fumetti fantastici

Grandi riproduzioni e diapositive per una storia che risale al Buck Rogers del 1929 - Molti i contenuti di riflessione

Uno slogan occhieggia dal catalogo della mostra triestina dedicata al fumetto di fantascienza e dal pannello introduttivo all'iter espositivo, lassù, al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto: per i non triestini, occasione splendida per visitare con una veduta panoramica l'intera città. Dice lo slogan, riferito ovviamente alla sequenza di cento pannelli gigantografici (e a quella formata da centosessanta diapositive a colori che in continuazione sono proiettate su schermi trasparenti): Excursus attraverso gli immaginari corridoi delle «realtà sognate» dal cartooning mondiale.

Vediamo un po'. Senza scomodare gli illustri antenati, la moderna fantascienza nacque in letteratura coi romanzi dell'inglese Herbert G. Wells e Jules Verne. Il primo inventava degli apologhi spesso moralistici senza tenere molto conto delle attendibilità scientifiche (basterebbe ricordare l'invasione della terra da parte dei suoi marziani descritta in «La guerra dei mondi» e con quale propellente mandò i suoi «Primi uomini sulla Luna»), il secondo indovinava invece i marchingegni del futuro colorando i propri intrecci di «meraviglioso scientifico».

Ora siamo certi, guardando a ritroso nel tempo, che prima del cinema è stato il fumetto a cogliere intera la lezione offerta dalla narrativa letteraria utopica. Il cinema certo sbalordì coi suoi «King Kong», coi suo «Frankenstein», con le sue «Mummie» fatti rivivere comunque dalle pagine letterarie in film così chiamati gotici soprattutto negli anni Trenta. Ora quando nacque il primo autentico fumetto di fantascienza? Fu nel 1929, negli Stati Uniti, col «Buck Rogers» della coppia d'autori Philip Nowlan e Dick Calkins. In giorni difficili per la società americana, prigioniera di quella morsa soffocante rappresentata dalla grande crisi economica.

Fino a quel momento il fumetto era stato umoristico, spinto per lo più su motivazioni satiriche. Forse fu per rispondere a un estremo bisogno d'evasione dalla brutta realtà contingente che l'editoria offerse per la prima volta, con Buck Rogers, un fumetto che inventava meravigliosi mondi futuri in un clima angoscioso — comunque — di conquista dell'America, nel 2429, di orde asiatiche. Nello stesso 1929 nacque per la prima a fumetti il «Tarzan» di Edgar Rice Burroughs, autore anche di due cicli di romanzi di fantascienza, ambientati su Marte e su Venere. Il ricordo di questi romanzi, meglio, di certe fantasie riferite a esempio agli uomini alati, lo ritroviamo in quell'altro serial a fumetti che un grosso disegnatore com'è stato Alex Raymondo iniziò a disegnare nel 1934: Flash Gordon.



Uno dei più conosciuti fumetti di fantascienza contemporanei: «Barbarelle», firmato dal francese Jean-Claude Forest (1972)

Coloro che sono oggi sul traguardo dei cinquant'anni conobbero ragazzini Gordon sulle pagine di un giornaletto rimasto famoso, edito a Firenze da Nerbini, «L'Avventuroso», ora ristampato in edizione anastatica. La mostra di Trieste si apre con una gigantografia dedicata al Buck Rogers dei primissimi momenti, però subito dopo dedica più pannelli proprio a Gordon: il paladino dello spazio senza macchia e senza paura immerso in un clima di favola mitica contro il tiranno imperatore del pianeta Mongo. Intanto l'ingrandimento proprio di una pagina dell'«Avventuroso», quindi quello della prima copertina del primo albo che Nerbini dedicò a queste avventure tra le stelle, col titolo «Il razzo celeste del dott. Zarro», disegnata da Giove Toppi.

Toppi era nell'anteguerra l'autore di quasi tutte le copertine degli albi nerbiniani per ragazzi; albi, poi, che furono un'autentica invenzione dell'editore fiorentino. Prima di essi non esisteva nulla del genere sul mercato. Quando Raymond fu costretto con gli anni a passare ad altri interessi, il suo Flash Gordon venne ereditato da disegnatori diversi. La mostra di Trieste dedica a questi passaggi di mano diversi pannelli. Con la trasformazione somatica del personaggio d'inchiostro di china, si attuò anche una trasformazione dei contenuti. Non più favola barocca popolata dai draghi bensì «space-opera» arricchita di moderne motivazioni fantascientifiche.

Poiché da allora ai giorni nostri il fumetto di science-fiction è divenuto torrenziale, in molti paesi, v'era la tentazione di scegliere un filone, un tema: a esempio quello dei robot, oppure quello delle battaglie tra i pianeti. Trattando si però della prima mostra affiancata a Trieste al festival del film di fantascienza, si pensato di offrire antologicamente il meglio e il più significativo di quanto è stato prodotto nel giro di nove lustri abbondanti.

L'anteguerra è stato per la fantascienza a fumetti il grande vivaio delle scoperte tutte «sognate». L'editoria per ragazzi veniva allora bellamente snobbata dai «grandi». Non accadeva ciò che avviene oggi anche se il fumetto in origine nella sua patria effettiva che sono gli Stati Uniti, aveva diffusione attraverso i giornali politici destinati esclusivamente agli adulti, in Italia trovava canalizzazione esclusiva attraverso ebdomadari offerti ai fruitori in calzoni corti. Accadeva ad esempio che il fumetto italiano di quegli stessi anni cercasse non tanto di imitare il confratello statunitense (e si sta parlando del fumetto di fantascienza) ma di creare storie capaci di suscitare eguale interesse ed entusiasmo.

Apparvero a puntate in due periodici Mondadori «I tre porcellini» e l'«Audace». Ebbero subito il consenso dei giovanissimi lettori ingordi di spaziare con l'immaginazione dentro universi onirici. «Saturno vedeva il mondo, e soprattutto la pianura padana, aggredita da orde fanatiche marziane. Ebbo era il nome dell'extra terrestre munito del copricapo caratteristico, divenuto subito popolare, a cresta di gallo. Il successo costrinse gli autori a portare avanti le avventure per più episodi, escogitando perfino una diavoleria scientifica per ricomporre il corpo di Rebo nell'episodio precedente «esploso» nel cosmo. Naturalmente i terrestri riuscivano a sconfiggere i tracotanti invasori.

Il dopoguerra doveva ovviamente far mutare registro anche alla fantascienza disegnata. L'editoria italiana ebbe ad esempio in Curt Caesar, uno dei disegnatori dello staff del giornalino cattolico «Il Vittorioso», divenuto celebre per il vigore realistico dato alle macchine belliche in molte storie appunto di guerra, un autore di fumetti aggiornati sul quadrante di fantasie ardite e plausibili insieme almeno sul piano (diciamo una parola grossa) filosofico. Così certi racconti di quel grafico eccellente che si chiama Dino Battaglia, e quindi il «Neutron» di Guido Crepax.

Gli aggiornamenti più raffinati li dobbiamo a certo fumetto fantascientifico d'oltre Alpe: alla «Barbarella» e derivati di Jean-Claude Forest si di là delle polemiche per certe audacie sul piano «erotico».

La lezione più significativa, più interessante, stilisticamente più bella, che ha trovato posto in Mostra nei pannelli che «chiudono» l'esposizione, c'è stata offerta negli ultimi anni dal fumetto fantascientifico inglese. Con «L'impero di Trigan» dovuto a Mike Butterworth a Don Lawrence, in cui con procedimento acquarellato si raccontano attraverso le consuete sequenze di quadretti i grandi temi mitici e storici dell'umanità: un connubbio audace e severo tra il passato e un futuro tecnologico arditissimo. Caino e Abele, per fare una citazione, a contatto dei prodigi dell'astronautica tutta da inventare. Ma soprattutto con il «Jeff Hawke» dello scozzese Sidney Jordan.

Si respirano in questo fumetto suggestive ipotesi di convivenza intergalattica, ruotanti intorno alla figura di un terrestre come altri, privo di particolari attributi fisici e dotato solo di buone conoscenze tecnologiche, Il segno minuzioso rende gradevole questa saga che ha comunque spunti «da brivido», venata inoltre di intelligente umorismo.

Molti di questi fumetti hanno contenuti di riflessione per l'uomo odierno. Spunti che possono essere colti anche scorrendo, con un po' di attenzione, la Mostra di Trieste. Ne ricordiamo in chiusura ancora uno: l'episodio scritto da Alfredo Castelli e disegnato da Zeccara per il settimanale cattolico «Il Giornalino», «Salvate Venezia». Si immagina che la città lagunare venga portata tutt'intera nel cosmo da alcuni assennati extraterrestri. Per salvarla dall'incuria colpevole degli uomini.

Gianni Venantino

A UN SECOLO DALL'INAUGURAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO CITTADINO

TRABALLAVA SU RUOTE DI LEGNO IL PRIMO OMNIBUS CENTO ANNI FA

Andava lentamente da piazza Negozianti (l'attuale Tommaseo) al termine di via Giulia - 14 posti a sedere E' una data della storia minore ma l'avvenimento lasciò un profondo segno nella vita dei triestini di allora

Ricorre, proprio in questi giorni il centenario del primo servizio d'omnibus pubblico nella nostra Trieste. Non è una data storica, come quella della nascita di un celebre personaggio o della posa della prima pietra d'un monumento; l'avvenimento fa parte della vita di una «Trieste minore», di quella che quotidianamente, quasi inconsapevolmente è vissuta da ciascuno di noi. Forse per questo più cara al nostro cuore nella sua semplicità.

1875: Trieste raggiungeva i 70 mila abitanti, si estendeva al di fuori dell'antica città vecchia e dei settecenteschi quartieri Giuseppini e Franceschini. La città allargava le sue braccia verso Chiadino e San Giovanni. Case sorgevano in via del Lloyd, presso il Cantiere e l'Arsenale, staccate però dal centro abitato.

Come mezzo di trasporto, oltre le famiglie benestanti, che possedevano un «equipaggio privato», vi erano dei «fiacres» pubblici, che nelle ore diurne, tenevano posteggio in determinati punti della città, e precisamente in piazza Carradori (ora largo Panfili), in piazza della Borsa, in piazza Ponterosso e a fianco della chiesa di S. Antonio Vecchio. Il totale di queste vetture era di 40. Il pagamento, non era in quegli anni a tariffa, ma a «contrattazione».

Fu per merito dell'impresa Cimadori - Vetturelli, che ad imitazione di quanto avveniva, ormai da lungo tempo in varie città europee (Parigi fu la prima seguita poi da Londra e Vienna), fu istituito nell'estate del 1875, un servizio pubblico di omnibus. Le vetture come forma derivavano dalla diligenza, ma erano di mole minore. I posti erano quattordici; l'entrata sul lato posteriore. Nell'estate le vetture sono del tipo a «giardinetta» a fiancate libere. Il traino era di due cavalli. Le stalle si trovavano in un fondo all'inizio dell'attuale via Canova.

La prima linea aveva questo percorso: partiva dalla piazza Negozianti (l'attuale piazza Tommaseo) saliva lungo il Corso, fino a piazza delle Legna (ora piazza Goldoni), per imbucare la via del Torrente (ora via Carducci) e risalire la Corsia Stadion (l'attuale via Cesare Battisti), e nel suo proseguimento la via Giulia, arrivava fino alla via Margherita. Le vetture non scorrevano su rotaie, ma su ruote di legno cerchiate di ferro. L'irregolarità del terreno, rendeva il percorso traballante, per niente confortevole; il rimbombo sul selciato era notevole.



Trieste 1875: un omnibus percorre la via del Torrente (ora Carducci) diretto verso la Stazione Meridionale, oggi Centrale. Da notare l'assenza di rotaie: comparvero molti anni dopo

Questa data di cento anni fa è fondamentale nella vita cittadina: il mezzo pubblico costituisce una possibilità di spostamento alla portata di tutti, un economia di tempo, un incentivo al sorgere di quartieri periferici. E' indubbiamente una pagina di civiltà lo sviluppo dei mezzi di comunicazione. Contemporaneamente all'inizio di questo primo servizio, le autorità civiche emisero un «regolamento» firmato dal Magistrato civico, che si può paragonare all'attuale figura del sindaco. Questo «regolamento» avvisava che i trasporti pubblici erano sottoposti alla sorveglianza della polizia; le vetture dovevano essere munite «di freno», avere due fanali, da accendere contemporaneamente a quelli pubblici della città. Le vetture, dovevano essere numerate, il cocchiere doveva avere una divisa, che il regolamento fissava con la frase «vestito uniformato».

Questo primo regolamento, porta la firma dell'allora podestà Massimiliano d'Angeli. Esso fissa categoricamente alcuni divieti e precisamente, che i conducenti degli omnibus, non dovevano fumare, né far schioccare la frusta, né comportarsi rozzamente verso il pubblico. Era assolutamente vietato di avanzare nella corsa altre vetture di servizio; ciò era permesso solo in vie larghe e tenendosi a sinistra. La fermata a richiesta era ammessa su qualsiasi parte del percorso esclusi i ponti. E' interessante notare, che si prescriveva espressamente, di non passare sul marciapiede, e dove questo non esistesse, di non rasentare le case. La velocità era del «trotto», mentre doveva essere «del passo» nelle vie strette.

A questa prima linea di Cimadori e Vetturelli, altre linee negli altri anni seguirono; il pubblico aveva fatto un ottima accoglienza. Gli impresari, si moltiplicarono; vanno indubbiamente ricordati: Enei, Cazziola e Bertin. Quest'ultimo aveva il maggior numero di quadrupedi; le sue ample stalle erano in via del Boschetto (l'attuale via Stuparich).

Linee si estendevano su vari tracciati: da Campo Marzio a Barriera Vecchia; da Campo Marzio al Boschetto; dalla Stazione Meridionale (l'attuale Centrale) pure fino al Boschetto. Due linee si spingevano fuori della città; l'una partendo da via del Torrente, subito dopo l'incrocio con la Corsia Stadion raggiungeva Barcola, allora denominata San Bortolo; un'altra da piazza Grande (ora dell'Unità d'Italia) si spingeva su per i tornanti del Boschetto fino al Ferdinandeo. Furono i Cimadori-Vetturelli a proporre al Comune, l'istituzione di linee su rotaie, come ormai avveniva in gran parte del mondo. Ma per numerosi anni, il Comune fece opposizione, con la atipica frase», di non sciupare le strade.

Questa data, di un giorno di mezz'estate di cento anni fa segna la prima tappa, della storia delle comunicazioni urbane a Trieste; altre tappe furono la posa delle rotaie dopo gli anni Ottanta, per far scorrere gli omnibus, sempre a traino animale; l'anno 1900 con l'apparire dell'elettrico; il 1902 con l'ardita cremagliera della linea elettrica per Opicina; il 1913 con la prima linea tramviaria gestita dal Comune: la San Sabba - Piazza Goldoni; l'anno 1935 con le prime filovie sulla linea «dei Colli» e i primi autobus, sul percorso piazza Venezia - via Fabio Severo. Il progresso incalza, la storia di ieri spesso fugge alla nostra memoria, ma il ricordarla vuol dire avvicinarsi alla nostra infanzia ed alla santa memoria dei tempi dei nostri genitori e nonni.

Aldo Ancona

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Galliano De Giorgi da Fabio Giraldi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Massimo e Anna Radivo 5000, da Viola Radivo 5000, da Alberto e Graziella Merson 10.000, da Gabrio e Giusy Merson 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»); da Gisella ved. Pugliese 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino bambino).

In memoria di Bruno Rocco nel II anniv. (17-7) dalle famiglie Nordio e Cadel 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fernando e Armando Cozzi nel VII anniv. dalla famiglia Cozzi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del papà Francesco Tomasi nel XXX anniv. dalle figlie Paola, Zory e Miranda 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Andreina de Puppi nel V anniv. (8-7) dal marito Dario e figli Sergio e Fabio 20.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli, 20.000 pro Assoc. assistenza spastici, 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 20.000 pro CRI.

In memoria di Luigi e Emilia Nais dai figli Antonio e Miriam 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Emira Spagnul dalla famiglia Vincentelli 10.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Bruno Gazzeri da Gigia Tomat 3.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ines Petelli da Renato Petelli e famiglia Linda 20.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Marie Baldassarre da N.N. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Aldo Perna dai coniugi Zeppi 3.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del comandante Ferruccio Vosilla da Giovanni Spangaro e Pino Vidossi 10.000 pro Assoc. Naz. famiglie caduti e dispersi della R.S.I.

In memoria di Ludmilla Trobiz n. Pietterschi da Alice Konic 5.000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo e 5.000 pro Centro tumori «Lovenati»; dalla famiglia Cosciani 5.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Panajotis Krokos da Maria e Virgilio Tomasi 5.000 pro Centro cardiovascolare - Ospedale Maggiore; dal dott. Sigfrido e Margot de Seemann 10.000 pro Comunità Greco Orientale (fondo Dario Zaffiropulo).

In memoria dell'ing. Renato Debegnach da Rina Saffaro ved. Montani 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Enrico Dell'Agnolo dalla moglie e figli 3.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Marcello Fonda da Domenico e Malvina Fonda 5.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Mario Lorenzini da Etta, Fabio e Silvio Sponza 10.000; da Paola Paulin 3.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Elena Gay dalle famiglie Guida, Attemberger e De Biasio 15.000 pro Scuola medico ospedaliera (fondo Buchberger).

In memoria del col. Umberto Schettini dalla famiglia ing. N. Rizzi 15.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli e 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Gino Gioseffi dalla famiglia Pisciotta 5.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Paola Agosti dagli zii e cugini di Bergamo 30.000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Lia Facor 5.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria dei coniugi Gioffrè da Maria Luisa e Giorgio Lizzi 5.000 pro Associazione assistenza spastici.

Da alcuni sostenitori 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

Da Ortensia Pecchiari 11.500 pro Pia Fondazione Scaramanga.

In memoria della prof. Silvana da amici e colleghi di S. Pietro al Natisone 60.000 pro Istituto Nautico - Borsa di studio a suo nome.

Dalla classe II B della Scuola media statale di Motta di Livenza 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dell'ing. Renato Denegnac da Gemma e Gianni Apollonio 5000, da Mario Maffei 5000, da Jolanda e Renato Pettinello 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Luisa e Claudia Pettinello 10.000, da Tina e Antonio Petito 5000, dal dott. Adolfo Angeli 5000, da Maria Gianone 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Egone de Felszegi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Rubina Cosi e famiglia 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rodolfo Quargnal dalle famiglie Oliviero e Stelio Cervini e Marcello Giacomich 6000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Aldo Carboni da Livio e Anita Giorgini 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della prof. Giulitta Venier da Angela e Giusto Gallone 2000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Lapel e Cimarosti 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dalla famiglia Furlani 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Groppi 6000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giacomina Lorenzon ved. Brach dalle famiglie Bracovich, Buttignon, Knabe, Lando, Mrkuza, Sbrizzi, Soldano, Tafaro e Virdis 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Sergio Vidali 10 mila pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Ida Radman Caplani dalle amiche Emma Foresti e Giulia Berquier 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Panayotis Krokos da Claudio e Fioretta Strudthoff 5 mila pro Università degli studi (Fondo Mario Strudthoff).

In memoria di Carlo Michieli dalle amiche della moglie 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Marcello Fonda dalla famiglia Sergio Mioni 5000 pro Parrocchia Madonna del Mare; da Maria Coceani di Majo 10.000 pro Istituto statale d'arte «Nordio» (Fondo L. de Gauss).

In memoria di Emma Zuppin dalle sorelle Escher 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Valentino Ralza da Brunilde Coretti 5000, da Giuseppe Miotto 5000 pro ECA; da Otto e Delma Betz 10.000 pro Centro educazione speciale (CEST); da Luigi Ghersi 5000 pro Istituto infanzia Burio Garofolo; dalle famiglie Arming e Mannsfeldner 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Etta e Maria Renni 10.000 pro Centro educazione speciale (CEST) e 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù; da Luigi e Gigliola Ciani 5000 pro ECA (Fondo dott. Marco Rusca).

In memoria del cap. Giuseppe Giurini dalla moglie Bianca e figli 100 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 50.000 pro Chiesa S. Francesco; da Luciano e Mariuccia Tositti 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Adolfo e Angela Tositti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Gianolla dai cognati Zamattio 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da P. L. Marini 5000, dalla famiglia Nevio Puhali 10.000, dalla famiglia Renato Sessi 10.000, dalla Compagnia di Assicurazioni di Milano 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

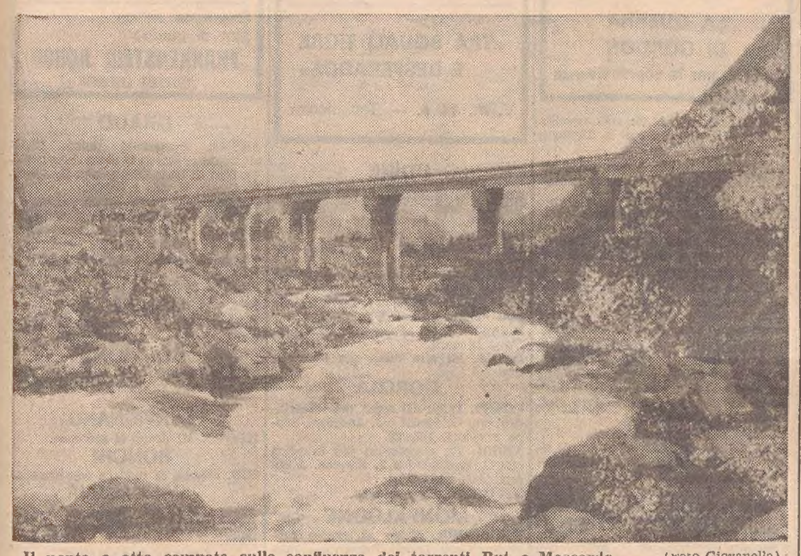
In memoria di Marcello Fonda da Giorgina e Carlo Miani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comandante Ferruccio Vosilla dai familiari 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro ECA, 25.000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica (Fondo orfani) e 25.000 pro ECA.

DA OGGI NEI PRESSI DELL'ABITATO DI PALUZZA

Percorribili due nuovi ponti sui torrenti Moscardo e But

La variante di due chilometri realizzata sulla «Carnica» consente di evitare la strettoia ed il ponte «Bailey»



Il ponte a otto campate sulla confluenza dei torrenti But e Moscardo. (foto Giovanella)



Il ponte di minori dimensioni sul torrente But. (Foto Giovanella)

Sono percorribili da oggi due nuovi ponti sui torrenti Moscardo e But, nei pressi dell'abitato di Paluzza. E' stata realizzata, infatti, una variante di due chilometri alla strada statale 52 bis «Carnica» che consente di evitare le strettoia ed il ponte «Bailey», fino ad oggi passaggio obbligato per il traffico veicolare che da Tolmezzo è diretto a Monte Croce e viceversa.

La nuova realizzazione stradale, come detto, comprende due ponti di notevole portata: il primo si trova a valle della confluenza del torrente Moscardo con il But ed è composto da otto campate, con luci di ventidue metri ciascuna ed il secondo è stato realizzato a monte della stessa confluenza ed è formato da tre campate con luci di ventidue metri ciascuna.

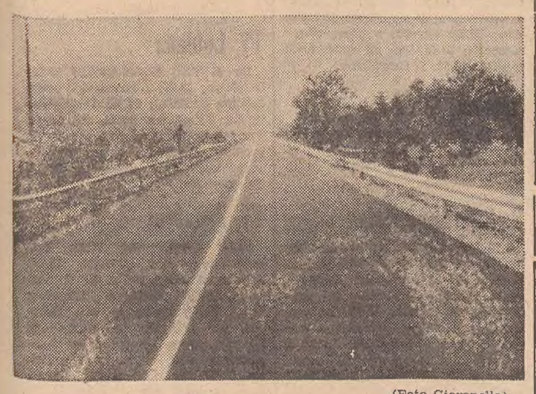
I nuovi manufatti, a due corsie di scorrimento, hanno un'ampiezza di sette metri e mezzo più un metro per parte per le banchine pedonali. L'opera è stata realizzata, su progetto dei tecnici dell'Anas, da due ditte venete ed una romana, specializzate in lavori del genere ed è costata quesi mezzo miliardo di lire ricavato da un finanziamento statale. Per completarla sono stati necessari quattro anni di lavoro.

La statale 52 bis «Carnica» è particolarmente interessata al traffico nel periodo estivo quando migliaia di autovetture di turisti stranieri, particolarmente tedeschi e austriaci, la percorrono diretti alle località di villeggiatura della nostra regione. E' stato calcolato che le punte massime giornaliere di traffico negli anni scorsi hanno raggiunte le diecimila macchine transitate. Il nuovo complesso, sito a 13 chilometri di distanza da Tolmezzo ed a due da Paluzza, viene a sanare una necessità particolarmente sentita nella zona. Infatti, non era infrequente il caso che una piena improvvisa o violenta del Moscardo strappasse letteralmente il vecchio ponte e lo trascinasse a valle. Ciò è successo più volte per il primo ponte in legno e successivamente anche per il «Bailey» (costruito in ferro e legno. Il Miscardo, pur essendo un torrente (quindi con alveo e portata limitati) nei periodi di piena trascina lungo il suo corso pietre e massi di cubatura a volte veramente rilevante (addirittura dieci o quindici metri cubi). Anche se in futuro potranno verificarsi nuovamente piene impetuose con conseguente trascinamento di massi, la situazione si presenterà completamete diversa. Il nuovo manufatto è realizzato completamente in cemento armato precompresso su pile (cioè i punti d'appoggio) in calcestruzzo armato.

Ha una maggiore ampiezza (22 metri per ogni luce), particolarmente nel punto critico interessato dal maggior impeto della corrente, consentendo quindi un più facile scorrimento di acque e detriti. Le fondazioni sono state realizzate con il sistema «a pozzo»: la fondazione di ogni pila è circondata da un pozzo, per una profondità di circa 12 metri.

Nel corso dei quattro anni di lavoro il Mascardo, con le sue piene ha rappresentato più di una volta un pericolo per la realizzazione del ponte. Tuttavia i tecnici impegnati nella realizzazione sono sempre riusciti ad evitare guai, anche con l'accorgimento di mantenere l'impalcato alto sul livello massimo dell'acqua.

Da oggi, quindi, traffico più snello e veloce sulla 52 bis «Carnica» con la nuova realizzazione e notevole sollievo sia per i turisti, non più costretti a lunghe code nel caldo estivo, sia per gli abitanti della zona che non corrono più il rischio di vedersi portare via il ponte dalle piena del torrente.



(Foto Giovanella)

Un tratto della nuova variante della statale «Carnica»

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA SECONDA OPERETTA AL POLITEAMA

Suoneranno domani i campanelli del «Paese»

Domani alle ore 21, al Politeama Rossetti, andrà in scena la prima rappresentazione de «Il paese dei campanelli», l'operetta in tre atti di Lombardo e Ranzato. Si tratta del consueto omaggio del Festival al capitolo italiano della piccola lirica, che in questi anni ha visto la presentazione, oltre al «Paese dei campanelli», di «Cin-ci-là» e della «Donna perduta» di Giuseppe Pietri.

«Il paese dei campanelli» sarà diretto dal maestro Francesco M. Martini per la regia di Ruggero Rimini. Ne saranno interpreti: Aurora Banfi, Elena Baggiore, Graziella Porta, Adriana Innocenti, Gino Taddei, Sandro Massimini, Piero Nuti, Riccardo Peroni, Lino Savorani, Gianfranco Saletta. Bozzetti di Paolo Bregni, costumi di Sebastiano Soldati, coreografie di Gino Landi, realizzate dall'assistente coreografo Carmelo Anastasi. Corpo di ballo del Festival, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Presso la Biglietteria centrale (galleria Protti 2, tel. 36372) continua la pre-vendita dei biglietti per la prima de «Il paese dei campanelli», per la terza di «Contessa Mariza», per la seconda de «Il paese dei campanelli» e per la quarta di «Contessa Mariza».

Domani in sciopero cartai e cartotecnici

La federazione unitaria poligrafici e cartai Cgil, Cisl e Cdl-Uil comunica: «Le trattative per il raggiungimento di un unico contratto nazionale di lavoro cartai e cartotecnici sono state interrotte a seguito dell'irrigidimento degli industriali su alcuni importanti punti qualificanti della piattaforma rivendicativa contrattuale. Gli istituti contrattuali sui quali si è manifestato il maggior irrigidimento sono quelli relativi all'orario di lavoro per i turnisti, al non accoglimento da parte dell'Intersind (Partecipazioni statali) di sottoscrivere l'accordo sui problemi dell'occupazione, dell'organizzazione del lavoro e del tipo di produzione; alla respinta, di fatto, di tutte le modifiche inerenti i profili e le figure professionali a riguardo della classificazione unica; alla non accettazione dell'equiparazione con gli impiegati dell'indennità di anzianità. Pertanto, la segreteria unitaria della Fulpc, in accordo con le delegazioni dei lavoratori presenti alle trattative, ha deciso una intera giornata di sciopero per tutti i cartai e cartotecnici per domani venerdì 18 luglio con manifestazione nazionale a Milano.

In pari tempo la Federazione unitaria ha deciso l'effettuazione di uno sciopero di 2 ore da effettuarsi nelle due ore prima del termine di ogni turno di lavoro, nella stessa giornata di venerdì 18 luglio per i settori: grafici commerciali, quotidiani e case editoriali.

La partecipazione allo sciopero dei predetti settori va ricercata, oltre che a sostegno della lotta contrattuale dei cartai e cartotecnici per gli evidenti legami di questo col piano della carta e della riforma dell'editoria e della informazione stampata, e per lo sviluppo produttivo del settore in termini di occupazione e contro la Cassa integrazione. Siamo certi che anche in questa azione che di fatto sono interessati tutti indistintamente i settori, la categoria risponderà compattamente all'appello della Federazione unitaria. La nostra provincia sarà rappresentata alla manifestazione di Milano di una folta rappresentanza di lavoratori cartai e cartotecnici».

Nuovo rifugio sul monte Matajur

Domenica prossima verrà inaugurato sul monte Matajur il rifugio costruito dalla sezione Cai di Cividale. Alla manifestazione interverrà il presidente del senato Spagnolli nella sua qualità di presidente del Club Alpino Italiano. Il programma prevede una Messa che verrà celebrata dell'arcivescovo di Udine, Battisti, e nel pomeriggio una serie di manifestazioni alle quali parteciperanno il coro Cai di Cividale e la banda di Orzano.

S'INIZIA OGGI AL CASTELLO DI SAN GIUSTO LA «TRE SERE» PER I GIOVANI

Nell'incontro rock-pop-jazz anche tre complessi triestini



Il complesso jugoslavo «Jutro» che si esibirà questa sera

Stasera prende il via nella suggestiva cornice del Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto la serie di manifestazioni artistiche allestite dall'Azienda di soggiorno e turismo. In programma l'annunciata prima serata musicale del meeting internazionale rock-pop-jazz con affermati complessi e «group» nazionali ed esteri. Saranno di scena, dalle ore 21 in poi, rispettivamente per il jazz i «Perigeo», una formazione lanciatissima nel mercato musicale d'oltreoceano ove il loro ultimo LP «Genealogia» sta per divenire un autentico «bestseller» tra i molti intenditori e «patiti» dei fraseggi e delle oscillazioni ritmiche su un tema prefissato.

Per il «rock» si esibirà con un repertorio scelto un'altra formazione nazionale che sta affermandosi anche all'estero, quella degli «Area». Si tratta di un quintetto ben affiatato ed amalgamato che esprime un «sound» impegnato denso di messaggi e di particolari suggestioni in grado di entusiasmare per le sorprendenti soluzioni ritmico-armoniche capaci di produrre nel corso dei loro frequentissimi «inconcerts». Per il filone «pop» opererà un gruppo jugoslavo, quello degli «Jutro» un'organico che ha al suo attivo delle lusinghiere affermazioni in svariati «happenings» internazionali della musica d'avanguardia e che stasera sarà in grado di sciorinare il consueto felice «exploit» musicale.

La novità di questa eccezionale «tre sere tutta giovane» è costituita certamente dall'inserimento nella scaletta della manifestazione di tre complessi concittadini che singolarmente integreranno ciascun spettacolo in programma. Difatti stasera a fianco dei succitati gruppi jazz, rock e pop si presenteranno gli «Horror Vacui»: un giovane gruppo di artisti concittadini che sanno sciorinare e sfoggiare delle dosate elaborazioni nel filone pop attingendo lo spunto da matrici ritmiche d'estrazione jazzistica: un'interessante proposta ed apertura musicale che certamente appagherà le esigenze dei buongustai della cosiddetta «new music».

Domani sera poi, a fianco dei celeberrimi virtuosi della «Premiata Forneria Marconi» e degli indiavolati popolari campioni «Sweethearts» e «Battiato» giostrerà la formazione triestina del «Trieste jazz ensemble» di cui si sta dicendo un gran bene per la collaudata formula musicale dei suoi solisti. Sabato infine gran finale del «rendez-vous» con il «sound» d'avanguardia perché si misureranno e daranno vita ad un autentico «personal-show» gli «Ibis», con l'ex New Trolls Nico Di Palo in cattedra quale «lead-vocalist», il popolare cantautore Antonello Venditti ed il suo complesso nonché il rinomato complesso jazz americano «Where we are». Ad essi verrà affiancato il gruppo nostrano «I giorni cattivi», un sestetto che propone in versione moderna e estremamente piacevole il repertorio triestino con pezzi anche di produzione lontanissima.

Il prezzo di ingresso per ciascuna serata è fissato in lire 2.000 per ogni ordine di posti; i tesserini cumulativi per le tre serate invece costano lire 4.500. In caso di maltempo le manifestazioni musicali avranno ugualmente regolare svolgimento al «Paradiso».

Mostra vinicola da domani a Muggia

Domani, venerdì, si apre a Muggia, sotto gli auspici della locale Azienda di soggiorno, in collaborazione con il Comune, l'attesa Mostra provinciale dei vini tipici. La rassegna prenderà posto nell'accogliente piazza della Repubblica con l'allestimento di ampi chioschi gastronomici, ove si potranno gustare le specialità dei singoli comuni della provincia presenti.

A corollario della rassegna avranno luogo delle manifestazioni collaterali, con l'esibizione del gruppo folcloristico Stu Ledi, i notissimi danzerini di Aviano, i gruppi vocali-strumentali «Ongia» e «Brivido» nonché in chiusura — domenica sera — la commedia musicale in dialetto «Te voio ben Trieste», affidata alla compagnia di prosa del ricreatorio «Enrico Toti» della nostra città.

INTERVISTA AL CANTAUTORE CONCITTADINO RENZO PILAT

Si ripaga fra la sua gente delle amarezze di Sanremo



Avvalorato dalla sorprendente affermazione discografica dei suoi due recenti album a 33 giri denominati «Trieste matta» e «La mula» è tornato meritatamente alla ribalta musicale, quale interprete, il cantante e autore concittadino Lorenzo Pilat.

Dopo la sgradita parentesi sanremese allorché il suo pezzo «Madonna d'amore», malgrado la fresca inventiva e i moderni arrangiamenti che ne presagivano una bella affermazione, non riuscì ad inserirsi nelle prescelte della serata finale del festival, il simpatico Renzo si è rimboccato le maniche e ha voluto riprendere la scalata ai valori musicali come interprete.

L'abbiamo incontrato giorni fa nel corso della sua attuale «tournée» che lo vede impegnato nella regione per riproporre il suo vasto e composito repertorio con brani attinti ed elaborati dal patrimonio musicale della nostra città, ma anche intessuto di composizioni in vernacolo nostrano, gradevoli, orecchiabili e piacevolissime all'ascolto. «Dopo aver chiuso il sodalizio musicale con Pace e Panzeri nella creazione di brani vincenti per la Cinquetti (con "Alle porte del Sole" ho vinto la penultima Canzonissima), Nazzaro e la Berti, ho pensato — visto il cospicuo numero di copie vendute per il primo LP "Trieste matta" — di riaffrontare la carriera di cantante, ruolo che ormai avevo accantonato dopo la parentesi di.. Pilade del Clan Celentano. Sanremo avrebbe dovuto costituire un battesimo e un trampolino di lancio ideale per un efficace inserimento musicale a livello nazionale. Invece, per svariati motivi, la manifestazione non mi ha recato fortuna. Mi sono reso conto che allora avevo bisogno di un successo di stima, e tale punta di gradimento mi poteva provenire da una serie prolungata e organizzata di serate da ballo organizzate appunto nella regione.

«Consapevole del successo che dosati "revival" sanno apportare, ho rispolverato il sapore allegro e genuino delle feste paesane arricchendole con brani "folk" del mio repertorio. Ad sempio nella prima serata sorteggiavo tra i presenti ...il tram di Opicina; poi — precisavo per motivi di trasporto — che era impossibile consegnare il pesante mezzo di trasporto pubblico al vincitore. Inoltre ho distribuito tra il pubblico qualcosa come quindici chili di olive e naturalmente ho proceduto all'elezione della... reginetta della festa. In tale occasione la manifestazione era allietata dal complesso "I guati"... Sono tutti elementi che fanno folclore e danno alle mie creazioni e ai brani attinti dalla tradizione musicale triestina una cornice di genuinità e di simpatia. Ora sto cercando un coretto di voci femminili che faccia da contrappunto vocale alle mie canzoni.

«Questa mia tournée naturalmente troverà il suggello nella città che amo tanto e che ha dato la vera matrice della mia affermazione quale cantautore con i miei due LP. Sarà un felice ritorno artistico nella mia città natale per uno spettacolo che dovrà qualificare e manifestare diffusamente la grande gratitudine che nutro per essa».

Fulvio Marion

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni in prevalenza sereno. Durante la notte e le prime ore del mattino foschie dense con locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	23	29	Bologna	21	33	Fiumic.	19	30	Catanzaro	20	26
Bolzano	19	30	Firenze	18	32	R.-Eur	20	31	Reggio C.	24	33
Verona	22	32	Pisa	15	29	Campob.	20	32	Messina	23	31
Venezia	24	33	Ancona	24	28	Bari	19	31	Palermo	22	29
Milano	31	33	Perugia	20	31	Napoli	20	28	Catania	18	31
Torino	20	31	Pescara	19	30	Potenza	16	27	Alghero	18	33
Genova	24	27	Roma-N.	16	33	Leuca	23	30	Cagliari	19	36

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 12, 21; Atene 25, 35; Bangkok 27, 32; Berlino 15, 25; Bruxelles 14, 28; Buenos Aires 7, 9; Chicago 18, 31; Francoforte 17, 28; Ginevra 16, 27; Helsinki 9, 20; Hongkong 26, 29; Honolulu 22, 29; Lisbona 16, 29; Londra 15, 22; Los Angeles 17, 25; Madrid 19, 35; Miami 24, 29; Montreal 18, 26; Mosca 14, 24; New York 21, 27; Parigi 16, 23; Rio 11, 29; San Francisco 12, 17; Seul 22, 26; Singapore 22, 31 Stoccolma 15, 19; Taipei 25, 33; Teheran 28, 37; Tokio 22, 31; Toronto 13, 26; Vancouver 11, 21.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

RAPPORTI CON LE REGIONI CONTERMINI

L'assessore regionale Coloni ha fornito la seguente risposta all'interpellanza del consigliere regionale Colli (PCI) e altri:

«Il consigliere regionale Colli e altri, prendendo lo spunto da una recente polemica televisiva in merito all'attività delle Regioni di confine, hanno chiesto di conoscere quale atteggiamento intenda assumere in proposito la Giunta regionale. Al riguardo la nostra Regione, per la sua peculiare collocazione geografica, è sempre stata consapevole che il perseguimento di una politica di avanzamento democratico e di sviluppo economico e sociale non può essere disgiunto da una politica di buon vicinato e di collaborazione con le regioni contermini. D'altronde gli stessi organi centrali hanno riconosciuto alle Regioni la possibilità di svolgere, entro determinati limiti, una attività di carattere internazionale. Infatti la presidenza del consiglio dei ministri ha ripetutamente posto in rilievo «il riconoscimento dell'interesse che le Regioni possono avere ad assumere contatti o a sviluppare rapporti con organismi esteri, nell'ambito dei settori demandati alle rispettive competenze».

«E' comunque necessario — è stato precisato — che tali interessi vengano perseguiti in armonia con quelli dell'intera comunità nazionale, nell'ambito quindi di un effettivo e rigoroso coordinamento di tutte le attività esterne dello Stato. Inoltre è stato ancora rilevato che «non si disconosce che in via meramente di fatto le Regioni possano avere interesse a prendere direttamente alcuni contatti all'estero sul piano di attività di informazione, di conoscenza e di studio».

«Ciò premesso, la nostra Regione, pur nei limiti statutari, ha mantenuto costanti rapporti con le regioni contermini che, sotto il profilo economico, culturale e sociale, presentano interessi comuni con il Friuli - Venezia Giulia nonché con la realtà comunitaria europea, segnalando in via preventiva le varie iniziative ai competenti organi centrali per il consueto assenso. Ovviamente nei contatti con i rappresentanti stranieri si è avuto cura di non trattare problemi rientranti nella sfera di competenza dello Stato.

«La presente interpellanza mi offre lo spunto per fare una breve panoramica dei rapporti più recenti con le regioni contermini e delle altre attività del settore interessanti la nostra Regione. Nel febbraio del corrente anno, come è noto, nel quadro della politica di buon vicinato e di collaborazione con le vicine Repubbliche della Slovenia e della Croazia, una delegazione dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume ebbe ad effettuare una visita ufficiale alla Regione (dopo il primo incontro informale avvenuto in occasione della conferenza internazionale delle minoranze), nel corso della quale sono state esaminate le possibilità di favorire una più intensa collaborazione con l'Unione stessa attraverso varie iniziative concernenti soprattutto gli scambi culturali e artistici nonché le attività sportive. Una prima concreta realizzazione di tale collaborazione sarà l'organizzazione a Grado nel prossimo mese di settembre di uno spettacolo di gruppi corali e folcloristici dell'U.I.I.F. nonché di una mostra di pittori e artisti dell'Unione.

«Sempre nel quadro dei rapporti con la Croazia, poi, è previsto per il prossimo autunno, in occasione della Fiera di Zagabria, alla quale, come di consueto, la Regione parteciperà con un proprio stand, un incontro tra amministratori regionali e rappresentanti del Consiglio esecutivo di quella Repubblica. Inoltre, in attuazione dell'accordo di collaborazione stipulato lo scorso anno con la regione ungherese del Somogy, nel novembre del 1974 una delegazione del Friuli-Venezia Giulia effettuò una visita a Kaposvar, per contatti nel settore della lavorazione del legno, visita che sarà prossimamente restituita da una delegazione ungherese; sempre nel corso del corrente anno, poi, sono previsti scambi di visite nel Friuli-Venezia Giulia e nel Somogy di delegazioni di esperti nel settore agricolo, zootecnico e turistico. In tale contesto va ricordato anche l'invito rivolto due anni or sono dal presidente del Comitato nazionale regionale della Boemia del Sud, affinché una delegazione della Giunta regionale effettui una visita a quella regione; detta visita, che lo scorso anno aveva dovuto essere rinviata, dovrebbe realizzarsi nel prossimo settembre.

«Ultima iniziativa, in ordine di tempo, è la visita effettuata a Bruxelles lo scorso mese, da una delegazione della Giunta regionale, per un primo contatto con i competenti organi comunitari, al fine di poter illustrare i vari problemi che interessano il Friuli-Venezia Giulia; si è trattato indubbiamente, di un'occasione favorevole, che ha consentito di illustrare i principali problemi della nostra regione che possono, nella dimensione più ampia della realtà europea, trovare un adeguato spazio solutivo. Nel corso della visita, la delegazione regionale ha avuto un incontro anche con il rappresentante permanente italiano presso la Comunità europea.

«Infine non mi sembra superfluo menzionare, in questo ambito, i ripetuti interventi svolti dalla Regione presso le competenti sedi centrali, affinché venga compiutamente realizzata la disposizione contenuta nell'articolo 47 dello Statuto, che prevede l'obbligo per il Governo nazionale di consultare formalmente la Giunta "nella elaborazione di trattati di commercio con Stati esteri che interessino il traffico confinario con la Regione o il transito attraverso il porto di Trieste". A questo proposito la Regione, tramite il Commissario di Governo, ha ottenuto, proprio alcune settimane orsono, formale assicurazione dell'impegno degli organi governativi sull'applicazione del citato articolo 47 dello Statuto. Desidero ricordare che proprio in questi giorni la Giunta, per il tramite del vicepresidente De Carli, avrà un incontro informale con il vicepresidente del Governo della Repubblica socialista di Slovenia, Cacinovic, per fare il punto sui problemi comuni di reciproca competenza.

«Dopo questa sintetica disamina della più recente attività degli organi regionali nel settore di cui trattasi, desidero ribadire ancora una volta il fermo proposito della Regione di continuare, sempre nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dall'ordinamento costituzionale e dallo Statuto, la politica di apertura e di collaborazione con i popoli vicini, nella certezza che solo in tal modo si potranno perseguire gli ideali di pace, di libertà e di progresso civile. E' interesse infatti del nostro Paese, avere alla frontiera popolazioni che anelano alla pace, piuttosto che alla contrapposizione o alla chiusura; che vogliono servire la nostra Patria facendola conoscere ed apprezzare per le sue opere anche all'estero. A ciò ci spingono l'ammaestramento della storia e la nostra fede democratica».

CINQUE MILIARDI E 700 MILIONI

Interventi a favore dell'agricoltura

Il Consiglio regionale ha approvato oggi un disegno di legge che prevede una serie di interventi, per un importo complessivo di 5 miliardi e 700 milioni, a favore dell'agricoltura. Gli interventi regionali sono diretti al potenziamento della rete irrigua, al miglioramento del patrimonio bovino, alla realizzazione di impianti per la valorizzazione delle produzioni animali, ad opere urgenti di sistemazione idrogeologica ed infine per sopperire ai maggiori costi insorti in sede di costruzione delle opere di bonifica integrale e montana.

Automobilisti, il caldo impone maggiore prudenza.



SVIZZERA «Turismo Facile»

Dal 31 luglio al 3 agosto in autopullman. Visite di MARTIGNY, MONTREUX, LOSANNA, GINEVRA, NEUCHATEL, BERNA, ANDERMATT, LUGANO.

Alberghi di II categoria, visite ed escursioni.

Quota: Lire 100.000

Prenotazioni: UFFICI U.T.A.T.



Puglia, Basilicata e Calabria

sono le stupende regioni visitate nel corso di un viaggio speciale U.T.A.T. dal 27 luglio al 3 agosto.

MARATEA, PAOLA, l'altopiano della SILA, CROTONE, MATERA, LECCE, TARANTO, OSTUNI, ALBEROBELLO, FASANO, GROTTE DI CASTELLANA, BARI, TRANI: una carrellata cinematografica di incomparabili bellezze, in soli 8 giorni - Alberghi di II categoria, comere con servizi privati e doccia, pensione completa, visite città.

Quota: Lire 140.000

Prenotazioni: UFFICI U.T.A.T.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Valbruna. Soci e simpatizzanti possono rivolgersi presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795) per informazioni e prenotazioni.

CAI XXX OTTOBRE — Sabato 19 luglio gita al rifugio San Marco con salita del Sorapiss: partenza ore 16 da piazza Oberdan. Alla gita partecipano anche i giovani dell'ESCAI (Gruppo alpinismo giovanile). Prenotazioni presso la segreteria in via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL CELEBRE TENORE HA FIDUCIA NEI GIOVANI

Del Monaco: «La lirica non è affatto in crisi»

Treviso, 16

«Sono convinto che la lirica non sia in crisi come si dice». Questa l'opinione di Mario Del Monaco il quale è in partenza per Montepulciano alla ricerca di voci nuove.

Dal 23 al 26 luglio vi si svolgerà infatti il primo concorso internazionale per giovani cantanti lirici, che saranno subito impiegati per un concerto pubblico nell'ambito del festival. Le iscrizioni per il concorso, di cui Del Monaco è presidente, si sono chiuse ieri.

«Lancio un appello ai giovani cantanti — ha detto Del Monaco. — Sono infatti convinto che in Italia ci siano dei validi elementi che non abbiano avuto l'occasione di farsi ascoltare. A Montepulciano li aspetta una commissione della quale fanno parte direttori di importanti teatri e illustri critici musicali».

Oltre a Del Monaco, giudicheranno le nuove voci il compositore Hans Werner Henze, Gioacchino Lanza Tomasi del «Massimo» di Palermo, Luciano Alberti dell'Accademia Chigiana, Adriana Panni, presidente dell'Accademia Filarmonica Romana, Herbert von Strohmmer, direttore artistico dello Staatsoper di Vienna, i critici Mario Messini, Rubens Tedeschi, Laura Padellaro, Carla Maria Casanova, Bruno Tosi, il maestro Aldo Rocchi del «Comunale» di Firenze, il maestro Hazon, il regista Giancarlo Del Monaco, figlio del grande tenore. *(Ansa)*

IL PRIMO FILM DEL CICLO DEDICATO A MARY PICKFORD

Per la «fidanzata d'America» sette milioni di telespettatori

Va in onda stasera «Il piccolo lord» e il 24 «La bisbetica domata»

Roma, 16

Sette milioni di telespettatori hanno visto «Ho scelto la migliore» («My best girl»), il primo film della rassegna dedicata a Mary Pickford, in onda giovedì 3 luglio. Dopo un'antologia di cortometraggi tra cui «Ramona», «La virtuosa Peggy», «La serva innocente», «La rammendatrice di reti», «Così è nella vita», trasmessa il 10 luglio, va in onda domani, alle 21.15 sul programma nazionale «Il piccolo Lord» («Little Lord Fauntleroy»).

Realizzato nel 1921 dalla United artists, con la regia di A. E. Green e di Jack Pickford, fratello della «fidanzata d'America», il film tratto da un famoso romanzo inglese per ragazzi, narra la storia di Cedric, un bambino nato dal matrimonio di un ufficiale di marina inglese con una avvenente americana di umili condizioni che il suocero, l'aristocratico e gretto conte di Dorincourt, si è sempre rifiutato di conoscere. Ma il padre del piccolo Cedric e i suoi due fratelli muoiono a breve distanza di tempo l'uno dagli altri, e Cedric è unico erede del titolo. Quindi il nonno, sia pure a malincuore, lo chiama presso di sé, affinché quello che è ormai per diritto il piccolo Lord Fauntleroy abbia un'educazione degna del suo rango. Però il bambino con la sua bellezza, la sua bontà, la sua ingenua grazia infantile, riesce a poco a poco a conquistare l'affetto del vecchio e a renderlo più umano e più giusto.

Nel «Piccolo Lord» Mary Pickford interpretava due ruoli, quello del ragazzino e quello della madre. Il lungometraggio, che fu giudicato debole dalla critica, presentava tuttavia aspetti di notevole interesse dal punto di vista delle «innovazioni» tecniche. Ad esempio, i due registi, per fare apparire l'attrice, nel ruolo della madre, più alta di quanto non fosse in realtà, la posero su di una piattaforma alta tre centimetri e le fecero calzare delle scarpe con un tacco di oltre sei centimetri. Trucchi che oggi fanno sorridere, ma che, per quei tempi, costituivano un'autentica rivoluzione. Alcune riprese richiesero un così gran numero di accorgimenti che per realizzare una scena di tre secondi, furono a volte necessarie più di quindici ore di lavoro negli studi hollywoodiani.

Il ciclo si concluderà giovedì 24 luglio con «La bisbetica domata», interpretato da Mary Pickford e dal suo secondo marito Douglas Fairbanks nel 1929, con la regia di Sam Taylor.
(Italia)

SARANNO TRASMESSE IN AUTUNNO SUL PICCOLO SCHERMO

Eduardo De Filippo in Tv con quattro sue commedie

L'attore aspira ad una propria scuola di recitazione a Firenze



Eduardo De Filippo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 16

La scuola di recitazione, alla quale Eduardo va pensando da anni, potrebbe, finalmente, nascere sotto l'egida della Televisione. Lo ha detto De Filippo, in occasione di una conferenza-stampa tenuta nel centro di produzione di via Teulada dove sta registrando un suo lavoro: «L'arte della commedia». Proprio come durante una rappresentazione, Eduardo ha tirato fuori dalla tasca della giacca la delibera con la quale il Comune di Firenze, dopo anni di trattative, avrebbe stabilito di concedergli per la sua «scuola» il Teatro Rinucci, senza accogliere però una «conditio sine qua non» posta da Eduardo, quella cioè di poter gestire la scuola per un tempo minimo di cinque anni. Il Comune di Firenze invece, si riserva di «riesaminare i termini della concessione dopo un anno».

«La mia richiesta di un impegno di un quinquennio da parte del Comune di Firenze — ha rilevato Eduardo — è la stessa che Strehler fece allo Stabile di Roma prima di accettarne la direzione artistica. Rifiutò quest'ultima perché gli fu negata». Nonostante l'amarezza, De Filippo che in un primo tempo aveva sperato di far sorgere la sua scuola a Napoli, continua ad esprimersi con il linguaggio a lui congeniale. Concluso con grande successo di critica e di pubblico il ciclo scarpettiano, De Filippo è intento a portare avanti un suo discorso sul teatro napoletano. L'autunno prossimo i telespettatori vedranno nell'ordine quattro sue commedie «Uomo e galantuomo», «L'arte della commedia», «De pretore Vincenzo», e «Gli esami non finiscono mai».

Durante l'incontro con i giornalisti al quale era presente il capo ufficio stampa della RAI, Pier Giorgio Branzi, Eduardo, che con l'umiltà dei grandi stabilisce il dialogo, ha voluto mostrare alcuni spezzoni delle tre commedie registrate finora: «Uomo e galantuomo», «L'arte della commedia», «Gli esami». A proposito della prima ha ricordato un aneddoto: quando egli la scrisse, ai tempi della «Belle époque», sottopose il titolo originario a Vincenzino Scarpetta. Il titolo era «Il fatto il guaio, riparerò!». Questa frase, trovata tra le carte di Scarpetta, suscitò le ire della moglie, la quale si placò soltanto una volta chiarito l'equivoco. Il «guaio» era stato combinato da Eduardo, che, poi, sensibile alla moda di parafrasare i titoli dei lavori di autori celebri, riferendosi a «Uomo e superuomo», di Shaw intitolò «Uomo e galantuomo» questo suo lavoro, testimonianza felice di tutti gli elementi della commedia dell'arte e, al tempo stesso, satira spietata di un'aristocrazia corrotta.

Un atto di amore nei riguardi del teatro va ravvisato invece nell'«Arte della commedia». Un povero capocomico si sforza di convincere il prefetto della città in cui è approdata la sua compagnia che il teatro è lo specchio della vita ed uno dei veicoli per ovviare alla manchevolezza delle leggi. «Gli esami» sono quelli che Eduardo continua a sostenere: sul piccolo schermo, lo abbiamo rivisto col cappello goliardico di Guglielmo Speranza e, sempre nelle vesti di questo, difendere, con virile fermezza la giovane donna che lo ha consolato dell'infelice vita matrimoniale.

Insieme coi componenti della compagnia di Eduardo, fra i quali un sempre più maturo Luca Della Porta, Angelica Ippolito, Gennaro Palumbo, Patrizia D'Alessandro, Isa Danieli, recitano Mario Scaccia, Ferruccio De Ceresa, Paolo Grazigsi e Arnaldo Ninchi. I telespettatori apprezzano i bellissimi costumi di Raimonda Gaetani sui quali Eduardo ha voluto richiamare l'attenzione giudicandoli complementari al discorso da lui portato avanti sul teatro napoletano. Un discorso che si augura di proseguire ulteriormente in televisione, con il Sancarlino, la canzone sceneggiata, Viviani, la rivista e il varietà.

Silvana Gaudio

«Il garofano rosso» a Siracusa

Siracusa, 16

In un albergo di Siracusa il regista Luigi Faccini ha presentato in una conferenza stampa il film «Garofano rosso» tratto dall'omonimo romanzo di Elio Vittorini e in lavorazione a Siracusa. Presenti all'incontro con i giornalisti alcuni dei protagonisti: Isa Barzizza, Denis Karvie, Miguel Bosè, figlio di Dominguin e Lucia Bosè (che fa anch'essa parte del «cast»), Elsa Martinelli, giunta ieri sera da Stati Uniti, Maria Monti e Marisa Mantovani.

Il film ambientato negli anni Venti, con costumi e scene dell'epoca, pur attenendosi alla tematica del libro, che si sviluppa sul sottofondo storico dell'avvento del fascismo in Italia, intende attualizzare tale periodo — ha detto Faccini — con il ricorso a vari simbolismi che riguardano per lo più la libertà e la violenza, temi validi anche per i giovani di oggi.

Le riprese che si svolgono in parte nel centro storico dell'isoletta Ortigia si prolungheranno a Siracusa una decina di giorni e quindi la «troupe» si trasferirà nelle campagne di Caltagirone, nella piana di Catania. «Il garofano rosso» è interamente italiano. Alla conferenza stampa ha assistito Jole Vittorini, sorella dello scrittore siracusano. *(Ansa)*

Quattordici lavori al «Premio Flaiano»

Pescara, 16

Quattordici sono i lavori selezionati per una prima «rosa» di finalisti al secondo premio nazionale «Ennio Flaiano città di Pescara» per un atto unico. Sono stati scelti fra i 77 partecipanti al concorso da una giuria presieduta da Diego Fabbri e composta da Carlo Bo, Suso D'Amico, Ghigo De Chiara, Achille Fiocco, Leone Piccioni, Giorgio Prosperi, Raul Radice, Renzo Tian, Edoardo Tiboni e Giuseppe Rosato segretario.

Fra questi lavori, la giuria in una riunione dei prossimi giorni dovrà scegliere i tre atti unici finalisti che saranno premiati con un milione di lire ciascuno e che saranno rappresentati, a Pescara, nel prossimo settembre. Fra i tre, una giuria allargata comprendente anche trenta spettatori proclamerà il vincitore assoluto, al quale sarà consegnata la targa d'oro «Ennio Flaiano».

La giuria non ha invece ancora preso in esame i lavori concorrenti alla seconda edizione del premio «Ennio Flaiano» che prevede l'assegnazione di un milione di lire al miglior saggio o tesi di laurea sull'opera dello scrittore pescarese. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Rendez-vous nello spazio

In occasione dell'impresa spaziale Apollo-Soyuz, il Telegiornale prevede due edizioni straordinarie sul programma nazionale: una alle 16, per l'aggancio Apollo-Soyuz; l'altra alle 21 per il primo passaggio degli astronauti americani nella navicella sovietica. Tutte le fasi più interessanti della missione andranno in onda in riprese diretta dallo spazio. Per tutta la durata della missione il «Telegiornale» ha predisposto uno studio televisivo tramite il quale la TV è in grado di realizzare collegamenti in ripresa diretta in qualsiasi momento, ed in conseguenza di particolari circostanze. Telecronisti saranno Tito Stagno e Piero Forcella; Demetrio Volcic da Mosca, e Jas Gawronski prima da Capo Canaveral e poi da Houston.

* * *

«Il piccolo lord» (Tv-1, ore 22) — Il ciclo dedicato a Mary Pickford prosegue stasera con questo film realizzato nel '21.

* * *

«15 minuti prima di ...» (Tv-2, ore 21) — Il programma in onda stasera si basa sugli stati d'animo di un chirurgo prima di entrare in sala operatoria e col suo intervento determinante la vita di un altro individuo. Che cosa prova quando, non solo si tratta di vita o di morte, ma anche di una svolta, di un modo di vivere del paziente? A questo interrogativo risponde il prof. Pannarale della clinica oculistica dell'Università di Roma. Il servizio che era cominciato senza troppe emozioni ha avuto improvvisamente una nota drammatica quando il professore è entrato d'urgenza in sala operatoria per operare un bambino di poco più di un anno per distacco della retina.

* * *

«Spaccaquindici» (Tv-2, ore 21.15) — Laura Carnevale, la campionessa in carica ormai da diverse settimane, che al suo montepremi ha aggiunto la volta scorsa altri due milioni e 600 mila lire, ritorna stasera per difendere il titolo. *(Ansa)*

Nuovo film di Paddy Chayefsky

New York, 16

Lo sceneggiatore e drammaturgo Paddy Chayefsky si accinge a tornare alla televisione americana nel suo prossimo film.

Chayefsky, dopo essersi dedicato per anni ai problemi della piccola gente, (oltre a «Marty» che esaminava le relazioni tra due persone brutte e non più giovani, lo scrittore sceneggiò «Pranzo di nozze» sul problema del costoso pranzo di nozze fatto da gente che non se lo può permettere). Si dedica adesso alla critica dei grandi complessi urbani come nel suo recente «The hospital» (anche i dottori lo fanno), sugli imbrogli amministrativi in un grande ospedale e in una metropoli. Recentemente ha scritto «Network», annunciato come «uno sguardo drammatico, anche se comico, della vita nella televisione».

Sarà una coproduzione tra la MGM e la United Artists, la prima tra le due grandi case di produzioni americane del 1973, quando la Metro decise di affidare la distribuzione dei suoi prodotti United Artists all'interno degli Stati Uniti.

L'attrice francese Jeanne Moreau e la ballerina americana Rosella Hightower sono state insignite della Legion d'onore francese. I loro nomi figurano nella lista delle onorificenze, pubblicata in occasione della festa nazionale francese del 14 luglio.

LA RADIO RIPROPONE UN'OPERA DIMENTICATA: «AROLDO»

POTREMO ASCOLTARE UN VERDI CHE NON SI ESEGUE DA 25 ANNI

Roma, 16

Dopo quasi un quarto di secolo, riascolteremo alla radio un'opera di Verdi, «Aroldo», che non veniva rappresentata dal 1951, anno in cui, diretta dal maestro Tullio Serafin, andò in scena a Firenze durante il Maggio musicale. Eseguita, per la prima volta nel Teatro Nuovo di Rimini il 16 agosto 1857, «Aroldo» è considerata un'opera minore del repertorio verdiano, assieme ad «Alzira». In questa nuova edizione verrà registrata nell'Auditorium della Rai di Milano il 10 ottobre prossimo, giorno che, per una singolare circostanza, coincide con quello della nascita del Maestro di Busseto. La dirigerà Maurizio Rinaldi, il quale sostiene che il giudizio di «opera minore» attribuito all'«Aroldo» trova una spiegazione, non una giustificazione, nella feconda produzione verdiana. «Se quest'opera non fosse stata composta dall'autore di «Rigoletto», «Trovatore» e «Traviata» — precisa il maestro Rinaldi — sarebbe stata considerata per lo meno interessante e, sotto il profilo drammatico-musicale, felicissima».

Risultato del rifacimento di un'opera precedente dello stesso Verdi, «Stiffelio», «Aroldo», il cui libretto è stato redatto da Francesco Maria Piave, si ispira a un dramma di Souvestre e Bourgeois. Questo dramma, a sua volta, fu ricavato da un romanzo inglese della prima metà dell'XI secolo. La cornice è quella di un'Inghilterra rimasta estranea all'ordinamento feudale, geograficamente e spiritualmente isolata in Europa. Il giovane principe Aroldo, gettato da una tempesta sulle coste della Normandia, è fatto prigioniero da Guglielmo e condotto nel castello di Rouen, dove lo si obbliga a giurare di rinunciare al trono d'Inghilterra. Aroldo non manterrà il giuramento. Sotto il profilo psicologico, si tratta dunque della tragedia di un buono che si mette dalla parte della ragione. Aroldo accetta, infatti, la corona alla morte dello zio, Edoardo il Confessore, ma non riesce a sposare l'amata Editta. Muore in battaglia, ed Editta, soltanto dopo aver mosso a pietà Guglielmo di Normandia, ottiene la grazia di vedersi restituito il cadavere di Aroldo.

Interpreti di questa ripropostà radiofonica di «Aroldo» saranno il tenore Gianfranco Cecchele, il baritono Licinio Montefusco e il soprano spagnolo Angeles Gulin che ha già cantato «Alzira». Il giovane maestro Rinaldi salirà sul podio dell'Auditorium della Rai di Milano dopo un'intensa attività estiva, nel corso della quale dirigerà fra l'altro, un concerto a Macerata, e «Rigoletto» a Caracalla. *(Ansa)*

John Huston divorzia dalla quinta moglie

Los Angeles, 16

La quinta moglie del regista cinematografico John Huston, Celeste, ha chiesto il divorzio ed un mensile di 6573 dollari.

La signora Huston, che ha 35 anni, sostiene che fra lei ed il marito si sono create divergenze irriconciliabili.

Nella richiesta di divorzio, Celeste Huston sostiene che il marito, il quale ha 68 anni, guadagna un milione di dollari all'anno. I due si erano sposati l'8 agosto 1972. La signora era al suo terzo matrimonio.

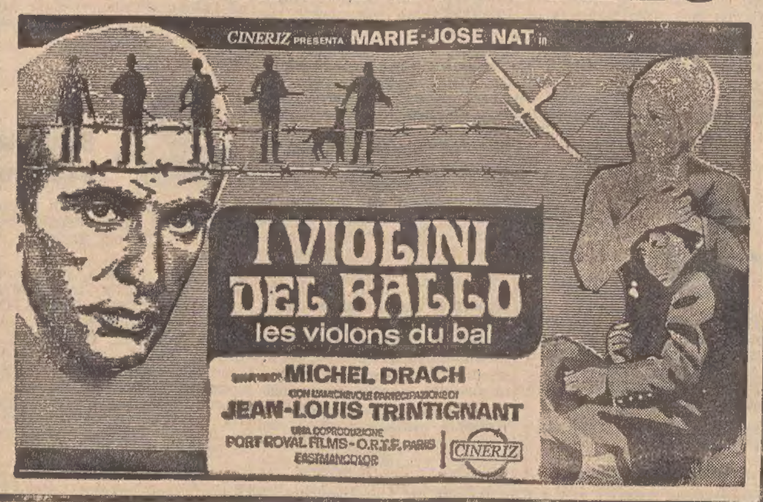
L'attore Jean Paul Belmondo è giunto in Messico per una vacanza di due settimane. Era accompagnato da un'avvenente giovane donna che egli non ha voluto identificare. «Vi posso soltanto dire che non è mia moglie» ha detto ai giornalisti che lo interrogavano. Da alcuni amici dell'attore si è solo saputo che la giovane è un'attrice italiana.

DUE SONO LE COSE CHE NON POTRAI DIMENTICARE: IL PASSO DEI SOLDATI CHE TI CERCANO PER UCCIDERTI E I VIOLINI DEL TUO PRIMO BALLO.

Con questo film MARIE-JOSE' NAT ha vinto il premio per l'interpretazione femminile al Festival di Cannes

OGGI IN PRIMISSIMA VISIONE

AL GRATTACIELO



DOMANI AL

FENICE

Poker d'assi della Comicità

DAVID NIVEN • JEAN-PAUL BELMONDO

ELI WALLACH • BOURVIL

in un film di GERARD OURY

"IL CERVELLO"

SILVIA MONTI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

I VIOLINI DEL BALLO
MARIE-JOSE NAT
J. L. TRINTIGNANT

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Dalle ore 21, prima serata dell'«International meeting» di musiche folk, pop e jazz eseguite da noti complessi italiani e stranieri. Prezzo unico lire 2000; tesserino per le tre serate lire 4500. Informazioni e prevendita alla Biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in lingua inglese); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Domani alle ore 21 prima de «Il paese dei campanelli» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Sabato alle ore 21 terza di «Contessa Mariza» di E. Kalmàn. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30. (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior». Il capolavoro comico di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle e Marty Feldman. Ultimi giorni.

EXCELSIOR

LA GUERRA DI GORDON
la lotta per la sopravvivenza

EDEN. 16.30 ult. 22.15: «Gli uccelli» un film di Hitchcock con R. Taylor e J. Tandy.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15: «La guerra di Gordon». Un avvincente technicolor. Viet. min. 14 anni.

FENICE. 16, ult. 22.15: «The organization, colpo di morte» con i campioni del kung-fu e karatè. Technicolor. Vietato ai min. di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22. «Quindici anni, l'età della malizia». Un technicolor tutto sesso, con Cristina Lindberg. E' un film svedese severamente v.m. 18 a. III settimana.

GRATTACIELO. Aria condizionata (non refrigerata). 16.30 ult. 22.15: Eccezionale prima visione «I violini del ballo» (Les violons du bal). Jean Louis Trintignant e Marie José Nat. Technicolor Cinériz.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16.30 ult. 22.15: «Tra squali tigre e desperados». Technicolor avventuroso. V.m. 14 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Prosegue l'interessante rassegna di «Film polizieschi». Oggi il classico «Squadra speciale» di P. Antoni con P. Scheider. Techn. Ultimo giorno.

CAPITOL. (Aria condizionata). 15, 18.15, 21.30 (precise). Rassegna «I grandi films»: Oggi «Gli ammutinati del Bounty» di L. Milestone con M. Brando e T. Howard. Technicolor. Domani «Fantasia» di W. Disney.

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni l'interessantissimo: «Codice d'amore orientale». Techn.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Deviazioni sessuali». Un film di sconcertante attualità. Technicolor v.m. 18 a.

IMPERO. 16.30. Paolo Villaggio nel vietatissimo technicolor «Alla mia cara mamma nel giorno del suo complesso» con E. Giorgi.

VITTORIO VENETO. Chiuso per ferie dal 14 al 18 c.m. Il 19 inizio rassegna film del giallo terrore con il capolavoro «Macchie solari». Mimsy Farmer, Barry Primus, Ray Lovelock.

ABBAZIA. 16.30: «I baccanali di Tiberio». Comicissimo techn. con Ugo Tognazzi e Walter Chiari.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Steve McQueen e Faye Dunaway in un film straordinario «Il caso Thomas Crown» Technicolor.

ASTRA. Chiuso per ferie.

IDEALE. 16.30. Technicolor. «Trader Horn il cacciatore bianco». Rod Taylor, Anne Heywood, Jean Sorel. Avventuroso.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle ore 16).. Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior». Il capolavoro comico di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle e Marty Feldman. Ultimi giorni.

EX SOCI. 21.15: «Fantasia». Il più grande film di Walt Disney.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Trappola per un lupo» con Laura Antonelli e Jean P. Belmondo. Colori.

ESTIVO GINNASTICA: «Bullitt». Avventuroso technicolor con Steve Mac Queen.

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «Come sposare un primo ministro» con Jean Claude Brialy, Pascale Petit. Technicolor scope. Commedia.

SERVOLA. 21.15. Spettacolo unico. (Cassa 20.45 - Autobus 29). ...il 21 aprile 1918 il Barone Rosso dell'aviazione tedesca e la pecora nera dell'aviazione inglese si scontrarono nel cielo di Francia per l'ultimo duello: «Il Barone Rosso». Storico, grande successo in technicolor. Domani: «FBI operazione Gatto».

VALMAURA. 21.15: «La leggenda dell'arciere di fuoco» Strabilianti avventure con Burt Lancaster. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Alcione, Abbazia.

AL RITZ

«TRA SQUALI TIGRE E DESPERADOS»

V. m. 14 a. — Technicolor

UDINE

ARISTON. 15.30: «Nuda per Satana». V.m 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Storie di vita e malavita». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Un'orchidea rosso sangue». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Operazione Costa Brava: attenti a quei due!».
CRISTALLO. 15.30: «I segreti della casa delle torture». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Peccati in famiglia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Un rebus per l'assassino».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Il seme del tamarindo», con O. Sharif e J. Andrews. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Impiccalo più in alto» con C. Eastwood e I. Stevens. A colori. Ult. 22.
VITTORIA. Oggi chiuso.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «L'uccello migratore» con Lando Buzzanca e Rossana Podestà. A colori.
PRINCIPE. 18: «Resta pura amore mio». A colori.

cinema d'essai
ARENA ARISTON-I.N.C.
Rassegna estiva
film di qualità
FRANKENSTEIN JUNIOR
ULTIMI GIORNI

GRADO

ARENA. Spettacolo unico. 21.15: «Pistaaaa... arriva il gatto delle nevi». Un film di Walt Disney con D. Jones, N. Olson, H. Mo a colori.
CRISTALLO. 20.30: «Il fantasma del pirata Barbanera» con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, in technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Stavisky il grande truffatore» con Jean - Paul Belmondo, François Perier, in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Sesso in testa» con D. Perego e A. Giuffrè. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «La macchina dell'amore» con C. Cannon e R. Ryan. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il drago si scatena».

RONCHI

RIO. «Flavia la monaca musulmana».

PALMANOVA

ITALIA. «I 4 del Texas».
GARIBALDI. «Dal Giappone con furore».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Di tresette ce n'è uno tutti gli altri son nessuno.

Oggi al Cinema EDEN

IL FILM PIU' TERRIFICANTE CHE IO ABBIA MAI FATTO!
ALFRED HITCHCOCK



UN FILM DI ALFRED HITCHCOCK
GLI UCCELLI
con ROD TAYLOR JESSICA TANDY SUZANNE PLESHETTE TIPPI HEDREN
EVAN HUNTER ALFRED HITCHCOCK

VIETATO AI MINORI 14 ANNI

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

IL MOTEL VALROSANDRA
attende l'affezionata clientela per offrire una serata diversa con la griglia e le sue specialità carsiche, la discoteca MAREA e le sue scatenate novità, il minigolf.

ESTIVO EXCELSIOR - RONCHI
Questa sera ballo con l'orchestra «I Cardinali».

Al Musicanotte - Ristorante «La Villa di Percoto»
tel. 675039. PERCOTO. Tutte le sere danze.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali la stampa; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.10: Le interviste impossibili; 11.40: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: J. Baez e O. Redding; 14.05: L'altro suono; 14.40: Il giro del mondo in 80 giorni; 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fitto-rtissimo; 17.45: Filo diretto per la missione Apollo - Soyuz; 18.45: E. Deodato e la sua orchestra; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: A qualcuno piace freddo; 20.20: Ritratto d'autore; 21: Filo diretto per la missione Apollo-Soyuz; 22: Tribuna sindacale; 22.30: Orchestra in parata; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Conversazione; 7.55: Buongiorno con G. McCrae, i Ragazzi del Sole, P. Di Modugno; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Piccolo mondo antico (9); 9.50: Vetrina di un disco per l'estate; 10.24: Una poesia al giorno; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I dischi per l'estate; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di ieri e di oggi; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Carara; 17.25: Dischi caldi; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: I dischi per l'estate; 21.19: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Hand in Hand; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Saint-Saens; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musica corale; 15.15: Pagine clavicembalistiche; 15.30: Concerto sinfonico - direttore C. Abbado; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: «Il clavicembalo ben temperato» di S. Richter; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Il mangiatempo; 18.20: Il jazz e i suoi strumenti; 18.40: Per una interpretazione psicoanalitica degli «Ossi di seppia»; 19.15: Concerto della sera; 20: «Penelope», direttore P. Paray - nell'int.: Il Giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio»; 15.30: Uomini e cose: «Fogli staccati»; 15.45: Fra gli amici della musica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7.15: Musica; 7.30: Notiziario; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10.10: Parata d'orchestre; 11: Programma di varietà; 11.30: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13: Brindiamo con...; 14.15: La canzone per un anno; 14.30: Notiziario; 14.15: Mini juke-box; 15: Una voce, una storia; 15.45: L'orchestra Balzardi; 16.30: E' con noi...; 17: Notiziario; 21: Ciak si suona; 21.30: Notiziario; 21.45: Rock party; 23: Rimi che fanno girare; 23.30: Notiziario; 23.35: Solisti e complessi sloveni.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: Stanlio e Ollio: «Per qualche merendina in più», film; 23: Minoranze nazionali: «Gli Sloveni della Carinzia».

TV Lubiana

18: Il volo Soyuz-Apollo; 19.05: Orizzonti; 19.20: L'ascesa dell'uomo (ultima puntata); 20.10: Telegiornale; 21: «C'era una volta una casa», sceneggiato; 22.05: Come passare le vacanze; 22.15: I problemi dell'occupazione; 22.45: Concerto; 23.30: Telegiornale.

TV Zagabria

18.25: Telegiornale; 18.30: Trasmissione per i bambini; 19.15: Spettacolo musicale; 19.35: Il turismo; 20.05: Rassegna culturale; 20.30: Telegiornale; 21: «La battaglia per i feriti», documentario; 21.45: Schermo aperto; 22.30: Telegiornale; 23.50: «Il ponte sulla Drina», documentario; 23.05: «Giochi estivi ragusei», opera comica.

TV NAZIONALE

PER I RAGAZZI

17.15 L'allegra banda di Yoghi.
18.00 Collegamento spaziale.
18.40 Io sono una collaudatrice di abiti.
19.00 Documentari.
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 Tribuna sindacale.
21.00 Collegamento spaziale.
22.00 Mary Pickford: «Il piccolo lord».
22.45 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «15 minuti prima di...».
21.15 «Spaccaquindici». Gioco televisivo a premi.
22.30 Ciclismo: Tour de France - Servizio speciale.

BORSE E MERCATI

Milano: pesante

Milano, 16

Pesanti perdite in chiusura attraverso scambi un po' più vivaci. Il mercato ha ancora una volta dimostrato la sua fragilità: di fronte alle dichiarazioni di Agnelli e di alcuni esponenti politici sulla situazione congiunturale, le vendite di smobilizzo si sono ripresentate con maggior consistenza, travolgendo anche quei modesti interventi a sostegno.

I realizzi hanno colpito soprattutto le Imm. Roma, di riflesso alle contrastanti voci su passaggi di pacchetti e sull'andamento sociale. Con una nuova perdita del 7,6 p.c., che ha portato il titolo al nuovo minimo di 217,25, l'Imm. Roma ha influenzato anche il resto della quota: particolarmente colpiti sono risultati gli industriali, i farmaceutici (dove le Carlo Erba non riescono ad arrestare il loro continuo slittamento), diversi assicurativi e alcuni immobiliari.

Al listino di chiusura, dove sono stati iscritti numerosi nuovi minimi annuali, arretramenti molto ampi anpi hanno accusato alcuni valori a scarso flottante: Westinghouse (—14,2 p.c.), Smeriglio (—9 p.c.), le Montefibre pref. (—12,7 p.c.) e le Italsider (—11,2 p.c.). Molto deboli anche le Pierrel (—8,7 p.c.), Isvim (—7,6 p.c.), Ifil (—7,3 p.c.), C. Erba priv. (—7,1 p.c.), Magneti Marelli (—6,4 p.c.), e Latina ord. (—6 p.c.).

Con perdite comprese tra il 4 e quasi il 6 p.c. sono seguite le Italgas, Ciga, Trenno, Condotte, C. Erba ord., Nord Milano, Worthington, Cantoni, Comp. Milano priv., Toro priv., Sifa e Lepetit ord. Su basi deboli sono terminate inoltre le Nai, Pacchetti, Liquigas, Rinascente priv., Magona, Toro ord., Eridania e Sai.

Tra i valori pilota, le Viscosa, Montedison e Fiat hanno perso intorno all'1,5 p.c. mentre le Generali hanno contenuto le cedenze al disotto dell'1 p.c.

In controtendenza, con un recupero del 6,4 p.c., le Gavardo, Flaminia e Terme Acqui.

Nell'immediato dopolistino, deboli le Beni Imm. Italia e lievemente più calme le Generali. In lieve recupero, infine, le Imm. Roma.

Intonazione resistente sul mercato obbligazionario con scambi discretamente attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 44,72 (—1,84%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 599.000.000; Obblig. 2.786.000.000; azioni 5.305.250.*

DOPOBORSA — Senza affari.

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 32500-36500; sterlina oro n.c. 33000-37000; marengo svizzero 34000-38000; oro fino 3300-3500; argento (più Iva - cambio uff.) 94500-98500; platino 3380.

MERCATO PARALLELO

Franco svizzero 253-263; dollaro 665-678; franco francese 155-164; sterlina 1400-1500; marco 268-276.

TRIESTE

Ass. Italiana 162500; Ass. Generali 64.410; Ras 70.000; Anic 755; Liquigas 135; Liquigas priv. 119; Montedison (senza stampigliatura) 521; Montedison (con stampigliatura) 498; Montedison (1.1.1974) 495; La Rinascente 79; La Rinascente priv. 51; Gerolimich 3.850; Premuda 1.450; Sip 1.485; Tripcovich 65.900; Bastogi 1.318; Finmare 145; Finsider 331; Pirelli Spa 750; Sme 1.150; Stet 1.610; Beni Stabili 4.330; Gen. Immobiliare 217; Fiat 1.615; Fiat priv. 750; Dalmine 330; Italsider 321; Terni 37; Marzotto priv. 1.150; Viscosa 1.475; Viscosa priv. 850.

LONDRA

Moderati ribassi su un largo fronte dopo una trattazione lenta per mancanza di incentivi. Secondo alcuni osservatori, i compratori sono in attesa dei primi risultati concreti della nuova politica salariale del governo. Deboli i titoli guida. Indice a 307,90 (— 2,93%).

NEW YORK

Chiusura al ribasso a Wall Street, dove l'indice «Dow Jones» ha perduto 9,70 punti ed è sceso a 872,11. In flessione anche il volume degli scambi: 25,250 milioni di azioni trattate, contro 28,340 milioni del giorno precedente. A giudizio degli operatori, il cedimento è da attribuire soprattutto al fatto che, essendo il mercato ormai arrivato ad una spinta massima dopo una avanzata iniziata nello scorso dicembre, molti investitori hanno deciso di incassare i profitti conseguiti. I realizzi di beneficio sono stati peraltro incoraggiati dal persistente aumento, tra l'altro, dei tassi primari in questi ultimi giorni.

Prezzi dell'oro

Londra, 16

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 16 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	**164,70**	**(— 0,53)**
Francoforte	**164,89**	**(— 1,13)**
Hongkong	**161,89**	**(— 0,14)**
Londra	**164,10**	**(— 0,90)**
Milano	**166,83**	**(— 0,79)**
New York	**164.—**	**(— 1,00)**
Parigi	**168,49**	**(— 1,12)**
Zurigo	**164.—**	**(— 1,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,36	—
Capitalitalia	»	9,16	—
Equitalia	»	7,41	—
Europrogr.	frsv	139,04	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,68	—
Intercontinental	»	10,14	—
Interfund	»	9,92	—
Interitalia	lire	7532	8232
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	8,58	9,33
Italfortune	doll	8,32	8,82
Italunion	doll	9,40	10,25
Mediolanum S	»	11,23	12,21
Management	lire	5325,35	—
Rominvest	doll	10,60	11,45

Titoli azionari

TITOLI	15-7	16-7
Alimentari e agricole		
Alimont	2540	2425
Bonifiche Ferraresi	4300	4230
Chiari & Forti	1205	1195
Eridania	1815	1749
Ind. Buitoni Perug.	3100	3100
Motta	1320	1282
Romana Zucchero	350	341
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	346	309
Buton	5870	5870
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	27990	27590
Assicuratrice Ital.	163300	162500
Comp. Ass. Milano	11500	11125
» » » pr.	6790	6500
Comp. Latina	1065	1001
Comp. Latina priv.	935	919
Generali	65000	64410
Italia Assicuraz.	20000	19520
L'Abeille Italiana	13100	13050
Fondiaria Incen.	13250	12940
La Fondiaria Vita	25900	25490
R.A.S.	71210	70000
S.A.I.	10000	9700
Toro Assicuraz.	15480	14990
Toro Assicuraz. pr.	7010	6715
Ausonia	4200	4200
Bowring	586	586
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17120	16920
Banco di Roma	16380	15000
Banco Lariano	6650	6400
Credito Italiano	1840	1795
Interbanca priv.	13100	12740
Mediobanca	68750	66000
Credito Var.	7990	7960
Cartarie - Editoriali		
Binda	4250	4180
Burgo	12720	12470
Burgo priv.	5240	5100
Donzelli	1000	1000
Mondadori priv.	1635	1600
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1566	1590
Cer. Pozzi	1087	1078
Eternit	1030	1030
Italcementi	24000	23320
Richard Ginori	308	302
UNICEM	3715	3655
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	760.50	738
Brioschi	80000	79900
Caffaro	285	282
Carlo Erba	2380	2269
Carlo Erba priv.	1400	1309
Italgas	438	412
Lepetit	11400	11949
Lepetit priv.	11300	11100
Liquigas	192.50	185,25
Liquigas priv.	123	119,50
Mira Lanza	24410	24019
Montedison	531	522
Napoletana Gas	557	557
Perlier	702	700
Petrolifera Italiana	2040	2040
Pierrel	600	730
Rumianca	2320	2320
Saffa	5698	5580
Siossigeno	6170	6170
Edison '74	505	496
Monted. Gemina	507	498,50
Commercio		
La Rinascente	80.75	79,50
La Rinascente priv.	53	51
Silos di Genova	2500	2451
Standa	6025	5970
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1090	1100
Ausiliare	3550	3560
Aut. Torino - Milano	2349	2320
Italcable	2605	2540
Nord Milano	2190	2090
S.I.P.	1486	1484
NAI	28550	2750
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	588	550
Marelli E.	530	515
Pan Electric	1801	1805
Tecnomasio	166	160
Finanziarie		
Agricola	1930	1900
Bastogi	1325	1318
Centrale	9920	9720
Fin. Ernesto Breda	2170	2138
Finmare	145	145
Finsider	336.25	331,25
Flaminia Nuova	900	920
Generalfin	865	860
Gim	2168	2154
I.F.I.	2250	2195
I.F.I.L.	6320	6320
Invest	2060	2031
Mittel	2620	2599
Pirelli & C.	1261	1245
Pirelli S.p.A.	762	750
Riva Finanziaria	2150	2150
Sarom	1695	1690
S.M.E.	1190	1160
Stet	1610	1609
Part. Fin.	1490	1480
Svil. Bon.	11150	10950
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2700	2700
Beni Imm. Italia	750	734
Beni Imm. Italia pr.	442	439
Beni Stabili	4460	4330
Certosa	6295	6250
Coge	1257	1250
Condotte d'Acqua	635	600
De Angeli Frua	5021	5020
Gen. Immobil.	235.25	217,25
Gilardini	2950	2699
Iniziativa Edilizia	3379	3350
La Milano Centrale	29350	29350
Risanamento	7000	6900
Trenno	3175	3000
Vittoria	6147	6201
Finrex	6600	6600
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1028	1012
FIAT priv.	760	749
Franco Tosi	7700	7700
Nebiolo	151	152,50
Olivetti	1690	1685
Olivetti priv.	946	926
Westinghouse	2450	2100
Worthington	2390	2280
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	988	950
Dalmine	337	330
Falck	5780	5700
Falck priv.	4400	4280
Ilssa Viola	1584	1584
Italsider	361.50	321
Magona	1195	1161
Metalli	2032	2049
Monte Amiata	350	814
Pertusola	2900	2890
Siele	1170	1145
Terni	37.25	37
Trafilerie	745	729
Tessili		
Centenari e Zinelli	205	202
Cantoni	7340	7490
Cucirini	4250	4150
Cascami Seta	4550	4550
Fisac	2769	2700
Lanerossi	1810	1791
Lanificio di Gavardo	540	575
Linif. e Canapif.	590	586
Marzotto priv.	1150	1150
Montefibre	67.50	66
Montefibre priv.	110	96
Olcese Veneziano	250	250
Rotondi	110000	113000
Scotti	1425	1419
Snia Viscosa	1601	1475
Snia Viscosa priv.	866	857
Tilane	530	528,50
Unione Manifatture	22000	21600
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1490	1420
Acque Potabili	810	800
Calz. di Varese	4100	4050
C.I.G.A.	1361	1283
C.I.R.	5450	5400
Pacchetti	130	—
Rejna	1500	1500
Smeriglio	24.75	22,50
Terme Acqui	839	850
Acqua Marcia	2850.50	2790

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-7
Rendita	5%	96.80
Prest. Red. 1934	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	88.30
Redim. Trieste	5%	91.40
Rl Fondiaria	5%	91.90
Redimibile 54	5%	89.85
Edil. Scol. 67	5,50%	82.50
» » 68	5,50%	81.90
» » 69	5,50%	80.—
» » 70	6%	82.75
» » 71	6%	81.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	99.80
» 1977	5%	95.70
» 1978	5%	89.75
» 1979	5,50%	88.55
» 1980	5,50%	86.05
» 1982	5,50%	82.80
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.20
» » 68-88	6%	74.05
» » 69-89	6%	73.80
» » 70-90	7%	82.70
» » 71-86	7%	81.75
I.M.I XX	6%	97.50
» XXII	5%	93.25
» XXIII	5%	83.50
» XXIV	5,50%	80.90
» XXV	6%	84.20
» XXVI	6%	75.50
» XXVII	6%	74.80
» XXVIII	7%	81.35
» XXIX	7%	81.—
» XXXI	7%	93.65
» XXXII	7%	86.50
» XXIII	5%	81.30
» XXXIII opt.	7%	93.10
» 64	6,25%	87.40
» Autostrade	6%	72.60
» Finan. 66	6%	73.50
» Finan. 68	6%	81.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.50
» » »	5,50%	68.50
» » »	6%	70.30
» » »	7%	75.40
C.O.P. ss I	6%	79.80
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	78.—
» ANAS '66	6%	70.50
» ANAS '72	7%	73.95
» Dota. I	6%	79.70
» Dota. II	6%	78.—
» In. St. 1.a	6%	76.50
» » » 2.a	6%	76.30
» » » 3.a	6%	74.50
» » » 4.a	6%	73.60
» » » I	7%	78.80
» » » II	7%	78.80
» » » III	7%	78.20
» » » IV	7%	77.20
Ferrovie (59)	5,50%	93.30
» (60)	5%	85.45
» (61)	5%	83.50
» (65) I	6%	79.50
» (65) II	6%	78.10
» (66) I	6%	77.60
» (66) II	6%	76.35
» (69) I	6%	73.90
» 71	7%	78.80
» 72	7%	78.30
» 72 II serie	7%	77.40
Pian. Ver. (61) I	5%	83.60
» » (62) II	5%	84.50
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	80.80
» » (65) II	6%	79.50
» » (65) III	6%	78.50
» » (65) IV	6%	78.—
» » (67) V	6%	76.50
» » (67) VI	6%	75.20
» » (68) VII	6%	73.80
» » (69) VIII	6%	73.70
» » (71) I	7%	78.75
» » (71) II	7%	78.50
Pubbl. Ut.	5,50%	83.90
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	75.10
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	97.40
» » Montec.	6%	96.95
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.60
» » ss C	7%	84.—
» » ss D	7%	80.60
» » ss E	7%	80.90
» » ss F	7%	79.35
Isveim (61) III	5,50%	98.65
» (62) IV	5,50%	96.40
» (62) V	5,50%	95.20
» (62) VI	5,50%	94.45
» (63) VII	5,50%	91.30
» (63) VIII	5,50%	90.75
» (64) IX	6%	90.85
» (64) X	6%	90.20
» (65) XI	6%	87.55
» (66) XII	6%	84.90
» (67) XIII	6%	82.60
» (67) XIV	6%	81.75
» (68) XV	6%	81.30
» (69) XVI	6%	80.60
» (70) XVII	7%	83.60
» (71) XVIII	7%	80.40
» (71) XIX	7%	80.65
» (72) XX	7%	80.60
Enel 65 II	6%	79.80
» 66 I	6%	77.60
» 66 II	6%	78.30
» 67	6%	76.20
» 68 I	6%	76.—
» 68 II	6%	76.—
» 69 I	6%	75.70
» 69 II	6%	75.90
» 70	7%	87.—
» 71	7%	85.20
» 72-87	7%	83.90
» 72-92	7%	79.70
» 73-93	7%	79.95
» Europa	6%	90.70
E.N.I. 58 vent.	6%	94.50
» 64	6%	99.—
» 65 II	6%	90.35
» 66	6%	89.45
» Gela	5,50%	92.90
» sud 59	6%	96.85
» 60	5,50%	94.—
» 61	5,50%	81.90
» IV	5,50%	87.90
» V	5,50%	86.30
» VI	5,50%	86.40
» VII	5,50%	94.—
» VIII	5,50%	93.90
» IX	6%	93.30
I.R.I. 57/75	6%	99.10
» 57-77	6%	97.40
» 58-78	6%	95.50
» 59-79	5,50%	91.45
» 60-80	5,50%	88.05
» 61-86	5,50%	76.25
» 63-83	5,50%	80.45
» 64-82	6%	84.45
» 65-83	6%	82.50
» Alfa R.	7%	79.50
» Elett. opt.	5,50%	95.60
Autostr. C.O. 63	5,50%	71.85
» » 65	6%	80.60
» » 67	6%	76.—
» » 68 I	6%	74.70
» » 68 II	6%	75.90
» » 69	6%	74.50
» » 71	7%	83.60
» » 72	7%	81.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	83.50
Cred. Fondiario	5%	91.80
Cred. Fond. conv.	6%	75.50
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	85.50
» » 1987	6%	88.40
» » 1990	6%	75.70
» » 1991	6%	76.60
» » 1992	6%	75.60
» » 1995	6%	74.70
» » 1996	6%	74.20
» » 1997	6%	74.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	94.—
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I 70-81	7,25%	92.—	» 67	6,50-8%	88.50

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	16-7	TITOLI	16-7
Rendita 5%	96.80	Pubbl. Ut. Ed. (46) 5.50%	97.60
Prest. Red. 1934 3,50%	100.—	» » Ed. (55) 6%	—.—
Ricostruzione 3,50%	88.30	» » Ed. (56) 6%	97.40
Redim. Trieste 5%	91.40	» » Montec. 6%	96.95
Rl Fondiaria 5%	91.90	Sviluppo Ind. ss B 7%	82.60
Redimibile 54 5%	89.85	» » ss C 7%	84.—
Edil. Scol. 67 5,50%	82.50	» » ss D 7%	80.60
» » 68 5,50%	81.90	» » ss E 7%	80.90
» » 69 5,50%	80.—	» » ss F 7%	79.35
» » 70 6%	82.75	Isveim (61) III 5,50%	98.65
» » 71 6%	81.50	» (62) IV 5,50%	96.40
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» (62) V 5,50%	95.20
» » » 76 5,50%	100.—	» (62) VI 5,50%	94.45
» » » 77 5%	100.—	» (63) VII 5,50%	91.30
» » » 77 5,50%	101.—	» (63) VIII 5,50%	90.75
» » » 78 5,50%	100.—	» (64) IX 6%	90.85
» » » 79 5,50%	100.—	» (64) X 6%	90.20
B.T. 1975 II 5%	99.80	» (65) XI 6%	87.55
» 1977 5%	95.70	» (66) XII 6%	84.90
» 1978 5%	89.75	» (67) XIII 6%	82.60
» 1979 5,50%	88.55	» (67) XIV 6%	81.75
» 1980 5,50%	86.05	» (68) XV 6%	81.30
» 1982 5,50%	82.80	» (69) XVI 6%	80.60
Amm. FF.SS. 67-87 6%	75.20	» (70) XVII 7%	83.60
» » 68-88 6%	74.05	» (71) XVIII 7%	80.40
» » 69-89 6%	73.80	» (71) XIX 7%	80.65
» » 70-90 7%	82.70	» (72) XX 7%	80.60
» » 71-86 7%	81.75	Enel 65 II 6%	79.80
I.M.I XX 6%	97.50	» 66 I 6%	77.60
» XXII 5%	93.25	» 66 II 6%	78.30
» XXIII 5%	83.50	» 67 6%	76.20
» XXIV 5,50%	80.90	» 68 I 6%	76.—
» XXV 6%	84.20	» 68 II 6%	76.—
» XXVI 6%	75.50	» 69 I 6%	75.70
» XXVII 6%	74.80	» 69 II 6%	75.90
» XXVIII 7%	81.35	» 70 7%	87.—
» XXIX 7%	81.—	» 71 7%	85.20
» XXXI 7%	93.65	» 72-87 7%	83.90
» XXXII 7%	86.50	» 72-92 7%	79.70
» XXIII 5%	81.30	» 73-93 7%	79.95
» XXXIII opt. 7%	93.10	» Europa 6%	90.70
» 64 6,25%	87.40	E.N.I. 58 vent. 6%	94.50
» Autostrade 6%	72.60	» 64 6%	99.—
» Finan. 66 6%	73.50	» 65 II 6%	90.35
» Finan. 68 6%	81.—	» 66 6%	89.45
Cons. Op. Pubbl. 5%	67.50	» Gela 5,50%	92.90
» » » 5,50%	68.50	» sud 59 6%	96.85
» » » 6%	70.30	» 60 5,50%	94.—
» » » 7%	75.40	» 61 5,50%	81.90
C.O.P. ss I 6%	79.80	» IV 5,50%	87.90
» ss II 6%	78.—	» V 5,50%	86.30
» ss III 6%	78.—	» VI 5,50%	86.40
» ANAS '66 6%	70.50	» VII 5,50%	94.—
» ANAS '72 7%	73.95	» VIII 5,50%	93.90
» Dota. I 6%	79.70	» IX 6%	93.30
» Dota. II 6%	78.—	I.R.I. 57/75 6%	99.10
» In. St. 1.a 6%	76.50	» 57-77 6%	97.40
» » » 2.a 6%	76.30	» 58-78 6%	95.50
» » » 3.a 6%	74.50	» 59-79 5,50%	91.45
» » » 4.a 6%	73.60	» 60-80 5,50%	88.05
» » » I 7%	78.80	» 61-86 5,50%	76.25
» » » II 7%	78.80	» 63-83 5,50%	80.45
» » » III 7%	78.20	» 64-82 6%	84.45
» » » IV 7%	77.20	» 65-83 6%	82.50
Ferrovie (59) 5,50%	93.30	» Alfa R. 7%	79.50
» (60) 5%	85.45	» Elett. opt. 5,50%	95.60
» (61) 5%	83.50	Autostr. C.O. 63 5,50%	71.85
» (65) I 6%	79.50	» » 65 6%	80.60
» (65) II 6%	78.10	» » 67 6%	76.—
» (66) I 6%	77.60	» » 68 I 6%	74.70
» (66) II 6%	76.35	» » 68 II 6%	75.90
» (69) I 6%	73.90	» » 69 6%	74.50
» 71 7%	78.80	» » 71 7%	83.60
» 72 7%	78.30	» » 72 7%	81.40
» 72 II serie 7%	77.40	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
Pian. Ver. (61) I 5%	83.60	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» » (62) II 5%	84.50	C.R. IX-XII-XIV-XVI 6%	91.60
» » (63) III 5%	85.—	C.R. XI-XIII-XV 6%	91.60
» » (64) I 6%	80.80	C.F. Piemonte 6%	78.25
» » (65) II 6%	79.50	Gr. Fond. Toscana 6%	83.50
» » (65) III 6%	78.50	Cred. Fondiario 5%	91.80
» » (65) IV 6%	78.—	Cred. Fond. conv. 6%	75.50
» » (67) V 6%	76.50	» » 1985 6%	87.—
» » (67) VI 6%	75.20	» » 1986 6%	85.50
» » (68) VII 6%	73.80	» » 1987 6%	88.40
» » (69) VIII 6%	73.70	» » 1990 6%	75.70
» » (71) I 7%	78.75	» » 1991 6%	76.60
» » (71) II 7%	78.50	» » 1992 6%	75.60
Pubbl. Ut. 5,50%	83.90	» » 1995 6%	74.70
» » ord. 6%	97.—	» » 1996 6%	74.20
» » vent. 6%	75.10	» » 1997 6%	74.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	88.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	94.—
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I 70-81	7,25%	92.—	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I disoccupati del Mezzogiorno

Roma, 16

Il Lazio e la Campania hanno raggiunto un triste primato: un quarto dei disoccupati italiani si trova in queste due regioni. Secondo dati «Istat», le persone in cerca di occupazione (già occupate o alla ricerca di primo impiego) hanno raggiunto nel gennaio 1975 il 15,1 p.c. del totale nazionale in Campania e il 10,6 p.c. nel Lazio.

Particolarmente pesante si presenta la situazione del Mezzogiorno: mentre nel Centro Nord, su 100 abitanti 37 hanno un'occupazione, nel Sud tale percentuale scende a 30. Queste cifre sono il risultato di un andamento a forbice, che ha fortemente caratterizzato i livelli di impiego. I disoccupati, diminuiti nel Centro Nord dello 0,3 p.c., nel Mezzogiorno sono aumentati dell'1,4 p.c.

Questo andamento sfavorevole per le regioni meridionali costituisce una preoccupante inversione di tendenza rispetto a quanto si era verificato nel corso del 1974 nei confronti dell'anno precedente. A saldi positivi per il Sud, che lasciavano sperare in una progressiva ripresa e in un avvicinamento alle posizioni del Centro Nord, si sono sostituite cifre di segno contrario.

La difficile situazione che si prospetta per il Mezzogiorno è tanto più grave in quanto il saggio d'incremento naturale delle popolazioni meridionali si mantiene ancora molto alto. Il Mezzogiorno, pur non superando per popolazione il 35 p.c. del totale nazionale, fornisce, infatti, il 60 p.c. dell'eccedenza delle nascite sulle morti e quindi del complessivo incremento naturale delle forze di lavoro del paese. *(Italia)*

UN AUMENTO MEDIO MENSILE DELL'1,4 PER CENTO IN TUTTO IL PAESE

RIPRESA IN APRILE CON VIGORE L'ASCESA DEI PREZZI AL CONSUMO

Potenza è situata al primo posto per i rincari fra le venti città che formano l'indice generale
A Trieste rilevati ancora aumenti superiori alla media nazionale - Beni e servizi sotto pressione

Roma, 16

Fra le venti città che concorrono a formare l'indice generale del costo della vita, Potenza è quella dove l'ascesa dei prezzi tra marzo e aprile scorsi è stata più forte: l'aumento è risultato del 3,3 p.c., contro l'1,4 p.c. in campo nazionale.

Dopo la tregua verificatasi in marzo, allorquando l'indice del costo della vita salì in Italia dello 0,1 p.c. appena, i prezzi hanno ripreso dunque a crescere con rinnovato vigore: l'ultimo incremento superiore a quello registrato nel mese di aprile si era avuto nel novembre del '74 (1,5 p.c.).

Oltre a Potenza, dove, come si è detto, il costo della vita è salito del 3,3 p.c., aumenti superiori a quello rilevato nell'ambito dell'intero paese si sono avuti a Venezia (2,2 p.c.), L'Aquila (2 p.c.), Torino (1,8 p.c.), Firenze (1,7 p.c.), Reggio Calabria (1,6 p.c.), Trieste e Ancona (1,5 p.c.). A Palermo e Cagliari i prezzi sono cresciuti in misura pari all'1,4 p.c.) di media, in maniera più contenuta negli altri capoluoghi: a Bologna e Perugia sono saliti dell'1,3 p.c., a Milano, Genova e Roma dell'1,2 p.c., a Trento dell'1,1 p.c., a Napoli dell'1 p.c., a Bari dello 0,8 p.c., a Campobasso dello 0,7 p.c. e ad Aosta dello 0,4 per cento.

Sempre in aprile, Potenza era in testa pure nella graduatoria dei rincari avvenuti dall'inizio dell'anno, col 7,5 p.c. di aumento (6,2 p.c. nel corrispondente periodo del 1974), seguita da Genova col 5,3 p.c. (6,8 p.c.), L'Aquila col 4,5 p.c. (8,3 p.c.), Torino, Trieste, Ancona e Palermo col 4,2 p.c. (7,1 p.c., 10,2 p.c., 6,6 p.c. e 7,2 p.c., rispettivamente), Milano col 4,1 p.c. (7,4 p.c.), Roma col 4 p.c. (7,1 p.c.), Aosta e Cagliari col 3,8 p.c. (6,6 p.c. e 6,4 p.c.), rispettivamente), Trento col 3,7 p.c. 8 p.c.), Venezia col 3,6 p.c. (6,1 p.c.), Bologna e Napoli col 3,4 p.c. (8,4 p.c. e 8,3 p.c., rispettivamente), Firenze, Perugia e Reggio Calabria col 3,2 p.c. (7 p.c., 8,1 p.c. e 7,8 p.c. rispettivamente), Bari col 2,9 p.c. (7,6 p.c.) e Campobasso con

FUNESTATA DA UN INCIDENTE L'ATTIVITA' IN UNO STABILIMENTO MONTEDISON

Tragico scoppio a Milano Un morto e cinque feriti

Quattro però già dimessi dall'ospedale - Non si conoscono ancora le cause della sciagura avvenuta nel reparto antiparassitari - In corso due inchieste

Milano, 16

Una esplosione è avvenuta stamani in un capannone di uno stabilimento della «Montedison» in via Bonfadini, all'estrema periferia di Milano, causando un morto e 5 feriti.

L'operaio ucciso dall'esplosione si chiamava Ennio Bressani di 44 anni ed era il capoturno del reparto dove è avvenuto lo scoppio. Bressani, era sposato ed aveva due figlie, di 17 e 15 anni. Era alle dipendenze della Montedison da venti anni.

I feriti sono Ferdinando Liutti di 32 anni, che ha riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni ed è stato trattenuto in ospedale; Francesco Giannella, Guido Ciarfella, Silvano Zambolotto e Girolamo Ciceri Palazzo, che sono stati medicati per lievi ferite e subito dimessi.

La ricostruzione della disgrazia è stata fatta sulla base di quanto, più tardi, ha riferito il direttore dello stabilimento ingegner Paride Passerini, ricevendo un gruppo di giornalisti, ai quali non è stato permesso di avvicinarsi al luogo dello scoppio, avvenuto nella parte posteriore dello stabilimento.

Erano le 12.20 quando c'è stata la prima esplosione, al reparto «Rogor». Con questo termine è definito un prodotto che serve per la preparazione di antiparassitari. Per giungere ad esso si passa attraverso un liquido intermedio, che viene identificato con la sigla «L 56», al quale stavano lavorando, in quel momento, sei operai: il capoturno Ennio Bressani, di 44 anni, originario di Lodi e residente a Rogoredo e poi Ferdinando Liutti di 32 anni, Guido Ciarfella di 52 anni, Silvano Zambolato di 30 anni, Francesco Giannella di 42 anni, tutti di Milano, e Girolamo Ciceri Palazzo di 40 anni, residente a Novate Milanese (Milano).

Improvvisamente è avvenuta l'esplosione di un apparecchio separatore («piccolissimo», come ha sottolineato il direttore dello stabilimento) e, pochi attimi dopo, un secondo scoppio che ha danneggiato il capannone del reparto «Rogor». Ennio Bressani è stato investito in pieno dalle esplosioni ed è morto sul colpo. I suoi compagni di lavoro erano leggermente scostati ed è a questo che devono la loro salvezza. Quando i primi soccorritori sono giunti nel reparto, per Ennio Bressani non c'era più nulla da fare. Gli altri cinque operai sono stati subito trasportati in ospedale e all'ambulatorio Inail. Per Giannella, Ciceri Palazzo, Ciarfella e Zambolato si è trattato soltanto di una medicazione per lievi ferite ed escoriazioni. Ferdinando Liutti, invece, è stato trattenuto in ospedale per la sospetta frattura di una gamba e stato di choc. La prognosi dei medici è di quindici giorni.

Sul luogo dell'esplosione sono giunti vigili del fuoco con due autopompe, polizia, carabinieri, funzionari dell'ispettorato del lavoro e dirigenti della «Montedison». Un sopralluogo è stato compiuto anche dal magistrato di turno, il sostituto procuratore dott. Alberto Liguoro. Sono state aperte due inchieste, una di carattere tecnico ed una giudiziaria per stabilire le cause che hanno provocato lo scoppio dell'apparecchio separatore.

L'ing. Passerini ha detto che, al momento, non è possibile pronunciarsi su tali cause. «Spetterà all'inchiesta stabilirlo» ha affermato nel breve colloquio con i giornalisti. Al direttore dello stabilimento sono stati chiesti chiarimenti sulle «voci» circolate all'esterno circa una presunta fatiscenza degli impianti. Per l'ing. Passerini invece «essi sono in continua evoluzione». Il dirigente ha detto che la realizzazione dell'impianto dove oggi è avvenuta la disgrazia è abbastanza recente ed ha sottolineato che tutti i particolari sono comunque a disposizione degli inquirenti: «Noi lavoriamo alla luce del sole — ha aggiunto — e non abbiamo niente da nascondere».

Per quanto riguarda altre domande sull'efficienza degli impianti dello stabilimento, l'ing. Passerini ha posto in risalto il fatto che «non esistono problemi di mancanza di manutenzione». Quindi ha ricordato che, circa un mese fa, la commissione ambiente aveva fatto visita allo stabilimento, rilevato alcuni fatti e ne aveva discusso. Quindi erano stati presi provvedimenti al riguardo. «Ma sono provvedimenti — ha concluso l'ing. Passerini — che nulla hanno a che vedere con quanto è accaduto oggi».

Alle 14 i dipendenti dello stabilimento non hanno ripreso il lavoro, per manifestare la loro solidarietà alla famiglia della vittima ed ai cinque feriti. Si sono radunati nei cortili dello stabilimento mentre una delegazione del consiglio di fabbrica si incontrava con dirigenti della «Montedison» e funzionari dell'ispettorato del lavoro. Una componente dello stesso consiglio di fabbrica ha sottolineato la necessità di richiedere tutti gli «investimenti necessari per garantire il lavoro e la sua sicurezza». *(Ansa)*

DEPONE IL SINDACO



Telefoto Ansa

Genova — E' cominciato il processo contro l'ufficiale sanitario Giuseppe Lombardo, accusato di aver illegittimamente concesso nulla osta per licenze di balneazione. Nella foto, il sindaco di Genova, Cerofolini, nel corso della sua deposizione di ieri

NEL BERGAMASCO

SPARA ALLA MOGLIE e poi si uccide

Bergamo, 16

Un impresario edile di Calolzio Corte (Bergamo), dopo aver sparato un colpo di fucile da caccia contro la moglie, ferendola, si è sparato una fucilata alla testa, uccidendosi. La donna è ricoverata nell'ospedale di Lecco (Como) in gravissime condizioni.

E' avvenuto la scorsa notte in una villetta alla periferia di Calolzio Corte, un paese al confine con la provincia di Como. Guido Carsciana — questi il nome dell'impresario — di 36 anni, e la moglie, Agnese Cesarina Milani, di 35 anni, da qualche tempo avevano rapporti piuttosto tesi a causa, pare, delle instabili condizioni di salute dell'uomo. Ieri l'impresario era stato accompagnato da un fratello all'ospedale maggiore di Bergamo per farsi ricoverare nel reparto neurologico. Sembra però che il ricovero sia stato rinviato per la mancanza di posti letto.

Le condizioni mentali di Carsciana non sembravano di particolare gravità, ma ieri sera l'uomo ha avuto una crisi nervosa: ha cominciato a litigare con la moglie poi, preso dal bagno, dove lo teneva, il suo fucile da caccia «Beretta» calibro 16, ha sparato un colpo contro la Milani colpendola all'addome. Subito dopo si è sparato una fucilata alla testa restando ucciso all'istante. Alla scena ha assistito uno dei quattro figlioletti dei coniugi, un bambino di due anni. I primi a soccorrere la donna ferita sono stati i fratelli di Carsciana, che abitano in una villetta vicina. Cesarina Milani è stata sottoposta ad un intervento chirurgico durato tre ore. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi. *(Ansa)*

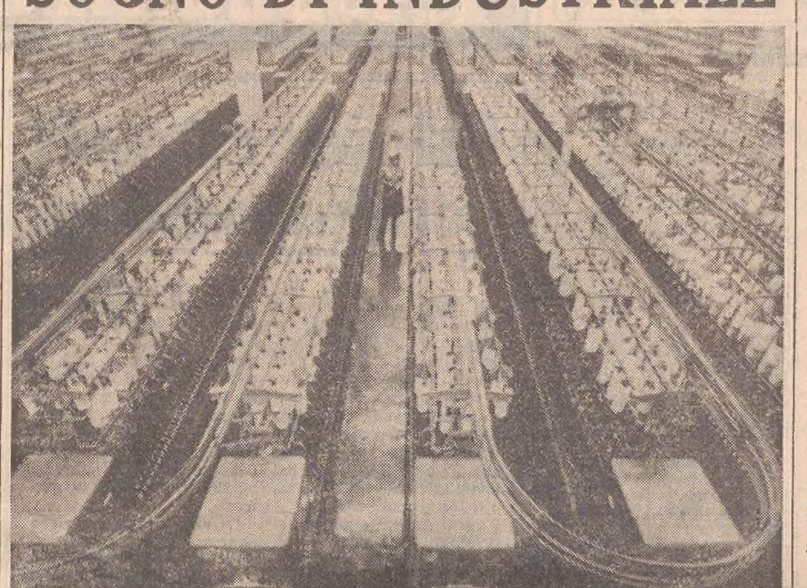
PRESSO AOSTA

FULMINE UCCIDE padre e figlia

Aosta, 16

L'agricoltore Damiano Carrel, di 67 anni, e la figlia Paola, di 18 residenti nella frazione Le Balme del comune di Prè Saint Didier, sono stati uccisi da un fulmine mentre lavoravano nei campi. *(Ansa)*

SOGNO DI INDUSTRIALE



Telefoto Upi

Namagan, Uzbekistan (Urss) — Sembra il sogno di un industriale capitalista: un'unica donna è sufficiente per controllare lo scorrere di file e file di banchi di lavorazione. L'immagine viene da una fabbrica tessile (una delle 810 che si trovano in Urss) di questa repubblica

SUL PROBLEMA UNA SENTENZA DELLA CONSULTA

Figli illegittimi e identità materna

Gli istituti di ricovero dei fanciulli abbandonati hanno l'obbligo di non rivelare il nome della madre

Roma, 16

E' costituzionale la legge che vieta rigorosamente alla direzione degli istituti di ricovero di rivelare, anche al magistrato, l'esito delle indagini compiute per accertare la maternità dei fanciulli. Lo ha affermato con una delle sentenze depositate stamani la Corte costituzionale, che ha così respinto le censure che il tribunale di Milano aveva mosso all'articolo 9 del decreto legge 8 maggio 1927 numero 798.

La norma, che intende assicurare, per quanto possibile, la presenza attiva della madre, certa di non essere identificata se non vuole, accanto al neonato accolto in un brefotrofio, secondo i giudici della consulta persegue una finalità che non contrasta con l'articolo 30 della Costituzione il quale tutela i diritti dei figli nati fuori del matrimonio.

Nella loro sentenza i giudici hanno inoltre rilevato che la norma in questione, «ha il solo scopo di agevolare la ricerca della maternità dei fanciulli illegittimi per assicurare loro una migliore assistenza, nel primo più delicato periodo della vita, attraverso la presenza attiva e l'affetto della madre». E' in questa prospettiva — afferma la Corte — che si collocano l'obbligo della direzione dell'istituto di compiere riservate indagini per accertarne la madre (e le sue condizioni sanitarie) e per procurare all'infante l'allattamento materno; l'obbligo della levatrice e del medico che hanno assistito al parto di rispondere alle domande delle persone incaricate delle indagini; il divieto, penalmente sanzionato, per tutti coloro che ne sono a conoscenza, di rivelare l'esito delle indagini così compiute.

In tal modo — hanno concluso i giudici — la norma impugnata assolve la funzione di stimolo ed esortazione, per la madre che abbia partorito, ad avvicinare la sua creatura, con la sicurezza che la sua identificazione viene fatta soltanto allo scopo di giovare al figlio.

Oggi sono state depositate altre nove sentenze. Tutte hanno respinto, perché inammissibili o infondate, le relative eccezioni di legittimità sollevate, che riguardano disposizioni del codice di procedura civile, leggi statali e questioni in materia regionale. *(Ansa)*

CONSULTA: OGGIONI vicepresidente

Roma, 16

Il presidente della Corte costituzionale, Bonifacio, ha nominato il dott. Luigi Oggioni, vicepresidente della Corte in sostituzione dell'avv. Giovambattista Benedetti, il cui mandato era scaduto l'11 luglio scorso. *(Ansa)*

PRECIPITA UN «F. 104»: muore il pilota

Livorno, 16

Un aereo militare «F. 104» facente parte dell'aerobrigata di Rimini, in volo di addestramento, è precipitato stamani a circa 17 miglia a Ponente dell'isola di Gorgona, in acque internazionali. Il pilota è deceduto.

Alla guida dell'aereo era il cap. Ferruccio Ferrari, di 27 anni, nato a Viareggio, in forza al quinto aerostormo, di stanza nell'aeroporto militare «Miramare» di Rimini. Il velivolo aveva lasciato la pista riminese poco dopo le 10 di stamani per partecipare ad una esercitazione aeronavale sul Tirreno. Secondo quanto si è appreso l'«F. 104» è caduto in acqua per cause imprecisate durante una picchiata compiuta nel corso dell'esercitazione, senza che il pilota sia riuscito a catapultarsi prima dell'impatto.

La disgrazia è avvenuta verso le 10.35 a 46 miglia a Ovest di Livorno e subito sono cominciate le ricerche. Il corpo del pilota è stato poi ripescato dalla nave della marina militare «Ardito» che ha anche recuperato alcuni relitti dell'aereo. Alle ricerche hanno partecipato anche un elicottero «SH 3» della base della marina militare di Luni (La Spezia) ed un aereo «Gruman» della base aerea militare di Pisa. Il cap. Ferrari era scapolo e alloggiava nel «villaggio azzurro» di Rimini. I suoi genitori abitano invece a Montignano di Massa Carrara.

(Ansa)

VONGOLE ITALIANE nei piatti spagnoli

L'Aquila, 16

Gli spagnoli e i turisti che visitano quel paese mangiano vongole dell'Adriatico. Il 50 per cento delle vongole italiane importate dalla Spagna provengono dalle coste abruzzesi, lungo le quali, nonostante la recente «guerra» con i pescatori veneti, 110 pescatori traggono quasi 3000 quintali di prodotto al giorno.

Questo fiorito commercio, che dà sussistenza alla marineria abruzzese, specie lungo la costa teramana, rischia di finire in crisi con gravi conseguenze economiche. All'associazione dei «vongolari», che ha sede a Tortoreto, ci si sta preoccupando per ottenere i mezzi legali di controllo sulla misura del pescato: le vongole possono infatti essere pescate soltanto se superano i 2,5 centimetri di diametro. Più piccole, vanno rigettate in mare dalle reti, altrimenti si rischia di compromettere la riproduzione della specie. Per motivi naturali, infatti, le vongole possono essere pescate solo se la loro misura è superiore ai 2 centimetri e mezzo. Risulta invece ai pescatori che affaristi senza scrupoli trattengono, pur di alimentare il mercato nel periodo di maggiore richiesta, anche le vongole troppo piccole.

I pescatori abruzzesi hanno annunciato delle iniziative a livello regionale e nazionale per la protezione della loro attività e per impedire le speculazioni dannose all'ambiente naturale e all'economia della zona. *(Italia)*

IL GIOVANE ARABO CHE UCCISE A ROMA DUE ANNI FA L'IMPIEGATO ISRAELIANO

LIBERTÀ PER L'ASSASSINO DEL DIPENDENTE DELLA «EL-AL»

Sono scaduti i termini della custodia preventiva - I giudici hanno posto due condizioni: cauzione di 30 milioni e soggiorno obbligato in attesa del processo, che si dovrebbe tenere questo inverno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 16

Sarà scarcerato Seif Eldin Moulhan Al Mamoun, l'arabo che due anni fa uccise in pieno centro di Roma il dipendente delle linee aeree israeliane Vittorio Olivares. Il provvedimento è stato preso dalla sezione istruttoria della Corte d'appello per decorrenza dei termini della custodia preventiva. I giudici hanno però posto due condizioni: che l'imputato paghi una cauzione di trenta milioni di lire e che resti al soggiorno obbligato in attesa del processo che dovrebbe celebrarsi in Corte d'assise il prossimo inverno.

La notizia, destinata a suscitare notevole scalpore, è già rimbalzata in Israele dove un giornale ha scritto che l'assassino di Olivares è stato liberato in gran segreto perché i «fedain» avrebbero minacciato una rappresaglia, prendendo di mira personaggi politici italiani. Si mette anche in risalto che tutti gli arabi che negli ultimi anni hanno commesso o progettato atti terroristici nel nostro paese sono stati rimessi in libertà come quelli trovati in possesso di un missile antiaereo o quelli che avevano nascosto una bomba in un mangianastri con l'intenzione di far saltare in aria un «jet».

Per la verità, nel caso di Al Mamoun la magistratura ha dovuto applicare le regole della procedura che per il reato di omicidio volontario prevede una carcerazione massima preventiva di due anni, se nel frattempo non sia intervenuta una ordinanza di rinvio a giudizio. E' quanto è accaduto nel caso del giovane arabo. E questa volta non si può nemmeno rimproverare ai giudici di aver mandato le cose per le lunghe, permettendo così che i ventiquattro mesi scadessero. Al Mamoun, essendo risultato in un primo momento minorenne, era stato rinviato a giudizio entro i termini previsti davanti al tribunale dei minori.

Ma durante il dibattimento risultò inequivocabilmente che l'imputato era maggiorenne, cosicché gli atti tornarono al giudice istruttore, il quale nel maggio scorso ha teso l'ordinanza di rinvio a giudizio dinanzi alla Corte d'assise. Il tempo è purtroppo passato e la decisione è stata presa al limite dei due anni. Ai difensori dell'arabo, che sono gli avvocati Edmondo Zappacosta e Gaetano Buscemi, è stato facile trovare un cavillo per dimostrare che i termini erano scaduti e far ottenere al loro assistito la libertà.

Il delitto compiuto dall'arabo, che è nato vent'anni fa a Damasco, in Siria, ed appartiene a una facoltosa famiglia fuggita dalla Palestina, avvenne nel pomeriggio del 27 aprile 1973. Il giovane, dopo aver pedinato Vittorio Olivares per un'intera giornata, lo affrontò in via XX Settembre e gli sparò due colpi con una calibro 9 munita di silenziatore. Arrestato sul posto, il giovane spiegò di appartenere al movimento di liberazione palestinese dall'età di undici anni e di essere stato incaricato da «Settembre nero» di eliminare Olivares, accusato di aver partecipato, con i servizi segreti israeliani, all'organizzazione dell'assassinio di Wael Abdel Zuaiter, il giordano ucciso nella nostra capitale nel 1972.

«Settembre nero» smentì le dichiarazioni di Al Mamoun e questi, nei successivi interrogatori, parlò genericamente di un'«organizzazione», confermando il suo ruolo di «killer». Disse che, prima di partire in aereo da Beirut per Roma, gli erano stati consegnati una foto della vittima designata, la pistola e due caricatori con proiettili perforanti di fabbricazione italiana. Una volta a Roma aveva cercato Olivares (di cui peraltro non conosceva il nome) individuandolo il 27 aprile, giorno in cui lo avevano ucciso. Quando gli fu chiesto se era sicuro di aver scelto l'uomo giusto, Al Mamoun rispose che non aveva alcun dubbio: la persona che doveva eliminare era proprio il dipendente della «El-Al».

Alla vigilia del suo rinvio a giudizio, i difensori Zappacosta e Buscemi chiesero al magistrato la scarcerazione dell'arabo per decorrenza dei termini di custodia preventiva. Ma Catenacci respinse l'istanza sostenendo che i due anni non potevano considerarsi scaduti in quanto dal conteggio dovevano esser detratti i tre mesi durante i quali il giovane era stato sottoposto a perizia psichiatrica. Gli avvocati proposero ricorso e ora la sezione istruttoria ha dato loro ragione, riconoscendo che l'osservazione psichiatrica non impegnò tutti e tre i mesi concessi dal giudice istruttore cosicché quando venne disposto il rinvio a giudizio dell'imputato i termini erano già scaduti. Anche il procuratore generale della Corte d'appello aveva espresso parere favorevole alla liberazione del siriano, subordinandola però al pagamento di una cauzione di 200 milioni di lire.

Sergio Geraldini

RICOVERATO AL POLICLINICO DI MILANO DA 18 GIORNI

È morta la guardia ferita dai rapinatori

Camillo Lanzetta era stato colpito da una mitragliata nel corso dell'assalto dei banditi al furgone blindato lo scorso 28 giugno

Milano, 16

E' morta stamane all'alba all'ospedale policlinico di Milano, dove era ricoverata da diciotto giorni, la guardia giurata Camillo Lanzetta, di 40 anni, che era rimasta ferita gravemente durante l'assalto ad un furgone blindato dell'organizzazione «Cittadini dell'ordine» compiuto da alcuni banditi il 28 giugno a Milano. Camillo Lanzetta era stato colpito da una sventagliata di mitra mentre tentava di soccorrere un collega ferito, Carmine Tallo, che è tuttora ricoverato in ospedale senza che le sue condizioni destino particolari preoccupazioni.

Durante la sparatoria tra i banditi e le guardie giurate, che stavano depositando in un istituto bancario alcuni sacchi di denaro, era stato ucciso uno degli assalitori, Romano Perego, noto per aver partecipato alla rapina di via Osoppo a Milano. Un altro bandito, il francese Renato Brais, era stato ferito e catturato successivamente. Un proiettile aveva anche ferito non gravemente un edicolante della zona, Pasquale Iorio, di 22 anni.

La rapina al furgone blindato dei «Cittadini dell'ordine» avvenne alle 16 di sabato 28 giugno. Il furgone, guidato da Giovanni Gottardi, di 37 anni, e con a bordo il brigadiere Carmine Tallo, di 39, che fungeva da portavalori, la guardia Rocco Marotta, di 48, e Camillo Lanzetta, si fermò in via Vismara angolo via Monte Velino, all'altezza di un'agenzia della «Banca Nazionale del Lavoro», dove il denaro, incassato in supermercati della zona, avrebbe dovuto essere depositato.

Non appena Tallo, Marotta e Lanzetta scesero dal furgone, sul quale era rimasto, appostato alla torretta mitragliatrice soltanto Gottardi, i banditi, disposti a semicerchio, fecero fuoco contro le guardie giurate colpendo prima Carmine Tallo e quindi Camillo Lanzetta. Un altro proiettile raggiunse di striscio l'edicolante. Due dei banditi corsero a raccogliere sette plichi che Tallo portava con sé e che contenevano 94 milioni e 300 mila lire.

Un colpo sparato a bruciapelo da Marotta ferì uno dei malviventi che, tuttavia, raggiunse con i complici una «128» per fuggire. Un altro proiettile sparato verso l'auto che si stava allontanando colpì Romano Perego, uccidendolo sul colpo. Perego fu abbandonato a bordo della «128» a poca distanza dal luogo della rapina. Sotto il suo cadavere, fu ritrovato parte del bottino, 36 milioni. Poco dopo un altro dei malviventi, ferito, successivamente identificato per Renato Brais, originario di Lione, fu bloccato in un brefotrofio milanese, dove si era recato per chiedere aiuto.

La ferocia dimostrata dai banditi durante la rapina e la successiva identificazione del malvivente ferito fecero subito pensare ad una «gang d'importazione», secondo il termine usato dagli inquirenti. Ed è, appunto, su questa pista che si sono indirizzate le indagini che continuano con la collaborazione dell'Interpol.

Camillo Lanzetta lascia una moglie di 30 anni e due figlie, una di otto e una di due anni. Da sette anni era dipendente dell'organizzazione dei «Cittadini dell'ordine» e prestava servizio nel «reparto mobile», uno dei più specializzati, cui vengono affidati soprattutto compiti di scorta armata e trasporto valori. *(Ansa)*

GRAVE L'OREFICE ferito a Milano

Milano, 16

Potrebbe restare menomato per sempre Gianguido Buttacavoli, l'orefice di 54 anni ferito ieri pomeriggio da due colpi di pistola sparati da due banditi nel corso della rapina nella sua oreficeria di via Tibaldi. I medici del policlinico l'hanno operato nel corso della notte per estrargli un proiettile che gli si era conficcato nel fianco sinistro e che ha leso i centri nervosi. *(Ansa)*

SI CERCANO I MOTIVI DELL'AGGRESSIONE NEL CARCERE

INTERROGATORI A CATANIA DOPO LA SANGUINOSA RISSA

La vittima (un rapinatore) era già stata ferita due mesi fa

Catania, 16

L'inchiesta per chiarire i motivi e le responsabilità della rissa — nella quale una persona è morta e quattro sono rimaste ferite — avvenuta ieri sera nel carcere giudiziario di Catania di piazza Lanza, è in corso con l'interrogatorio di alcuni detenuti.

Accoltellato al petto, Giuseppe Maino, di 33 anni, in prigione per rapina, è morto quasi subito. Dei quattro feriti — pure a coltellate — il più grave è Francesco Ferrera, di 40 anni, giunto nel carcere da appena quattro giorni. Meno gravi sono le condizioni di Giovanni Consoli, di 22 anni, Sebastiano Marano, di 25, e di Angelo Sciotti, di 18.

Giuseppe Maino — che stava scontando una condanna a otto anni di reclusione — due mesi fa, sempre nel carcere di Catania, era stato aggredito e ferito con alcune coltellate da un altro detenuto rimasto sconosciuto. Maino era stato arrestato dalla squadra mobile di Catania il 2 gennaio del 1974 dopo una rapina nel circolo ricreativo «Nuova Repubblica», in piazza Stesicoro, a Catania. Era stato rinchiuso nel carcere giudiziario di Modica (Ragusa) da dove però era evaso. Catturato alcuni giorni dopo, il pregiudicato era stato rinchiuso nel carcere di piazza Lanza a Catania.

La rissa è scoppiata ieri sera doco dopo le ore 21 mentre i detenuti assistevano ai programmi televisivi, e in parte si stavano ritirando nelle rispettive celle. Scattato l'allarme e prestati i soccorsi a Maino e ai quattro feriti, il carcere è stato perquisito minuziosamente dagli agenti di custodia che hanno cercato le armi di cui si sono serviti i protagonisti dell'episodio.

Carabinieri e agenti di pubblica sicurezza hanno accerchiato le mura esterne dell'istituto di pena per evitare eventuali evasioni, mentre — in un clima molto teso — centinaia di parenti ed amici dei detenuti si affollavano in piazza Lanza, temendo una sommossa nel carcere.

Secondo la prima ricostruzione, Maino e Ferrera sono stati aggrediti all'improvviso — mentre conversavano con Sebastiano Marano — da altri due detenuti incappucciati armati con coltelli. La rissa è scoppiata nelle due celle comunicanti — con un posto ognuna — di Maino e di Ferrera. Sembra accertato che l'obiettivo degli aggressori era Giuseppe Maino, in difesa del quale si sarebbe schierato Francesco Ferrera, che è stato appunto colpito da uno degli aggressori. Giuseppe Maino, sebbene gravemente ferito, ha avuto il tempo e la forza di inseguire uno dei due quando questi sono fuggiti. Maino era pure armato di coltello. Infatti da quando due mesi fa era stato ferito, nella precedente aggressione, il rapinatore stava in guardia. Aveva paura di essere ucciso. *(Ansa)*

IL CROLLO DELL'IMPERO COLONIALE PORTOGHESE

Una immensa perdita l'Angola per Lisbona

Territorio molto fertile e ricco di giacimenti minerari Migliaia di profughi in patria - Enorme il saldo da pagare

Il Portogallo con l'indipendenza dell'Angola, che avverrà l'11 novembre prossimo, perderà un ricco patrimonio di materie prime, che inciderà profondamente sulla struttura economica metropolitana. La perdita di un impero coloniale in breve tempo (Mozambico, Guiana-Bissau, Isola del Capo Verde, San Tomé e Principe) avrà gravi riflessi sulla vita portoghese; essi possono venir così puntualizzati:

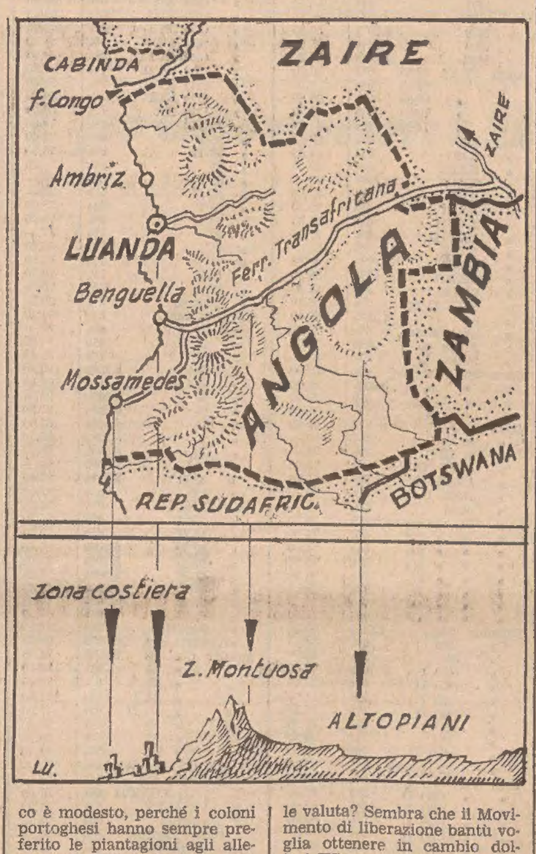
1) Ritorno in patria di centinaia di migliaia di coloni, funzionari, dirigenti di imprese, soldati ed ufficiali, che non potranno non accrescere la già rilevante disoccupazione;

2) Molti tecnici portoghesi (costruttori di strade, di impianti industriali, dirigenti di aziende commerciali, di piantagioni, di imprese d'armamento, tecnici minerari, medici e professionisti) saranno attivati da proficui impieghi nel Sud Africa, nella Rhodesia, in Brasile (che è di lingua portoghese), in Colombia, Venezuela, Messico e negli Stati del petrolio del Medio Oriente. Ricche dinastie di piantatori e di allevatori sono ricercate in molti paesi sottosviluppati. Ingegneri minerari (specie dei settori dell'uranio e del wolframio) che abbandonano l'Angola sono già richiesti da Brasile, Germania, Stati Uniti e Canada.

3) Con l'Angola, il Portogallo perde il quarto posto mondiale del caffè (dopo i primatisti brasiliani, colombiani, costaviorani). Nell'annata in corso, l'Angola esporterà 3,5 milioni di sacchi di caffè con un fatturato di 210-240 milioni di dollari.

4) Con San Tomé e Principe, Lisbona perde ricchi raccolti di cacao, caffè e zucchero di canna.

L'Angola, con oltre 1,2 milioni di chilometri quadrati (più di quattro volte la superficie italiana) e con 5,1 milioni di abitanti, la stragrande maggioranza dei quali è di stirpe bantù, è un mosaico geografico: una costa fertilissima, calda e con buone precipitazioni; alle spalle un gruppo di montagne non formanti una regolare catena; all'interno un enorme altopiano con foreste equatoriali al Nord e con boscaglia al Sud. Numerosi i fiumi con naturali possibilità irrigatorie e di energia idroelettrica. Lungo la costa si stendono le piantagioni di caffè, cotone, tabacco, banane, soia. Il patrimonio zootecnico è modesto, perché i coloni portoghesi hanno sempre preferito le piantagioni agli allevamenti. All'interno le prospezioni minerarie hanno appurato l'esistenza di giacimenti di ferro, rame, bauxite, cromo, uranio e wolfranio. Intensamente sfruttati i giacimenti di diamanti, con produzioni annue che oscillano fra uno e due milioni di carati.



Ma, a prescindere dal fattore economico-produttivo (c'è in più da rilevare che l'Angola ha nel suo sottosuolo anche petrolio), ve n'é un altro di eccezionale importanza: i 5 milioni e passa di indigeni dispongono oggi di una sola valuta, l'Escudo portoghese. Si tratta di centinaia di milioni, se non di miliardi. Sarà in grado il Movimento delle forze armate di Lisbona di cambiare gli escudos con una qualsiasi altra valuta? Ed in quale valuta? Sembra che il Movimento di liberazione bantù voglia ottenere in cambio dollari USA, a un tasso non svalutato, cioè ad un «escudo - valor Salazar».

Sembra che il movimento bantù che domina in Angola abbia incaricato di studiare la faccenda un esperto monetario americano, il prof. Kahanna - Smithson. Non si conoscono esattamente i risultati delle sue valutazioni, ma da indiscrezioni giunte da Salisbury (Rhodesia) l'indennizzo dovrebbe ammontare a cifre notevolissime in dollari USA. Il MFA di Lisbona invece di battagliare contro il giornale socialista «Republica» o la radio cattolica «Renascenza» dovrebbe seriamente pensare al «conto» che gli verrà presentato dal futuro governo bantù.

Dante Lunder

COSTITUITO A ROMA il «Comitato Gigi Ghirotti»

Roma, 16

Si è costituito a Roma il «Comitato Gigi Ghirotti» che si propone di promuovere le ricerche, la terapia e l'assistenza sociale nelle malattie neoplastiche del sangue. L'annuncio è stato dato dai promotori — un gruppo di amici dello scomparso, che hanno avuto il sostegno e l'adesione della federazione nazionale della stampa e del quotidiano «La Stampa», di cui Ghirotti fu inviato speciale, di enti pubblici e privati — nel primo anniversario della morte del giornalista, stroncato il 17 luglio dell'anno scorso dal morbo di Hodgkin.

La vicenda umana e professionale di Gigi Ghirotti commosse l'opinione pubblica in Italia e all'estero. Colpito dal morbo di Hodgkin nella primavera del '72, Ghirotti seppe trasformare la sua esperienza di malato in servizio di giornalista, ispirato ad altissimi ideali civili. Per questo motivo rifiutò il ricovero in cliniche private per condividere la sorte dei pazienti delle corsie ospedaliere. In una serie di servizi per il suo giornale e in due documentari televisivi, come «inviato speciale nel lungo tunnel della malattia», denunciò le insufficienti strutture sanitarie e le carenze organizzative degli ospedali italiani.

(Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

CONTINUANO I COLPI DI SCENA (E ANCHE I BRIVIDI) ALLA «GRANDE BOUCLE»

SORPRESA AL TOUR: VAN IMPE VINCE LA FRAZIONE A CRONOMETRO

Quasi un minuto inflitto a Merckx: ma Eddy gareggia con la mandibola fratturata Thevenet cade in allenamento: recupera bene e perde solo 15 secondi in classifica

Chatel, 16

Creando una certa sorpresa, il piccolo belga Lucien Van Impe si è aggiudicato la diciottesima tappa del Tour de France, 40 chilometri da Morzine a Chatel a cronometro individuale. Se è vero che nella prima parte del tracciato bisognava scalare il «Col du Corbier» e che ciò non poteva che avvantaggiare Van Impe, ufficialmente il miglior scalatore del Tour, sono stati soprattutto gli scarti che si sono registrati che hanno sorpreso.

Tuttavia bisogna dire subito che la maglia gialla, Bernard Thevenet, non ha concesso che 15" a Merckx e che il francese resta saldamente al comando della classifica generale del Tour con 3'03" di vantaggio sul campione del mondo. Merckx, da parte sua, a causa della frattura subita alla mandibola, è stato in difficoltà quando la strada non era piana. Tuttavia anche Thevenet, che era caduto in mattinata durante un allenamento, non si era presentato alla partenza nelle migliori condizioni.

Van Impe ha battuto il danese Ritter, superato di 56" mentre Merckx ha accusato un ritardo di 57", Thevenet di 1'12", il portoghese Agostinho di 1'20", l'italiano Felice Gimondi di 1'37" e l'olandese Zoetemelk di 1'41".

Van Impe ha costruito la sua vittoria soprattutto in salita. Successivamente, nonostante il suo peso piuma, egli ha continuato ad avvantaggiarsi progressivamente su tutti gli avversari. Alle sue spalle, la lotta trà Merckx e Thevenet è stata spettacolare.

Soltanto sul finire il campione del mondo ha potuto prendere un chiaro vantaggio sul francese che gli ha permesso di ridurre di 15" il suo ritardo in classifica che attualmente è di poco superiore ai 3'.

La tappa di oggi di media montagna è stata assai attraente sul piano tecnico e spettacolare, specialmente sul Corbier sul quale si sono assiepati innumerevoli appassionati di ciclismo.

Van Impe ha vinto la prima corsa a cronometro della sua vita. Era la frazione di montagna del Tour e i conti tornano: Van Impe è il leader della classifica per il Gran Premio della montagna, dunque toccava a lui emergere in questa tappa lungo la quale si doveva realizzare l'ultimo scontro tra Merckx e Thevenet.

«Stamane sono caduto mentre mi allenavo — ha detto Thevenet al traguardo — e ho picchiato la testa. Ho avuto paura di concludere così con questo dramma, il mio sogno in maglia gialla. Invece mi sono ripreso e in corsa ho sofferto meno del previsto. E' vero che con Merckx in corsa è sempre meglio non fidarsi ma è anche vero che io sono in buone condizioni e che salvo incidenti non dovrei temere niente».

Gimondi è stato tra i migliori nella frazione a cronometro anche se il vecchio campione italiano si è classificato soltanto sesto a un minuto e mezzo da Van Impe. «Credevo proprio d'andare meglio — ha detto Gimondi — ossia credevo di ottenere un risultato migliore perché lungo tutta la corsa ho avuto la precisa sensazione di andare molto forte.

Moser ha perduto anche oggi terreno. «Più di così non potevo andare» — ha detto Moser il quale è apparso anche oggi meno brillante persino in discesa. La sua concentrazione, evidentemente è quasi finita e la corsa, per lui, non ha più storie se non per lanciarlo, da oggi a domenica, verso un'improvvisa vittoria di tappa.

Brivido, come si è detto anche per Bernhard Thevenet e la sua squadra. Il corridore francese, mentre si allenava sul percorso della gara a cronometro, è caduto riportando una leggera ferita ad una mano ed un bernoccolo in testa.

Thevenet pedalava dietro all'automobile del suo direttore sportivo Maurice De Muer, quando quest'ultimo, per evitare lo scontro frontale con un'altra vettura in sorpasso in senso contrario, ha dovuto frenare bruscamente. Il «leader» del Tour, che era assieme ad un compagno di squadra, non ha avuto il tempo per fermarsi a sua volta ed è finito contro l'auto del suo direttore sportivo cadendo.

L'incidente è stato comunque di lieve entità e, concluso normalmente l'allenamento, Thevenet si è detto ottimista per il prosieguo del Giro di Francia ed in particolare per la tappa a cronometro di oggi (40 chilometri).

Quanto al belga Merckx, egli ha confermato di essere intenzionato a proseguire il Tour nonostante la frattura dell'osso mascellare superiore riportata nella caduta di ieri. «Ho dormito poco nel corso della notte — ha dichiarato stamani Merckx in albergo — mi sono svegliato più volte a causa del dolore. Spero solo di non avere eccessive difficoltà di respirazione».

Classifica della tappa a cronometro: 1) LUCIEN VAN IMPE (Belgio) ore 1.03'15"6 (media oraria 37,939); 2) Ole Ritter (Danimarca) 1.04'11"3; 3) Eddy Merckx (Belgio) 1.04'12"1; 4) Bernard Thevenet (Francia) 1.04'27"7; 5) Joaquim Agostinho (Portogallo) 1.04'35"5; 6) Felice Gimondi (Italia) 1.04'52"1; 7) Joop Zoetemelk (Olanda) ore 1.04'56"7; 8) Michel Pollentier (Belgio) 1.05'34"6; 9) Edouard Janssens (Belgio) 1.06'15"1; 10) Yves Hezard (Francia) 1.06'15"5.

Classifica generale: 1) BERNARD THEVENET (Francia) ore 89.38'43"; 2) Eddy Merckx (Belgio) a 3'03"; 3) Lucien Van Impe (Belgio) a 4'49"; 4) Joop Zoetemelk (Olanda) a 6'58"; 5) Felice Gimondi (Italia) a 12'53"; 6) Vicente Lopez Carril (Spagna) a 19'45"; 7) Francesco Moser (Italia) a 24'29"; 8) Joseph Fuchs (Svizz.) a 25'39"; 9) Edouard Janssens (Belgio) a 31'15"; 10) Pedro Torres (Spagna) a 31'36".

Ciclismo: Ferro tricolore nel chilometro da fermo

Forlì, 16

Ferruccio Ferro, di 23 anni, si è confermato per la terza volta campione italiano del chilometro da fermo, nel corso dei campionati italiani in corso a Forlì. Ferro, che arrivò secondo ai mondiali di Montreal, ha ribadito così la sua superiorità sugli altri concorrenti tra i quali è mancato il suo più forte rivale, il forlivese Maurizio Orlati, che si presenterà solo nel mezzofondo. A questi campionati assoluti partecipano circa 250 concorrenti.

Domani saranno assegnati tre titoli e precisamente quelli dell'inseguimento allievi e della velocità ed inseguimento dilettanti juniores. Entreranno in scena anche le donne (batterie velocità) e i dilettanti, che saranno impegnati nell'inseguimento e nelle batterie di velocità e relativi ottavi di finale.

VELA MONDIALE

New York, 16

Giuseppe Milone e Roberto Mottola hanno vinto la gara della classe Tempest ai campionati mondiali di vela svoltisi nelle acque dell'isola Association, dopo sei giorni di prove sul lago Ontario. Nella classe 470 il dominio è stato dei francesi che hanno occupato le prime cinque posizioni.

Al secondo posto nella classe Tempest si sono classificati gli svedesi Albrechtson e Hansson, seguiti dai tedeschi occidentali Maref e Wehofifch. Un'altra imbarcazione italiana, condotta da Dotti e Ghirardi, si è classificata quinta.

MONDIALE DI SCHERMA

Fioretto a squadre: sfortunate le azzurre

Budapest, 16

La nazionale di scherma femminile è stata sconfitta di misura dalla Germania Occidentale (8 a 7) che ha così conquistato il quinto posto nella classifica generale del fioretto a squadre. Le tedesche non sono state quel terremoto che tutti prevedevano e con un po' di fortuna in più alle azzurre poteva andare anche meglio. Nella finale per il terzo e il quarto posto la Romania ha battuto la Francia per 9 a 4 e si è aggiudicata la medaglia di bronzo. In campo maschile la medaglia d'oro nel fioretto a squadre è andata alla Francia che si è imposta sull'Unione Sovietica per 9 a 4.



AMERICANI E TEDESCHI GRANDI FAVORITI

I mondiali di nuoto da domani in Colombia

L'Italia spera nei tuffi e nella pallanuoto

Cali, 16

L'Italia giocherà contro Canada, Olanda e Messico nel gruppo «D» per la qualificazione ai quarti di finale del torneo di pallanuoto dei campionati mondiali di Cali (18-27 luglio). La composizione dei gironi eliminatori è stata fatta oggi e le sedici squadre partecipanti sono state divise in quattro gruppi di quattro formazioni ciascuno. Le prime due classificate di ogni girone accederanno ai quarti. Il torneo comincerà il 19 luglio.

Intanto la federazione internazionale di nuoto ha omologato numerosi primati mondiali, destinati comunque ad ulteriori aggiornamenti. I campionati di Cali infatti promettono il crollo di altri record. Gli attesi protagonisti della manifestazione iridata sono gli statunitensi in campo maschile e le tedesche orientali in quello femminile. A Belgrado, nel '73, prima edizione dei campionati del mondo, furono 18 i limiti abbassati con netti progressi rispetto ai Giochi olimpici di Monaco del 1972.

Questo costante miglioramento dovrebbe confermarsi anche a Cali. Tim Shaw e Bruce Furniss sono le «stelle» del nuoto americano che certamente domineranno le gare in stile libero. In ogni prova i concorrenti statunitensi dovrebbero dar vita ad avvincenti duelli mettendo in pericolo il record del mondo. Ciò accadrà sui 100 metri nell'ultima giornata con Jim Montgomery (51"12 rm) e Andy Bruce (51"26), sui 200 nella prima giornata e sui 400 dove Bruce Furniss (1'50"59 rm e 3' 55"40) e Tim Shaw (1'51"66 e 3'53"95 rm) sono oltre la portata degli avversari. Shaw nei 1500 (15'20"91) in assenza dell'australiano Stephen Holland, dovrebbe fare gara a sé e vincere davanti al suo connazionale Brian Goddel (15'34"37) ma la supremazia d'assieme della squadra statunitense si esprime in maniera spettacolare nelle staffette dove i record stanno vacillando.

Al contrario, negli altri stili gli americani sembrano attraversare un periodo non molto felice. Essi non hanno rimpiazzato Mark Spitz nella farfalla (anche se Bill Forrester ha avvicinato di 9/100 1 record dei 200) e i loro migliori specialisti nella rana (Henken) e nel dorso (Naber) non saranno della partita in Colombia. I concorrenti non statunitensi, dunque, dovrebbero distinguersi in questi settori dove, per il dorso, il tedesco orientale Roland Matthes vede insidiata la sua supremazia sui 100 da Romulo Arantes (Brasile), John Murphy (USA) e Steve Pickwell (Canada).

Nel settore femminile la «regina» dovrebbe essere, salvo sorprese, la tedesca orientale Kornelia Ender, «outsider» rispettivamente la statunitense Shirley Babashoff (4'14"76 rm) e l'australiana Jenny Turrall (8'43"48 rm).

Un po' di gloria per il nuoto azzurro è prevista nel torneo di tuffi dove Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto sono i favoriti. In campo femminile la «numero uno» è la svedese Ulrika Knape. Nella pallanuoto, prevista una partita a quattro in zona meadglie: Ungheria, Jugoslavia, URSS e Italia. Sul podio per il nuoto artistico, infine, dovrebbero salire rappresentanti statunitensi, canadesi e giapponesi.

TENNIS

Torneo «Cinquantenario»

Oggi si conosceranno i nomi degli otto tennisti non classificati che accederanno nel tabellone del singolare maschile di terza categoria. Nella giornata di ieri, la quarta di questa edizione del «Trofeo Cinquantenario» che si svolge sui campi del CMM di viale Miramare, i risultati più sorprendenti sono venuti da Avanzini e Lanza che hanno eliminato rispettivamente Floramo e B. Lazzara. Ieri hanno avuto inizio anche i primi turni del singolare femminile e del doppio maschile.

Il dettaglio.

Singolare maschile non classificati: Meotto b. Castellucci 6-1, 6-3; Malacrea b. Perla 6-0, 6-1; Giorgi b. Dambrosi 2-6, 7-5, 6-2; Podobnik b. Predonzani 6-0, 6-1; Ogrisovich b. Polesti 6-0, 6-4; Lazzara b. Nagy 6-1, 6-1; Micheluzzi b. Girotto 6-2, 6-3; Pieve b. Meotto 6-1, 6-2; Morossi b. Codrini 6-2, 6-2; Vecchini b. Baron 6-4, 6-3; Gattegno b. Lazzara C. 6-1, 6-4; Maestro b. Podobnik 7-6, 6-1; Lazzara B. b. Merin 6-0, 6-0; Avanzini b. Floramo 6-1, 7-5; Lanza b. Lazzara B. 7-5, 6-1; Scorcia b. Malacrea 6-1, 6-0; Fragapane b. Giorgi 6-2, 6-2; Chetta b. Del Degan 7-5, 6-2; Valorani b. Zecchini 3-6, 6-4, 6-3; Simeoni b. Micheluttì 6-3, 6-1; Bernetti b. Grandi 1-6, 6-3, 6-3.

Singolare femminile: Pedicchio b. Baldi 6-1, 6-0.

Doppio maschile: Antonione-Antonione b. Veos-Vergineila 6-4, 7-5; Strukelj-Kostoris b. Polesi-Scodellaro 6-1, 6-0; Fragiacomo-Petrosino b. Selis-Di Pretorio 6-2, 6-4; Nagy-Sorgo b. Girotto-Pietrobelli 6-3, 6-4.

Calcio: la «Di Lorenzo» in amichevole a Zagabria

Il team delle Calzature Di Lorenzo, che di recente si è assicurato il «Godina Sport», disputerà domenica una partita amichevole a livello internazionale a Zagabria. Avversari dei triestini, che per un'ora e mezzo giocheranno nuovamente con una formazione di undici elementi, i titolati jugoslavi della Dinamo. La squadra zagabrese, che ha iniziato la preparazione in vista dell'inizio del prossimo campionato di serie A, schiererà per l'occasione una compagine composta da sei titolari, tre rincalzi e due allievi, ciò per rendere meno evidente lo squilibrio di valori in campo.

La realizzazione di questo incontro è stata possibile grazie alle ottime relazioni che intercorrono fra il «patron» delle Calzature Di Lorenzo e i dirigenti della Dinamo che hanno accolto di buon grado l'invito di dare vita a questo «mini torneo dell'amicizia» che si svolgerà con partite di andata e ritorno. La squadra jugoslava infatti restituirà la visita a quella triestina mercoledì 30 luglio. La partita, per l'interessamento dell'assessore comunale allo sport Lanza si svolgerà in notturna allo stadio «Grezar».

Una bella soddisfazione, non c'è che dire, per l'intera «équipe» dell'appassionatissimo Pino Di Lorenzo: una giornata distensiva dopo le continue battaglie cui i giocatori sono sottoposti da alcune settimane, prima nel «Godina Sport» e ora del «Cividin - Rosenwasser».

Alcune fasi dell'incontro, forse anche l'intera partita, verranno trasmesse in diretta dalla televisione jugoslava con inizio alle ore 18.30 locali (17.30 di Zagabria).

ATLETICA ESPLOSIVA AL «MEETING DELL'AMICIZIA» (E MANCAVA MENNEA...)

MONDIALE EGUAGLIATO NEI 100 M PIANI DEL FORNO: RECORD NELL'ALTO A SIENA

L'americano Williams segna ai cronometri 9"e 9 - L'italiano supera l'asticella a m 2.21

Siena, 16

Lo statunitense Steve Williams ha eguagliato il record del mondo dei 100 piani vincendo la finale, al «meeting dell'amicizia» di Siena, in 9"9. Il risultato è stato ottenuto con completa assenza di vento. Sempre nel corso del meeting dell'amicizia Enzo Del Forno ha migliorato il record italiano di salto in alto superando l'asticella a metri 2,21. Il precedente record apparteneva allo stesso atleta e a Ferrari con 2,20. Del Forno ha ottenuto il primato al primo tentativo.

Ancora una volta i velocisti hanno dunque nobilitato la riunione senese. Williams (che ha eguagliato il primato mondiale), McTear e Riddick hanno dato vita a una prova sensazionale. Partito con un attimo di incertezza, il primatista mondiale ha inseguito McTear fino ai 65 metri. Poi, con una progressione eccezionale, Williams è riuscito ad affiancare l'avversario, e a precederlo con un rabbioso tuffo, sul traguardo. Di livello mondiale anche la prova di Riddick (10"). La prestazione che ha consentito a Williams di eguagliare il primato mondiale è stata ottenuta in una serata non completamente favorevole perché il tasso di umidità era piuttosto alto. Due cronometristi hanno dato a Williams 9"9, e uno un 10" scarso.

Nei 100 metri ostacoli riservato alle donne serrato duello tra la Fiedler e la Dell appaiate, fino a metà gara; poi la rappresentante della Germania Orientale è riuscita a prendere un leggero vantaggio che ha conservato fino all'arrivo. Niente da fare per la Ongar.

Nel lancio del giavellotto maschile, assenti l'ungherese Nemeth e il sovietico Chupikco, che dovevano essere i protagonisti della gara, Damesel ha vinto facilmente restando peraltro ad un limite assai modesto per la riunione senese (74,52).

Nei 400 ostacoli Bolding, uno dei primatisti mondiali in gara questa sera, ha vinto migliorando nettamente (49"), il record del «meeting» che apparteneva a Frinolli. Lo statunitense è partito molto forte, ma Nallet lo ha subito incalzato da vicino. Bolding, allora, ha preso fiato e poi ha sprintato vincendo nettamente, mentre il francese ha rischiato di perdere il secondo posto per l'ottimo recupero di Casllemann.

Nei 110 ostacoli il francese Drut, che è primatista mondiale stagionale, ha battuto un'altra volta (13"3) il suo tradizionale rivale, Foster. Il successo dell'atleta transalpino è maturato già a metà gara anche se Foster lo ha impegnato fino all'ultimo in un entusiasmante duello. Nettamente staccati gli altri.

Vincono a Udine i nuotatori triestini

Roberta Calvani della Triestina Nuoto ha ottenuto il miglior risultato tecnico nella prima giornata delle eliminatorie dei campionati regionali di nuoto che si svolgono nella piscina olimpionica di Udine. Nei due-cento farfalla ha fatto fermare le lancette dei cronometri sull'ottimo tempo di 2'35" netti, che costituisce il nuovo primato regionale. La Calvani, che milita nella categoria ragazze, ha staccato la seconda arrivata Alessandra Belleli, anch'essa della Triestina, di 4" e 9.

Un altro risultato di valore in campo nazionale l'ha ottenuto l'altra promessa del nuoto triestino, Laura Sterni, che nei cento stile libero, dove ha fatto gara a sé, è riuscita vincente in 1'3"7. Complessivamente la prima giornata è stata dominata dai nuotatori triestini i quali si sono aggiudicati tutte le gare in programma tranne i cento farfalla vinti dall'udinese Antonio Tomè in 1'7"8. Ha deluso, almeno in parte, un'altra delle mattatrici del nuoto triestino, Maurizia Lenardon che, pur vincendo i duecento rana, ha ottenuto un tempo mediocre per lei di 4" superiore al suo record. Oggi, al termine della seconda e ultima giornata di queste eliminatorie, si svolgerà l'attesissimo incontro di pallanuoto tra l'Udinese Nuoto e il CUS Trieste, valevole per la promozione in serie C.

Questi i risultati. Metri 200 farfalla: 1) Roberta Calvani (Triestina Nuoto) 2'35"; 2) Alessandra Belleli (Tr. Nuoto) 2'39"9. 100 stile libero: 1) Laura Sterni (Triest. Nuoto) 1'3"; 2) Paola Martinuzzi (Edera TS) 1'4". 400 stile libero: 1) Laura Sterni (Tr. Nuoto) 4'38"8; 2) Elisabetta Pavone (Edera TS) 4'57"7. 200 stile libero maschile: 1) Mauro Turch (Triestina Nuoto) 2'12"2. 100 rana maschili: 1) Dérol Edera (Edera TS) 1'14"8. 200 rana femminili: 1) Maurizia Lenardon (Triest. Nuoto) 2'55"1. 100 dorso maschili: 1) Fabio Bastiani (Triestina Nuoto) 1'06"2. 200 dorso femminili: 1) Giulia Pettener (Triest. Nuoto) 2'35"1. 100 farfalla maschili: 1) Antonio Tomè (Udinese Nuoto) 1'7"8. 200 misti maschili: 1) Fabio Bastiani (Triest. Nuoto) 2'27"5. Staffetta stile libero maschile 4x100: 1) Inter Rari Nantes di Trieste (De Angelis, Longo, Badgalupo, Lai) 4'3".

● CALCIO. L'Italia incontrerà il Belgio negli incontri di qualificazione per i prossimi campionati europei juniores. Se gli azzurrini batteranno i belgi parteciperanno alla fase finale che si svolgerà in Ungheria.

TROTTO A MONTEBELLO

Di spunto Cimena piega Regulus

Il premio «Notte d'estate» non è sfuggito alla favorita Cimena che dopo tattica accorta d'attesa da parte di Italo Pandolfo è scattata con spunto superiore nel penultimo rettilineo liberandosi prima di Fellah, che aveva preso la via del largo dopo mezzo giro, e avvicinando quindi il battistrada Regulus. In retta d'arrivo, Regulus cercava vanamente di sottrarsi alla punta efficace di Cimena la quale, invece, con irresistibili folate, piegava l'allievo di Quadri negli ultimi metri. Al terzo posto rimaneva Fellah davanti a Zangik. Da rilevare ancora la doppietta di Francesco Bertoli con Dolzago e Glenda.

PREMIO AQUILA, lire 800.000, m 1700: 1) Dolzago (F. Bertoli); 2) Sansonetto. Sei partenti, tempo al km 1,23"1. Tot. 43, 18, 14, (25). PREMIO PEGASO, lire 800.000, m 1660: 1) Poldo di Caorle (U. Gobbato); 2) Angio Fra. Cinque partenti, tempo al km 1'24"6. Tot.: 57, 19, 23, (260), 188. PREMIO ALDEBARAN, lire 750.000, m 1680: 1) Glenda (F. Bertoli); 2) Feroce; 3) Vadim. Otto partenti, tempo al km 1'24"7. Tot.: 62. 21, 16, 19 (158), 291. Duplice dell'accoppiata, I e III corsa, 20.570 per 10 lire. PREMIO ORIONE, lire 1.200.000, m 2080: 1) Mequo (E. Sterie); 2) Giuliano, Sei partenti, tempo al km 1'23"2. Tot.: 41, 24, 18 (73), 315. PREMIO CIGNO, lire 840.000, m 2060: 1) Ercolana (M. Ciolli); 2) Cocal; 3) Veramon, Nove partenti, tempo al km 1'25". Tot.: 23, 13, 13, 14 (28), 102. PREMIO NOTTE D'ESTATE, lire 2.200.000, m 2060: 1) Cimena (I. Pandolfo); 2) Regulus. Cinque partenti, tempo al km 1'23"4. Tot.: 17, 13, 13 (16), 34.

Rally del Portogallo

Estoril, 16

L'Abarth Fiat Rally — che sta dominando nel campionato europeo piloti con Verini, Bacchelli ed il polacco Jaroszewics — parteciperà con tre spider Fiat Abarth 124 al Rally del Portogallo (dal 18 al 20 luglio).

CALCIO

Domani i quarti del torneo «Ci-Ro»

Sul campo di Villa Ara si sono concluse le partite della fase eliminatoria del torneo «Cividin e Rosenwasser». Questi i risultati delle gare disputate ieri: Vobarno-«For you» 3-2; Bar Basile-Edilmobili 2-2; Banco di Roma-Bar Gardena 2-4. Oggi la manifestazione si concederà un giorno di riposo; domani alle ore 19.45 e alle ore 21 avranno luogo due incontri dei quarti di finale.

GIUSTO RICONOSCIMENTO ALLA RAPPRESENTATIVA REGIONALE

STAMANE VENGONO PREMIATI I PROTAGONISTI DEI «GIOCHI»

I componenti la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia che hanno preso parte alle finali nazionali dei «Giochi della gioventù» di Palermo verranno festeggiati stamane a Trieste. Alla cerimonia, oltre ai piccoli protagonisti del grosso successo regionale e ai dirigenti di vari organismi sportivi, interverrà l'assessore regionale allo sport prof. Renato Bertoli.

Il Friuli-Venezia Giulia, come si ricorderà, ha conquistato il secondo posto nel «medagliere» nazionale, preceduto solo dalla rappresentativa lombarda. Il bottino raccolto dai giovani atleti del Friuli-Venezia Giulia è stato di cinque medaglie d'oro, tre d'argento e sette di bronzo.

Le medaglie d'oro sono state conquistate da Benvenuti nella scherma, dalla scuola «Caprin» nella pallamano, da Bagordo nel pattinaggio, dal gradese Ungarelli nella canoa e dalla Dapretto della scuola «Stuparich» nel salto in alto. Le tre medaglie d'argento sono state assicurate al Friuli - Venezia Giulia nell'atletica leggera dalla «Stuparich», nel pattinaggio dal pierissino Viviani e nel tiro con l'arco dall'udinese Bigotti.

Le sette medaglie di bronzo sono giunte per merito dell'Inter Club Muggia nella pallacanestro, della scuola «Brunner» nell'atletica leggera, del triestino Bagordo, del ronchese Pussini e del pordenonese Bomben nel pattinaggio; della Pilotto e della Starz dei Ricreatori di Trieste nel tennistavolo. La cerimonia si terrà alla «Bottega del Vino» del Castello di San Giusto con inizio alle 12.30.

Triestina: Tosetto (per adesso) resta Ponziana: Inferrera l'ultimo acquisto

Come aveva agito segretamente sul mercato per quanto riguardava le campagna di rafforzamento della squadra, così la Triestina ha fatto per quanto concerne le cessioni. Non una notizia, non una indiscrezione era trapelata da via Machiavelli sino a martedì sera. Si sapeva che alcuni giocatori erano sul piede di partenza, quali a esempio Fontana I, Oggian, Tosetto, Riva, ma null'altro. Ieri mattina, ad operazioni concluse, la segreteria alabardata ha trasmesso l'elenco dei giocatori ceduti, che sono sei. Quattro di questi sono passati con diverse forme a due società di serie D della regione: Riva, Gentile e Piemonte giocheranno nella prossima stagione con il Lignano; il portiere Geretti è passato definitivamente al Monfalcone. Gli altri due giocatori che non indosseranno nella prossima stagione la maglia alabardata sono il portiere Fontana e l'attaccante Oggian, trasferiti rispettivamente alla Solbiatese e al San Sepolcro.

La cessione del venticinquenne Geretti al Monfalcone merita un discorso a parte in quanto è servita a risolvere il «caso Dri» che rischiava di guastare i rapporti fra le due società. Come si ricorderà il centravanti giunse due anni fa alla Triestina quando la società stava disperatamente lottando per evitare la retrocessione dalla serie C.

Fu il Monfalcone, tramite Zelesnich, a offrirlo ai responsabili alabardati i quali però fecero presente che non potevano configurare il trasferimento in termini di comproprietà, per cui il passaggio venne ufficializzato come fosse un autentico acquisto, anche se il Monfalcone rimaneva proprietario del giocatore al cinquanta per cento. Da allora la questione era rimasta insoluta in quanto, oltre a un acconto, il Monfalcone non aveva ricevuto nulla.

Nella giornata di ieri, con una comunicazione ufficiale, a firma del presidente Zelesnich, l'A.C. Monfalcone ha dichiarato che «per sopravvenuti accordi è stato chiuso in maniera soddisfacente, per ambedue le società, il caso Dri. La comprensione del dott. Belrosso ha consentito (anche se ciò non era di sua diretta pertinenza) di por fine a detto caso cedendo gratuitamente il portiere Geretti al Monfalcone. Sarà anche organizzata a Monfalcone una partita amichevole precampionato a dimostrazione che tra le due società continua la buona armonia».

Ritornando ai recenti movimenti bisogna aggiungere che Tosetto è rimasto in alabardato. Ciò comunque non significa ancora che il giocatore verrà inserito nella «rosa». La società può seguire ora due vie: attendere qualche richiesta oppure far allenare il giocatore con i rincalzi aspettando il mercatino di novembre. L'attaccante Andreis e il centrocampista Zamparo hanno lasciato nei giorni scorsi la clinica in cui erano stati ricoverati una settimana fa per essere sottoposti all'asportazione delle tonsille. I giocatori trascorreranno ora un breve periodo di convalescenza prima dell'inizio della preparazione.

Gianni Inferrera, 31 anni, è l'ultimo acquisto del Ponziana. Ventura nei giorni scorsi si era recato all'Hilton per mettere a segno il «colpo» e alla fine è riuscito nel suo intento. Già l'anno scorso la società aveva fatto la corte all'ex bellunese ma le condizioni per l'acquisto dei centravanti erano state considerate eccessive. Inferrera, che è nato il 22 marzo 1944 a Venezia, ha giocato nella città natale e nell'Udinese. Negli ultimi anni è stato, come ha precisato il presidente Ventura, la «bandiera» di quel Belluno che poco tempo fa ha clamorosamente rinunciato alla serie C.

Ovviamente la rinuncia della società veneta ha facilitato il trasferimento del giocatore. L'acquisto di Inferrera viene quindi a smentire le notizie che davano come definito il passaggio di Bosdaves dal Riccione alla società biancoceleste. «Tra i due — ha detto Ventura — ho scelto il giocatore che sotto il profilo tecnico e fisico mi è sembrato il migliore».

Con l'arrivo di Inferrera, un uomo che nel campionato di serie C «viaggiava» con una media di 15 gol, la campagna-acquisti del Ponziana dovrebbe ritenersi conclusa. «Effettivamente — ha confermato Ventura — dovremmo aver chiuso sul mercato, a meno di imprevedibili grossi affari. Praticamente ora abbiamo a disposizione una squadra completa in ogni settore».

Sul capitolo cessioni c'è da registrare il passaggio di Miorandi nelle file del Rovereto. Il giocatore aveva espresso il desiderio di ritornare, per motivi di lavoro, vicino a casa e Ventura ha trovato il modo di accontentarlo. Un'offerta per Lenardon è stata avanzata dal Chieti: il sodalizio biancoceleste dovrebbe decidere in proposito in questi giorni. Un altro giocatore molto richiesto è Dalle Crode.

DA ALCUNI GIORNI A PADRICIANO JON MARIKA

UN NAZIONALE ROMENO PER IL RUGBY TRIESTINO

Jon Marika, l'asso rumeno di rugby che da un paio di giorni è ospite del centro raccolta profughi stranieri di Padriciano, è già in... mischia con i ruggers di casa nostra. Ventisette anni (è nato a Calinesti in Romania il 28 agosto 1948), di professione scultore («arte moderna» precisa) ha scelto il nostro Paese dopo un lungo girovagare in vari centri europei. L'idea di trasferirsi in Italia risale a qualche anno fa, ma è stata attuata solo il 6 luglio. Marika era stato inserito nella rappresentativa Farul di Constanta, una cittadina che ha stretto un vincolo di gemmellaggio con Sulmona, invitata a disputare una partita amichevole nella provincia aquilana.

Terminato l'incontro, Marika si è rivolto alle autorità di polizia chiedendo asilo politico. Accompagnato a Trieste da alcuni conoscenti, il rumeno, un ragazzo simpatico e sempre sorridente, ha stretto ben presto amicizia con alcuni giocatori e tecnici di rugby triestini.

Marika, che ha esordito cinque anni fa nella Nazionale del suo Paese, ha giocato diciannove incontri con la squadra rumena. L'ultima partita l'ha disputata il 27 aprile a Bucarest contro l'Italia. A proposito di questo incontro, che come si ricorderà terminò in parità (3 a 3), Marika afferma: «Ho visto una grossa squadra azzurra, un quindici che ha compiuto notevoli progressi sul piano tecnico e che migliorerà ancora, ne sono sicuro. Disponete di una forte Nazionale, una squadra che gioca un vero rugby».

Perché il rumeno ha scelto proprio l'Italia? «La risposta — dice in un buon italiano — è abbastanza semplice: mi piace immensamente questo Paese. Ecco perché ho chiesto asilo politico alle vostre autorità. Qui a Trieste ho trovato un sacco di persone disposttissime ad aiutarmi, a darmi insomma una mano e anche se sono qui solo da pochi giorni mi sembra di aver vissuto da sempre».

Da quando si è sparsa la voce che Marika si trova al centro di Padriciano, il centralino squilla con insolita frequenza. Dall'altra parte del filo la voce di un presidente di società di rugby che avanza offerte per assicurarsi in vista della prossima stagione le prestazioni dell'asso rumeno. «Mi hanno telefonato in molti — dice — ma chi mi fa una corte spietata è l'Aquila. Ho tempo per decidere comunque anche perché ho un'offerta veramente interessante da parte di un club professionistico francese. Penso però che non mi muoverò dall'Italia; e un Paese troppo bello per andarsene senza poi avere rimpianti».

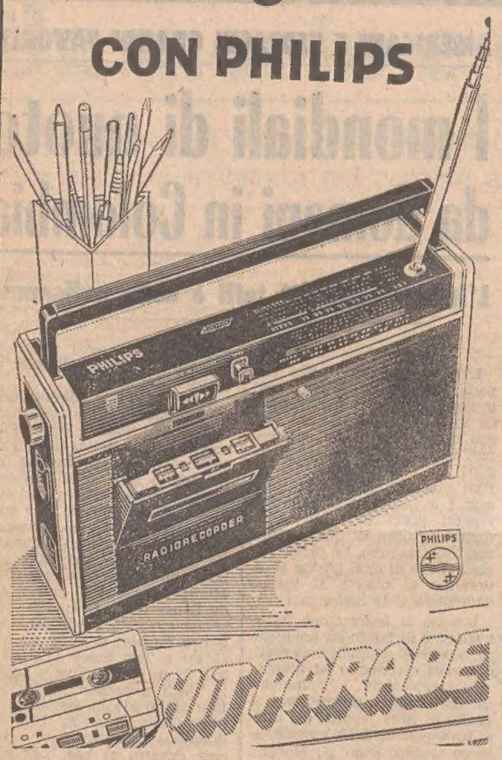


In attesa di accasarsi, Marika collaborerà con Battig e gli altri tecnici del Cus Trieste curando il minirugby e gli allenamenti della prima squadra universitaria. «Domani — dice — ritorno in campo e lo faccio veramente volentieri. Mi hanno detto che qui i ragazzini hanno molto da apprendere. Io sono a completa disposizione assieme al signor Battig per dare una mano nella speranza di costruire qualche cosa».

— Si fermerebbe a Trieste?

La risposta si fa un po' attendere, poi Marika dice: «A me piace molto il rugby e quindi intendo giocare ancora qualche anno ad alto livello, senza con ciò voler sembrare presuntuoso o poco... ospitale. Un domani, chissà, potrei anche fermarmi abbinando al rugby la mia attività di scultore».

quando è l'ora del tuo programma
radioregistralo
CON PHILIPS



RADIO PHILIPS ANCONA
Via F. Severo, 95 - Tel. 722379
34127 TRIESTE

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.
Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CAMERIERE domestico autista per casa signorile referenziato cercasi. Telefonare giorni feriali 60931 ore 10-12 e 17-19. 26293 B

CERCASI domestica. Telefono 825571. 26182 B

PRESTASERVIZI due mattine settimana cercano coniugi soli, palazzi Dreher. Telefonare 741628. 73442 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA offresi patente B massima fiducia referenziato, tel. 813887. 46838 C

PENSIONATO con Ape offresi a ditta mezza giornata. Telef. 745669, 729650. 26305 C

PERITO edile ventisettenne quinquennale pratica cantiere cerca impiego presso impresa tel. 821836. 46804 C

SOSTITUTO VACANZE pensionato efficiente già dirigente Export Import oltremare. Tedesco spagnolo inglese francese offresi. Tel. 69318. 46818 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, tempera 15.000, semilavabile 20.000, telefonare 726022. 46867 CC

A.A. IDRAULICO esegue lavori domicilio. Tel. 35537. 26317 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 26003 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti locali cantine soffitte eseguiamo traslochi telefonare 762248. 26197 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto, veneziane, tende verticali, riparazioni, Lady Plast, via Foscolo n. 5, tel. 744520. 46483 CC

ELETTRICITA' idraulica sanitari scaldabagni impianti piastrelle riparazioni generiche. Tel. 744614. 26335 CC

IDRAULICO autorizzato ripara rubinetti W.C. scaldabagni lavatrici frigoriferi. Tel. 273230.

OFFRESI Pittore muratore piastrellista, tel. 64286 - 38493 chiedere del Signor Ciro. 26116 CC

PARRUCCHE e protesi su misura per donna e uomo riparazioni modifiche. Preventivi e prove anche a domicilio. Marchet della parrucca via S. Lazzaro 17 tel. 31306. 46718 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 46987 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 26062 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi Masi. Servizio accurato personale qualificato. Tel. 773528. 25824 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI commesse pratiche abbigliamento conoscenza lingua slava Magliabella, corso Saba 31. 26303 D

ACCONCIATURE maschili «Lo Zodiaco» cerca urgentemente lavorante capace e manicure. Via San Giacomo in Monte 24. Tel. 772444. 26154 D

A GENOVA locale notturno cerca signorine servizio sala anche primo impiego - 300.000 mensili. Telefonare dopo le ore 18 al 010-255664. 707 D

AIUTO cuoco o cuoca per ristorante cercasi. Telefonare 410884. 72462 D

APPARTENENTE arma carabinieri cerca Smolars per operazioni esterne di cassa manoscrivere curiculum vitae a ufficio personale via Mazzini 33. 26160 D

ASSUMIAMO due distributrici buoni omaggio dimostratrici due capogruppo richiedesi presenza facilità di parola. Telefonare 793655. 26281 D

CAMERIERA ai piani con referenze ed apprendista Bar cercasi. Rivolgersi Hotel Regina 30135. 47013 D

CERCASI internista Trattoria «Tre Moschettieri» via Settefontane n. 7-B. 73450 D

CERCASI commessa 18-23 anni My Market Corso Italia 31. 46985 D

CERCASI aiuto o banconiera bar stazione autocorriere. Presentarsi urgentemente. 72460 D

CERCASI studentessa pratica bambini per mese di agosto in montagna presso famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 417472. 26319 D

CERCASI autisti servizio pubblico autorimessa Aurora, viale d'Annunzio 73. 26295 D

COMMESSA e apprendista assumiamo prontamente anche mezza giornata presentarsi Magazzini Bata Calzature Valico Rabuiese (Muggia). Telefono 231722. 73448 D

CORRIERE importanza nazionale cerca giovane responsabile di filiale esperto del settore, dinamico acquisitore per assunzione immediata. Ottimo trattamento. Cassetta 14/S SPI Trieste. (7059 D)

FARMACIA centrale cerca apprendista commessa, conoscenza lingua slovena, massimo anni 19. Telefono 37816. 26122 D

PULISECCO cerca stiratrice pratica max 40 anni principiante max 18 anni ottima retribuzione. Rivolgersi via Mazzini 2 dalle ore 9 alle 12. 26180 D

RAGAZZA per frutta e verdura cercasi. Piazza Hortis n. 6. 26098 D

STUDIO commercialista assume apprendista impiegata anche primo impiego. Scrivere Cassetta 18/S, SPI Trieste. (26309 D)

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CAMERA mobiliata cercasi presso non mestierante scrivere cassetta 19 S. SPI Trieste. 47017 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

MOBILIATA centrale soleggiata affittasi due signori. Telefono 35269. 26297 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A. LEZIONI tedesco inglese medie Campi Elisi. Telefonare: 774226 (797198). 46953 G

ESAMI riparazione matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni preparo accuratamente; telef. 775700. 26345 G

LAUREATA impartisce ripetizioni matematica fisica. Telefonare 224131. 46967 G

STENOGRAFIA lezioni ripetizioni esercizi velocità impartisco studenti scuole commerciali e privatisti lunga esperienza insegnamento. Telefono 724677. 26283 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI appartamenti mobiliati tre o quattro stanze servizi. Telefono 744639. 26333 I

AFFITTANSI appartamenti, telefonare 64953, via Mazzini 17. 790683. 26301 L

A. ACIT. AFFITTANSI appartamenti zone: **VALMAURA** due stanze cucina tutti comforts. **FABIOSEVERO** salone due stanze cucina doppi servizi, terrazza centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26267 I

AFFITTEREI appartamentino ammobiliato ampia stanza cucina bagno riscaldamento ottantamila. Telefonare mattino 751897. 46991 I

ALLOGGIO soffitta, stanza, cucina, gabinetto promiscuo, affittasi. Telefonare 795982. 26337 I

AMMOBILIATO camera soggiorno servizi poggiolo affittasi 105.000. Telef. 729370. 26291 I

AMMOBILIATO tre stanze soggiorno cucinino S. Giacomo affittasi 100.000 mensili. Telef. 793090. 26313 I

APPARTAMENTINO S. GIACOMO, stanza, cucina, wc in comune 20.000 mensili, affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 26329 I

APPARTAMENTINO ammobiliato 1 stanza, cucina, bagno, comfort affitta Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 26329 I

APPARTAMENTO zona Giardino, 5 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, affittasi. Telefonare 795982. 26337 I

APPARTAMENTO libero centrale tre ampie camere servizi centralnafta piano primo uso ufficio affitta Immobiliare Vesta, telefono 730344. 26331 I

APPARTAMENTO pressi Corso, salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore affittasi. Telefono 795982. 26337/1 I

LOCALE zona SS. Martiri mq 50, adatto deposito, affittasi. Telefono 795982. 26337 I

MOBILIATO San Giacomo piano 5.o, 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati soffitta. Immobiliare Italia, telef. 38102. 172 I

MONFALCONE affittasi appartamento lussuosamente ammobiliato saloncino, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio dall'1 agosto; contratto minimo 6 mesi. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 204 I

A 230-300.000 MENSILI
accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10 15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a
«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» Via Crotte, 12
BRESCIA

MONFALCONE affittasi appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio. Telefonare pomeriggio 41092 Monfalcone. 100 I

MONFALCONE, NUOVI PRONTA ENTRATA 2 camere, saloncino, servizi, centralnafta, box auto 80.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 26088 I

VILLA moderna Opicina, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, garage, giardino, affittasi. Telefonare 795982. 26337 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI modesto appartamento comfort anche ammobiliato mass. 60.000 - 65.000. Tel. 770633. 26301 L

CERCO affitto piccolo ufficio ammobiliato zona centro. Tel. 813887. 46838 L

REFERENZIATI adulti cercano affitto tristanze cucina comfort zona Marina S. Vito, tel. 34454 ore pasti. 26327 L

SIGNORA sola cerca affitto mini appartamento zona Sanvito o paraggi. Telefonare 764332 ore pasti. 100 L

ZONA Stazione cercasi affitto appartamento due stanze o una grande con servizi uso studio professionale. Cassetta 10 S SPI Trieste. (46794 L)

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A.A.A. TENDA vendesi due camere 3+3 soggiorno mai usata. Prezzo listino 1974. Telefonare 8-11 0481-75344. 205 M

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni, per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di Selvaggi, Pastello e Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Fonda, Turriaco. 3231 M

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, primo piano. La pelliccia elegante moda 1975-1976, confezionata con pelli delle migliori qualità e provenienza o su misura, prezzi estivi, solo per pochi giorni. Approfittate visitando Ziliotto qualità eleganza prezzo. 47015 M

A. BLOCCO lampadari nuovi moderni antichi materiale elettrico cedesi migliore offerente. Tel. 54374. 26287 M

A. RISCALDAMENTO condizionamento impianto con unica batteria aria calda fredda novità per Trieste. Prezzo conveniente. Telef. 797189 - 774226. 46953 M

AUTORADIO estraibile Autovox 25000 Radiomangianastri 36000 Autoradio Antifurto AM. FM. Voxson 43000 Radiomangianastri stereo con AM. FM. 2 altoparlanti, antenna elettrica 99000 Radiomangianastri Philips 60000 Radiomangianastri stereo Voxsn con 2 altoparlanti 90000. Accessori originali per tutte le autovetture servizio autoradio. Via Settefontane 36/27. 26040 M

CUCCIOLI pastore tedesco pedigrée ottima genealogia via Cesare Rossi 53. 26307 M

ECCEZIONALE cucciolata Beagles figli campioni bellezza importati Inghilterra tricolori pelo liscio piccola taglia carattere particolarmente adatto bambini vendesi prezzo conveniente 731348 13-16 20-22. 47009 M

MUSICA per piano classica operistica leggera canzoni operette volumi «Sang und Klang» vendesi prezzo modico. Telefonare 749384. 47003 M

PELLICCE pez Persiano nero o grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 58 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

VENDO cuccioli pastore tedesco madre australiana rivolgersi Bolzicco via Plebiscito 57 Corno di Rosazzo. 7064 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. SGOMBERO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquisto giacenze ereditarie eseguo traslochi. Telefonare 35988 - 815356.

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 46806 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

APPROFITTATE: salotti 135.000 salottiletto 215.000 pelle 599.000 «Poltì» Grimani 11. 111 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime, soggiorni prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 46662 NN

CAMERA matrimoniale vendo occasione informazioni via Valdirivo n. 9 I piano destra. 26343 NN

DIVANOLETTO più due poltrone vendo occasione informazioni via Valdirivo n. 9 I piano destra. 26343 NN

OCCASIONE camera da pranzo classica seminuova vendo telefonare 795374. 26321 NN

VENDONSI due armadi uguali unibili frassino lucido sopralzo 245x160 ciascuno. Telefonare 410223. 73446 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto, vendo, disimpegno polizze, commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 25831 O

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-986

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierici ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Alba (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 26070 OO

OFFERTA SPECIALE fino al 20 luglio a tutti coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni complete di **BIRRA DREHER** tipo normale: Formato 2/3 vetro cauzionato a rendere, confezioni da 16 pezzi L. 230/bottiglia, formato 2/3 vetro a perdere (non cauzionato) confezioni da 12 pezzi L. 255/bottiglia. Formato da 1/3 vetro a perdere (non cauzionato) confezioni da 24 pezzi L. 135/bottiglia. DI.BE.MA. tel. 418762 - 740485. 26070/1 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. — FIAT 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina, FORD Escort 2 porte, Escort 1100 quattroporte, Cortina. PEUGEOT 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. RENAULT R 6, NSU 4 L, SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 Special, 1500 SUNBEAM 1500 TC. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO pagamento fino 30 mesi con garanzia. Cambio usato con usato. 500 L '69, '70, '72, A 112 '72. Citroen GS '72. Mercedes 250 C '70, 125 Special '71. Mercedes 280 S '74. Land Rover Diesel '74. B.M.W. CS 2000. Mini 1001 '73. Mini Minor MK2 '69, Simca 1301 '73. Porsche 2400 S '72. 127 '73. Mini Morris 1300 '69. 500 F '66. Autoccasioni via Romagna 6. Tel. 61126. Aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, Sanzio 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 L 69 70, 600 D 69, 850 66 67; 128 69, 128 rally 71; Primula 66, A112 71, NSU 1000 69, Renault R4 69, R5 TL 73, Alfasud 72, Autozodiaco Damaca (Buggy) 75, Simca 1000 70 71 73, 1200 S coupé 69, 1501 S 74. Chrysler 21 73. 25822 Q

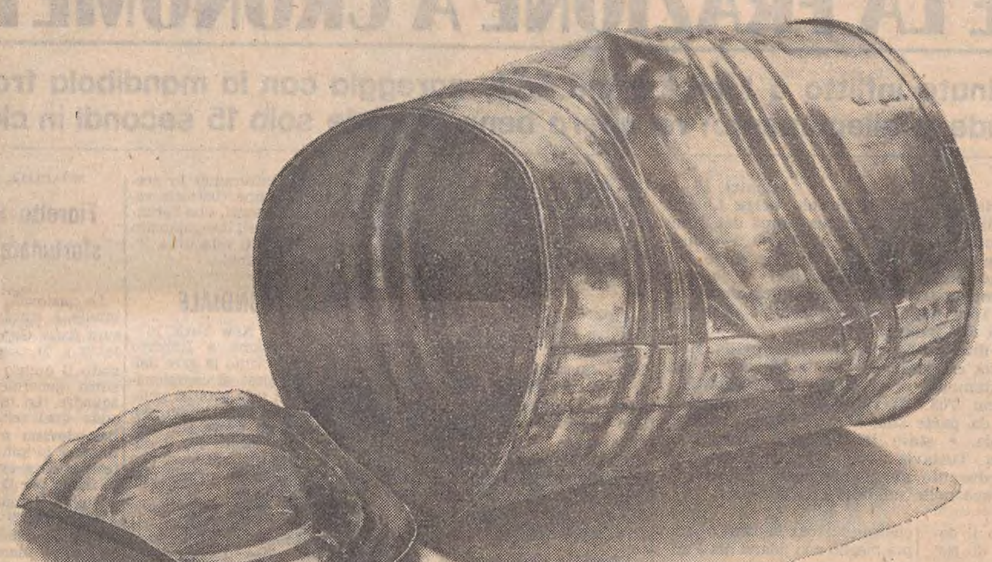
A.A. 128 IX 9 '74 Mini '71 Escort '70 128 fam. '72 500 '68 '71 124 '71 850 spider '66 '69 visibile via Giulia n. 10 Autostazione Trieste. 100 Q

AMGAS drigani
ZULIANO (UD)
500 m dal casello Autostrada - Tel. 0432/53670



Il meglio per un posteggio esterno

Non lasciamo rifiuti abbandonati.
Contro le malattie infettive almeno questo si può fare. E subito.



Il problema delle malattie infettive non si risolve facilmente, lo sappiamo. Ma, almeno, facciamo tutto quello che ci è possibile. E subito. I rifiuti abbandonati non sono una questione estetica ma un problema di salute.

Sappiamo che le epidemie hanno un andamento stagionale con apice in estate. Sappiamo che i più colpiti sono i bambini. E che il contagio più diffuso è quello indiretto, attraverso l'inquinamento dell'ambiente.

Soprattutto d'estate il caldo fa fermentare i rifiuti, che sono il vivaio naturale dei microbi delle malattie infettive. Rifiuti che molti gettano per terra. Rifiuti che spesso il Comune scarica dove più gli fa comodo.

Non deve più ripetersi quella sporca estate del '73. Dobbiamo eliminare il colera, l'epatite virale, le lunghe file davanti agli ospedali, le sofferenze, le paure. Ma si può prevenire tutto questo? Certo! Da una parte il cittadino deve avere più cura nel gettare i rifiuti. Usare i sacchetti e i cestini delle immondizie, senza sparpagliare dappertutto, dove capita.

E poi le autorità. Da una recente indagine risulta che, in tutta Italia, più della metà dei Comuni scarica i rifiuti nei pressi di centri abitati: le cosiddette "discariche non controllate". Per non parlare poi del gravissimo problema delle fognature.

Il cittadino ha il dovere di aiutare le autorità, le autorità hanno il dovere, ancora più tassativo, di proteggere la salute dei cittadini.



I rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie. Soprattutto d'estate.

PUBBLICITÀ PROGRESSO
Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale di Pubblicità, realizzate e pubblicate gratuitamente



molti ti augurano buone vacanze
ma nessuno ti può augurare i prezzi dell'anno passato

roller sì

I prezzi Roller tornano indietro (al listino del luglio 1974) per le tue vacanze del 1975.
I roller sono belli e perfetti perché escono dalle linee di montaggio più moderne d'Europa. Roller è sicurezza e assistenza in Italia e all'estero.

roller calenzano firenze telefono 8878141

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DI ZONA
PORDENONE: Nord Caravan - corso V. Emanuele 49 tel. 30081 (ufficio). - viale Venezia Circonvallazione tel. 31418 (esposizione). TRIESTE: Caravan Trieste - via Scomparini 8 tel. 741273. - Strada Statale 202. GORIZIA: Leonardon Giovanni e C. - via Boito, 30 MONFALCONE tel. 41081/40052. UDINE: Antonio Kratki - via Nazionale (S.S. 13 Udine-Tarvisio) ADEGLIACCO tel. 44241 / 22834 - Esposizione tel. 680807. BOLZANO: Garage Bolzano - via Roma 98 tel. 36265. PADOVA: Caravan Veneto - via Marconi RONCAGLIA DI PONTE S. NICOLO' tel. 636064. — Camping Shop - via Euganea 25/A FERIOLE DI TEOLO tel. 655548. — Padova Caravan - SS. 307 del Santo CAMPO DARSEGO tel. 554432. TREVISO: Elleci Caravan - loc. Grazie, via Terraglio PREGANZIOL tel. 55395. VENEZIA: Bruno Siongo - via Orlanda 41 CAMPALTO MESTRE tel. 900744. — Stefar S.p.A. - via Dante 8 MIRANO tel. 430626/431040. VERONA: Marit - zona Artigianale LEGNAGO tel. 21392. - via Flavio Gioia 6 Z.A.I. (uscita Autostrada) tel. 504679. VICENZA: Automarket Bonometti - via Monte Ortigara 50 CORNEDO VICENTINO tel. 42877/43430. TRENTO: Emilio Franceschi - Via Brennero 264 tel. 80110.

l'organizzazione di vendita roller è inserita negli elenchi telefonici di tutta l'Italia alla voce roller

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA MOLTITUDINE HA MANIFESTATO CON VIOLENZA PER LE VIE PRINCIPALI DI LISBONA

Contro i militari portoghesi esplode il dissenso socialista

Scanditi slogan come «il popolo non è con il Movimento delle forze armate» - Solo l'intervento di dirigenti del partito ha evitato che alcune jeep con soldati venissero bloccate dalla folla

Lisbona, 16

Per la prima volta dalla rivoluzione del 25 aprile 1974, una moltitudine ha osato esprimere violento risentimento contro i militari in una manifestazione in piazza a Lisbona. «Il popolo non è con il movimento delle forze armate, il popolo non è con il movimento delle forze armate», hanno gridato innumerevoli volte migliaia di socialisti affollatisi davanti al quartier generale del loro partito, per manifestare il loro consenso per l'uscita dal governo decisa dal capo del partito socialista Mario Soares.

Mentre quest'ultimo li arringava dal balcone al secondo piano della sede del partito, i manifestanti hanno tenuto ad esprimere il loro appoggio e la loro animosità verso i militari di sinistra impadronitisi del potere, nella prima dimostrazione pubblica dopo l'uscita del partito dal governo, decisa venerdì scorso in seguito alla consegna del giornale socialista «Republica» ai tipografi comunisti. La decisione dei militari in questo senso, giudicata esiziale per la sopravvivenza della libertà di informazione nel paese, è stata ritenuta intollerabile dai socialisti, cui era stato promesso un ben diverso esito del «caso Republica».

Volantini distribuiti dai socialisti denunciano inoltre il totalitarismo di minoranze pseudo-rivoluzionarie», con le quali si allude chiaramente al partito comunista, uscito nettamente minoritario dalle elezioni del 25 aprile scorso dell'assemblea costituente. Ma alla manifestazione socialista di stasera il risentimento è stato espresso soprattutto nei confronti dei militari. E la cosa è risultata lampante quando un giovane che brevemente ha preso il microfono all'inizio del comizio è stato sommerso da un'ondata di fischi e di urla piene d'ira quando ha detto: «Noi crediamo ancora nelle intenzioni pure delle forze armate».

Poco prima due jeep cariche di agenti della polizia militare che cercavano di attraversare la strada erano state circondate da una folla ostile, e c'era voluto l'intervento di autorevoli personalità del partito per convincere i manifestanti a lasciarle passare. Fino a oggi i militari, considerati i liberatori per il colpo di stato che pose fine alla dittatura salazariana, si vedevano riconosciute come scontate le loro buone intenzioni, e perdonati tutti gli errori. Ma il comizio socialista di questa sera dimostra evidentemente che le cose sono cambiate, e che, per giunta, ai militari viene anche imputata a colpa l'influenza su di loro esercitata dai comunisti in tutte le decisioni più importanti.

Per esaminare tale situazione il consiglio della rivoluzione portoghese si è riunito questo pomeriggio. Tra l'altro deve rispondere alle condizioni poste dal partito popolare e democratico portoghese (PDP) per la sua permanenza al governo. Gli osservatori a Lisbona si chiedono, tuttavia, fin d'ora se non sarà sciolto il governo di coalizione. Una corrente in seno al consiglio della rivoluzione, rappresentata in particolare dal capitano Vasco Laurenco, è favorevole a un governo composto unicamente da elementi del movimento delle forze armate e da tecnici. In un'intervista concessa al quotidiano «O Seculo», il capitano Vasco Lourenco ha infatti, dichiarato: «Nel contesto politico attuale preferirei un governo senza partiti, diretto solamente dal MFA e da elementi civili di riconosciuti meriti».

Rispondendo ad eventuali critiche, nell'intervista, Vasco Lourenco si è detto convinto che la via socialista non verrà mai minacciata: «Siamo alla ricerca della strada migliore, senza accettare la subordinazione a modelli stranieri, ma è un fatto che noi procediamo verso il socialismo». Il capitano Vasco Lourenco ha detto, d'altro canto, di sperare che l'uscita dei socialisti dal governo «non ostacoli la costruzione del socialismo» e di «credere che il PS potrà partecipare attivamente a questa costruzione, anche al di fuori del governo».

Se il punto di vista della corrente che egli rappresenta non sarà accettato, il capitano non vede, tuttavia, alcun pericolo nel mantenimento del partito comunista e del movimento democratico e popolare in seno al governo benché tale soluzione non gli sembri possibile». «Abbiamo bisogno — ha detto Lourenco — di un governo di tecnici e di militari». In ogni modo, prima di formare un nuovo governo il consiglio della rivoluzione deve, innanzitutto, rispondere alle cinque condizioni poste dal PDP con cui si chiedono elezioni locali, la garanzia della libertà e del pluralismo degli organi d'informazione e una soluzione per porre fine alla crisi e alla mancanza di autorità del governo.

(Ansa - Afp - Ap)

OGGI STONEHOUSE estradato verso Londra

Canberra, 16

Il parlamentare britannico John Stonehouse e la sua segretaria, Sheila Bukley, incarcerati in Australia, saranno estradati domani, 17 luglio, verso la Gran Bretagna.

(Ansa - Afp)

DUBBI SULLA PROSSIMA SESSIONE DI HELSINKI

Ancora molti ostacoli per la sicurezza europea

Forse un compromesso: la Turchia chiede tuttavia garanzie di pubblicità per manovre su larga scala

Ginevra, 16

I delegati ai colloqui per la sicurezza europea sarebbero prossimi al raggiungimento di un accordo di compromesso che permetterebbe la rapida conclusione dei lavori in tempo per organizzare il supervertice previsto per il 30 di questo mese a Helsinki. Da fonti dell'Europa orientale si è appreso che la Turchia che aveva assunto una posizione di intransigenza mettendo a repentaglio l'attuazione del Summit in quella data, sarebbe propensa ad accettare un compromesso.

I delegati, che hanno segnalato progressi anche su questioni di minore importanza, hanno affermato che ora è realistico nutrire la speranza che il vertice del 30 luglio possa essere convocato formalmente venerdì, cioè entro i limiti fissati dal comitato di coordinamento della conferenza. La Turchia, che confina con tre paesi dell'Europa orientale, ha insistito a lungo perché le fosse concesso una specie di deroga alla clausola generalmente accettata relativa alla notifica in anticipo di manovre militari su larga scala con la partecipazione di almeno 25 mila uomini, agli altri paesi partecipanti alla conferenza.

Comunque una delegazione statunitense si accinge a partire per Helsinki per mettere a punto i preparativi in vista dell'arrivo del Presidente Ford. Sebbene persistano dei dubbi sulla data d'attuazione del supervertice che dovrebbe concludere i lavori sulla sicurezza europea nella capitale finlandese, le autorità americane hanno ritenuto opportuno non frapporre altri indugi.

(Ap)

A BORDO DI UN BATTELLO

FUGGONO IN QUATTRO dalla Germania Est

Bonn, 16

Quattro cittadini della Germania orientale sono fuggiti dal loro paese a bordo di un battello, con cui hanno raggiunto le acque internazionali del Baltico, dove sono stati raccolti da un guardiacoste della Repubblica federale. Lo riferisce un comunicato del governo di Bonn. L'agenzia tedesco-orientale «Adn», in un dispaccio relativo all'episodio, dice che il governo della Germania orientale ha protestato energicamente per l'incidente, in quanto, afferma ancora l'agenzia, i quattro sono stati «rapiti con la minaccia delle armi».

Le autorità di Bonn hanno respinto la nota di protesta, dicendo che i quattro profughi hanno loro stessi sollecitato l'intervento di un guardacoste che si trovava nella zona in servizio di pattuglia. Il battello su cui i quattro si trovavano è stato rimorchiato nel porto di Neustadt. *(Ap)*

INDIRA GANDHI inasprisce l'emergenza

Nuova Delhi, 16

Il primo ministro indiano signora Indira Gandhi ha decretato, questa sera, nuove restrizioni alle libertà personali, inasprendo ulteriormente il regime di stato di emergenza imposto al paese. Un emendamento alla proclamazione dello stato di emergenza emanata il 26 giugno scorso sottopone anche gli stranieri alla possibilità di arresti preventivi, con preclusione di appello giudiziario da parte degli arrestati.

«Nessuna persona (compresi gli stranieri) arrestata in base a questa legge avrà alcun diritto alla libertà personale in virtù del diritto naturale o del diritto comune», dice un comma dell'emendamento.

SI TEME L'ASSEDIO NELLA CAPITALE ANGOLANA

Fame ed epidemie minacciano Luanda

I viveri non giungono - Cadaveri ancora insepolti Le forze del FNLA si stanno concentrando al Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Luanda, 16

La penuria di viveri e il timore di epidemie aggiungono un incubo a incubo per gli abitanti di Luanda. La stasi nei combattimenti non è di grande conforto, perché le notizie che indicano in marcia verso la capitale dell'Angola di una colonna del «FNLA», comandata da Daniel Chipenda che si è staccò dal «MPLA» per un dissidio con gli altri dirigenti, promettano la possibilità di nuovi sanguinosi scontri. Le dichiarazioni dei responsabili dei gruppi in lotta non sono fatte per tranquillizzare chi teme per il territorio africano, la cui indipendenza scatterà l'11 novembre, una guerra civile.

Luanda ha trascorso un'altra notte di apprensione; è mancata la corrente elettrica. Da quando si sono riaccesi, mercoledì scorso, i combattimenti, il governo è praticamente paralizzato. Quasi tutti i ministri e i funzionari, ha detto radio Lisbona, si assentano dal lavoro. Negli scontri sono morte oltre trecento persone. Secondo l'emittente portoghese sono rimasti feriti sedici soldati portoghesi. Nessuno però è grave.

I servizi pubblici sono disorganizzati, il timore delle sparatorie tiene lontani dalle vie gli addetti ai lavori di sgombero dei rifiuti. Anche le squadre incaricate di rimuovere i corpi delle vittime degli scontri si sono astenute dall'attività, per il pericolo dei cecchini e delle pallottole vaganti. Così molti cadaveri sono rimasti sulla via, nel gran caldo. E le autorità temono il diffondersi di contagi.

E' stata segnalata la presenza, nella capitale di gruppi di africani che, uscendo dai quartieri popolari, per la prima volta da quando sono scoppiati i nuovi sanguinosi scontri, irrompono nei negozi e nelle case abbandonate dai bianchi, in ricerca di viveri e indumenti. Il «MPLA» ha chiesto la costituzione di gruppi di «vigilanti» incaricati di mettere fine alle uccisioni, al banditismo e agli stupri.

Una suora giunta a Lisbona dall'Angola, suor Ivone, ha detto di aver visto nella morgue del principale ospedale di Luanda corpi ammucchiati fino al soffitto. Suor Ivone ha detto che anche ieri mattina, mentre si recava all'aeroporto, c'erano intense sparatorie. Un funzionario della compagnia di bandiera portoghese, «Tap», ha detto che i posti nei normali voli da Luanda a Lisbona sono tutti prenotati fino al 12 ottobre.

Anche la «Swissair» ha iniziato un ponte aereo fra Luanda e Lisbona per evacuare dall'Angola circa 10.000 portoghesi. Altre migliaia di bianchi stanno fuggendo in automobile o con i voli delle compagnie portoghese e angolana. La «Swissair» ha messo in servizio per l'operazione alcuni grossi trireattori «DC-10», capaci di trasportare 250 persone per volta. L'aeroporto di Luanda è stato isolato militarmente dalla zona degli scontri per facilitare l'operazione, che è cominciata oggi in coincidenza con una pausa nei combattimenti.

Chi ha cercato di approfittare della pausa di tranquillità per recarsi nei negozi a far provviste ha trovato gli scaffali praticamente vuoti. Si prospetta l'eventualità di un assedio della capitale, che conta 270 mila abitanti, da parte degli uomini del «Fronte nazionale di liberazione dell'Angola», alloggiati dai loro comandi di Luanda, situati nei sobborghi, dalle superiori forze del «movimento popolare di liberazione dell'Angola», di orientamento marxista.

Un contingente di cinquemila uomini del «FNLA» si sta preparando a colpire le forze del «MPLA» che hanno assunto il controllo di Luanda. Nell'ambiente dell'esercito portoghese si dice che la colonna guidata da Chipenda è arrivata a Carmonun 350 chilometri a Nord della capitale. Gli uomini del «MPLA» consolidano intanto le posizioni conquistate e si tengono pronti a sostenere l'assalto. Da Lisbona sono arrivati due aerei di truppe portoghesi, con il compito di rafforzare la guarnigione di Luanda e di aiutare a controllare la situazione nella città. Rimane al di fuori della mischia il terzo movimento nazionalista angolano, l'«Unita», il cui leader Jonas Savimbi ha detto di aver posto le proprie forze a disposizione dell'alto commissario portoghese.

U. P. I.

BRIGATISTA ARRESTATA



Torino, 16

Nell'ambito della inchiesta della magistratura torinese sull'attività delle «Brigate rosse», gli agenti del nucleo antiterrorismo della questura di Torino hanno arrestato oggi — su ordine di cattura del giudice Caselli — una commerciante ambulante di 63 anni, Cesarina Carletti, residente in piazza della Repubblica, accusata di partecipazione a bande armate e associazione sovversiva.

Secondo quanto emerso dalle indagini di polizia, la donna avrebbe distribuito i volantini stilati dalle «Brigate rosse» in varie occasioni, tra cui i sequestri del giudice Sossi e del funzionario della Fiat, Amerio. Come è noto, parecchi dei volantini furono ritrovati nella zona del mercato di «Porta Palazzo», dove la donna svolge la sua attività di commerciante ambulante.

Cesarina Carletti — che durante il periodo della Resistenza fece parte delle formazioni partigiane, con compiti di «staffetta», e trascorse un lungo periodo in un «lager» tedesco — è stata arrestata dagli agenti al banco di casalinghi che gestisce sotto un tettoia di «Porta Palazzo».

Telefoto Ansa

UNANIME VOLONTA' ESPRESSA DA QUARANTA DELEGAZIONI RIUNITE A GEDDA

I PAESI ISLAMICI CHIEDERANNO LA CACCIATA D'ISRAELE DALL'ONU

Respinta ogni possibilità di compromesso - Calorose accoglienze tributate ad Arafat e al turco-cipriota Denktash - Tensione dopo la recente decisione del Cairo sul Sinai

Gedda, 16

I ministri degli esteri di 40 paesi islamici hanno votato all'unanimità di far di tutto pur di ottenere l'espulsione di Israele dalle Nazioni Unite. Non solo, la stessa azione dovrà riguardare ogni altro organismo internazionale. Sono stati scartati tutti i testi di compromesso, che erano circolati per rendere più facile l'approvazione anche di paesi musulmani come l'Iran e la Turchia, che mantengono rapporti diplomatici con il governo di Gerusalemme. E' il testo più «duro», stilato dalla Siria e dall'Olp, che ha ottenuta approvazione da tutti.

Si tratta, come ha detto Abou Mayzar, portavoce della delegazione dell'Olp, «della risposta di seicento milioni di musulmani a mister Kissinger». Nessuna delegazione ha sollevato riserve. L'ingresso solenne di Yasser Arafat al fianco di Re Khaled, la sua partecipazione alle preghiere, insieme con i più autorevoli rappresentanti, hanno provocato una certa sensazione fra i rappresentanti dei paesi non arabi, intervenuti a questo sesto incontro dei ministri degli esteri musulmani.

Altro motivo di sensazione, la presenza e le accoglienze calorose riservate a Rauf Denktash: il capo della comunità musulmana di Cipro ha avuto accesso alla tribuna in seduta plenaria (unico fra i rappresentanti non d'un governo, ma di una comunità), malgrado gli eccellenti rapporti che legano i paesi arabi al governo greco, e a monsignor Makarios (l'arcivescovo e etnarca greco-cipriota ha più volte visitato dirigenti arabi e espresso sentimenti fraterni per l'Olp). Non solo: Yasser Arafat ha indirizzato a Denktash un messaggio di felicitazioni, e si è rivolto a lui salutandolo come «fratello di lotta». Gli osservatori notano che nessuno ha smentito le notizie, comparse soprattutto sulla stampa ellenica, secondo cui l'Olp e l'organizzazione progreca per la lotta antiturca a Cipro hanno deciso di unire le forze e di alternarsi i bersagli.

La conferenza ha deciso che Gerusalemme, in nessun caso, potrà essere oggetto di trattative, e che dovrà riacquistare carattere prettamente e esclusivamente islamico. Abou Mayzar ha detto che la mozione contro lo stato ebraico è stata adottata senza difficoltà alcuna anche da Turchia e Iran: Istanbul ha pieni rapporti diplomatici con Israele, Teheran relazioni consolari. Non è stato possibile capire se verranno rotti. Per giunta la conferenza ha deciso che la prossima sua sessione, destinata a cominciare il 13 maggio 1976, si svolgerà proprio a Istanbul.

Una sessione straordinaria si terrà a New York il 30 settembre. Scopo ufficiale dell'incontro, l'elezione di un nuovo segretario generale della conferenza dei ministri degli esteri dei paesi musulmani, in sostituzione dell'egiziano Hassan Al Tohamy, il cui mandato scade nell'aprile 1976. La sessione coinciderà con la trentesima assemblea generale delle Nazioni Unite. Si è dato per certo che il successore di Al Tohamy sarà un africano.

Continua, intanto, a produrre reazioni l'annunciata decisione dell'Egitto di non rinnovare il mandato alla forza di emergenza dell'ONU nel Sinai dopo il 24 luglio. Un'atmosfera di inquietudine regna alle Nazioni Unite, dove si teme un aggravamento della situazione, anche perché, secondo alcune fonti, Israele avrebbe fatto sapere in passato che il mancato rinnovo del mandato della forza avrebbe comportato la rottura del primo accordo di disimpegno concluso con l'Egitto. D'altra parte, si fa rilevare che, a Israele, fonti ufficiose, pur sottolineando che la pressione esercitata dall'Egitto non può essere accettata, hanno detto di non vedere rapporti fra le date di scadenza del mandato e i negoziati per un nuovo accordo provvisorio.

Il segretario generale Kurt Waldheim ha fatto distribuire la seguente dichiarazione: «Il segretario generale è preoccupato per la situazione nel Medio Oriente. Egli segue da vicino la situazione, e attende da un momento all'altro che gli sia consegnata la lettera del ministro degli esteri egiziano». Si ritiene che un inviato speciale egiziano sia in viaggio per consegnare la lettera a Waldheim.

Istituita nell'ottobre del 1973, la forza d'emergenza dell'Onu nel Sinai è costituita, secondo gli ultimi dati, da 5527 uomini, provenienti da dieci paesi. I contingenti più forti sono quelli del Canadà e della Polonia. Gli altri paesi sono la Finlandia, il Ghana, l'Indonesia, il Nepal, Panama, il Senegal, la Svezia e, con un solo rappresentante, l'Irlanda. Comandante della forza è il generale finlandese Ensio Siilasvuo.

(Ansa - Upi)

MALESSERE DIFFUSO NELLA REGIONE AUTONOMA JUGOSLAVA

KOSSOVO «INCOMPRESO» DAGLI ORGANI FEDERALI

Respinta la richiesta di aiuti per colmare il «gap» economico con le altre zone del paese - Accuse di incapacità al governo

Belgrado, 16

La richiesta dei delegati della regione autonoma del Kossovo, una delle meno sviluppate della Repubblica jugoslava, di maggiori investimenti e comunque di più cospicui aiuti per colmare il divario che separa il Kossovo dalle altre repubbliche della federazione, è stata respinta dal consiglio delle repubbliche e delle regioni (uno dei rami del parlamento). Il conflitto è insorto in sede di discussione e di approvazione del piano di sviluppo 1975-1985 e non si vede come possa venire risolto, a meno che non si trovi un compromesso.

Una eco del malumore creato dalla resistenza delle altre repubbliche ad intervenire più massicciamente per aiutare il Kossovo nel suo difficile decollo economico si è avuta in una dichiarazione di Mahmut Bakali, uno dei «leader» di maggiore prestigio del Kossovo, il quale, pur ammettendo come siano passati i tempi in cui si parlava nel resto della Jugoslavia della sua regione come di un fattore di instabilità e di discordia (egli ha fatto esplicito riferimento al periodo di Rankovic) ha però affermato la permanenza di uno spirito di «incomprensione» nei confronti del Kossovo e della incapacità di inserirlo organicamente nel processo di sviluppo dell'intero paese.

(Ansa)

Forse abolite le misure contro Cuba

San José di Costarica, 16

L'ambasciatore americano William Maillard ha detto ieri sera che esiste una «forte probabilità» che le sanzioni contro Cuba vengano sospese o abolite durante la conferenza dell'Organizzazione degli stati americani in programma nella capitale del Costarica. Maillard ha detto di ritenere che esista la richiesta maggioranza di due terzi dei convenuti per porre fine al blocco diplomatico ed economico imposto sul regime di Fidel Castro 11 anni fa dall'Osa.

Alla conferenza, che si apre oggi e che durerà due settimane, prendono parte 24 paesi. Obiettivo della conferenza è quello di ammodernare il trattato di difesa comune tra gli Stati Uniti e le nazioni dell'America Latina. Soltanto 21 paesi hanno il diritto di voto, poiché Grenada, Barbados e Giamaica non sono paesi firmatari del trattato.

(Ap)

AUMENTO DI PAGA per i deputati inglesi

Londra, 16

I deputati inglesi hanno ottenuto oggi un aumento di paga pari a 24 sterline la settimana, ossia quattro volte più del limite fissato dal governo la settimana scorsa per il resto della popolazione. L'annuncio del presidente della assemblea Edward Short, dato in assenza del primo ministro Wilson, impegnato a Bruxelles per il summit europeo, è stato accolto nella affollatissima aula da alcune grida di indignazione.

I salari dei deputati salgono a 5.750 sterline annue, con un aumento di 1.250 sterline ben lontano comunque dalle 3.500 sterline proposte da una commissione ufficiale di consulenza. La settimana scorsa, il governo laburista aveva annunciato un «tetto» di sei sterline a settimana per gli aumenti nel quadro della nuova politica di lotta all'inflazione, la più alta in Europa.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 2

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

TERZO INTERVENTO SULLA MONETA PER COMBATTERE LA CRISI ECONOMICA

SVALUTAZIONE E CAOS IN ARGENTINA

Il peso vale ora il 16 p.c. in meno - Impotente il governo - Ondata di scioperi in preparazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 16

La decisione di svalutare il peso di quasi il 16 per cento in confronto al dollaro americano, è stata criticata dai sindacalisti i quali dicono che essa tende ad annullare i vantaggi ottenuti con gli aumenti dei salari. Essi dicono che con questa mossa il governo non fa che applicare il piano del ministro dell'economia il quale non voleva che i salari fossero aumentati di più del 38 per cento.

La notizia della nuova svalutazione del peso, era stata data ieri dal ministro Celestino Rodrigo, dopo una lunga riunione con i suoi consiglieri economici. Voci che la moneta argentina stesse per essere ulteriormente svalutata, correvano già, e la decisione del governo non ha quindi colto di sorpresa gli osservatori economici. Nel giro di quattro mesi, il peso è sceso da un valore 10 contro il dollaro agli odierni 35,40. Vale a dire che se prima occorrevano solo dieci pesos per comperare un dollaro, oggi ne occorrono quasi 36.

La situazione argentina si sta sempre più deteriorando, e l'ultima misura economica in ordine di tempo, quella presa ieri, non fa altro che dare riscontro alle difficoltà che il paese incontra. La polizia è stata mobilitata per proteggere i conducenti di autobus che intendevano lavorare, rompendo l'unità dello sciopero, e anche di fronte a queste manifestazioni di intolleranza le autorità militari osservano la situazione con crescente preoccupazione.

«Questo è il caos», ha detto in forma privata un alto ufficiale, il quale ha aggiunto che «non si può permettere che le cose vadano avanti in questo modo». Le forze armate, nel corso degli ultmi 20 anni, hanno preso il potere tre volte, togliendolo ai rappresentanti regolarmente eletti dal popolo. Il governo di Maria Estela Peron sembra incapace di porre un termine alla spirale della svalutazione, dell'aumento dei prezzi e della maggiore domanda per un aumento salariale che le classi meno abbienti devono chiedere per poter andare al passo con l'aumento del costo della vita. Questo rincorrersi dei prezzi e della svalutazione, sono la ragione per la quale il governo ha deciso, nel giro di soli sei giorni, di procedere a due deprezzamenti della moneta nazionale.

Il timore che la «scalata» dei prezzi superi certi valori, spinge i rappresentanti sindacali a chiedere dei vistosi aumenti salariali che vanno dall'80 al 130 per cento. Questi valori sono stati concessi dopo che i sindacati avevano stabilito di procedere a uno sciopero nazionale lunedì e martedì della settimana scorsa. Ora si prevede che le richieste aumentino in rapporto all'ultima decisione economica che ha fatto svalutare il peso.

Il malcontento è piuttosto diffuso. Fra le categorie di lavoratori che pensano a scioperi o a assemblee a «gatto selvaggio», ci sono i giornalisti, gli impiegati delle imposte, i calzolai, i pescatori, i meccanici, gli addetti alle dogane e i camerieri.

U. P. I.

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Fanin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MILLA, i figli GIORGIO con la moglie RENATA e il figlio RENATO, RENATA con il marito GIUSEPPE FAVRINI, la cugina MEME, le sorelle GEMMA con il marito LUIGI AVERSANO, IDA con il marito OTTO WEISS e PAOLA, il fratello UMBERTO, la cognata ANNA con il marito ERNESTO BOSCAROL, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

Il giorno 16 corrente è mancata l'anima buona e generosa di

Francesca Cecchini ved. Pitteri

Ne danno il triste annuncio il figlio UMBERTO con la moglie SAVINA, la figlia LIDIA col marito CARLO, i nipoti, pronipoti, la nuora ISA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

Il 16 corrente si è spenta la nostra cara

Elsa Jebacin

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e la cara amica MARY.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1975

Partecipano al lutto:
— i cugini GIORGIO e IDA FAIT
— FANNY SAVORGNAN
— ROSY e PACE ZANTEDESCHI

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

Guerrino Grisonich

si è spento lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e al personale tutto della Clinica otorinolaringoiatrica.

I funerali seguiranno oggi 17 corrente alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Cattinara.

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

E' mancato

Lino Pregi
Guardiano a r.

Danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie, figlia, nipote e parenti.

Trieste, 18 luglio 1975

Si associano al lutto:
— MARIO e GIORDANO MARINELLI

Le famiglie PAVER partecipano al dolore per la perdita di

Gianna

e

Giovanni Giofrè

Trieste, 17 luglio 1975

La mamma e la nonna del piccolo

Luca Alonzi

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al rione della «Madonnina».

Gorizia, 17 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Gianolla

commossi ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Trieste, 17 luglio 1975

Nel quarto anniversario della morte di

Ermenigilda Bassi in Della Pietra

i familiari La ricordano.

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

Il giorno 16 corrente dopo breve malattia è mancato il nostro caro

Mario Pahor

Addolorati lo annunciano la moglie BIANCA, la figlia NEDA col marito, le amatissime nipotine ROBERTA e MICHELA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori medici e personale tutto del Rep. Pneumologico del Sanatorio Santorio Santorio.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

Adalgisa Pellarin ved. Piazza

non è più.

Lo annunciano commossi a tumulazione avvenuta, le sorelle:
— VALERIA ved. PACHERINI
— MARIA ved. DESCHMANN,
— ALMA ved. COMIDA
— NIVES ved. CARBONE, assente
— il fratello GIORGIO, assente

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Giuseppina Mora ved. Nigri

Ne danno l'annuncio la figlia (assente), i nipoti, le cognate e parenti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

Il 16 corrente è mancata al nostro affetto

Giorgina Fragiacomo nata Predonzan

Ne danno il triste annuncio il marito, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1975

---

†

Il 16 corrente è mancato al nostro affetto

Carlo Martini

Ne danno il triste annuncio le sorelle FORTUNATA e CONCETTA, il fratello GIUSEPPE con la moglie MARIA, la nipote LAURA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 18 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Carlo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 17 luglio 1975

DUE TEMI DI SCOTTANTE ATTUALITÀ

LADRI AL FRESCO

Siate gentili con i ladri che, malgrado il caldo soffocante, lavorano con tanta alacrità: mettete un buon condizionatore a casa vostra. Non per i ladri, beninteso: per voi, per godervi in santa pace la frescura primaverile anche con l'afa di luglio. I condizionatori oggi all'Universaltecnica costano poco e si vendono a eccellenti condizioni. Quanto ai ladri, per metterli al «fresco» adottate un buon antifurto. Esaminate quelli a ultrasuoni, recentissimi, all'Universaltecnica. Con il condizionatore d'aria assicurate il fresco a voi e ai vostri cari; con l'antifurto garantitelo ai ladri che osassero introdursi a casa vostra.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

A.A.A. PRESSO la NUOVA concessionaria VOLKSWAGEN AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34. - Telefono 764409 Prontaconsegna dei modelli 1976; GOLF 1100, PASSAT con portellone, AUDI 50, SCIROCCO, AUDI 80, AUDI 100 e MAGGIOLINO. Pagamento in 30 comode rate. 32 Q

A. 500 '70. 500 fam. '68. 850 S '70, 750 '68, 850 coupé '71. Simca 1000 '72. 850 spider 69. Autosalone Trieste via Giulia n. 10. Visitateci. 100 Q

ALFA Romeo 2000 1973 vetri atermici perfetta vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato 8-12 15-18. 13 Q

ANCILLOTTI tutti i modelli pronta consegna presso Concessionario Baroncelli via Tesa 37 Trieste. 46951 Q

AUTOBIANCHI Primula 65 C 2 porte come nuova vendesi. Monfalcone via Sant'Ambrogio 34 negozio TV. 203 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo; Fulvia Montecarlo '74, '72, '71, Alfetta '74 Gas, Junior '72, Dune Buggy '73, 128 Rally '74 127 '72, 112 '72, 850 Spider '71, '69, Coupé '70, 500 L '71, '70, '67, Mini '73, Cooper '72, '71, '68, Citroen '73, '70, Moto Kawasaki 500 '73, Yamaha 350 '73, Scrambler '71 Festivi ore 10-12. 26175 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 47001 Q

BATTELLI Zodiac Novorania Garma a prezzi convenientissimi. Adriaboats, Grumula 2. 26261 Q

BETA 50 cc. Mini-Cross vendesi. Telefonare 744343 vera occasione dalle 17 in poi. 46979 Q

CAMION «Ford» pezzi 2 motocompressori pezzi 3, funzionanti vendo tre milioni. Tel. 414198. 26299 Q

CAUSA partenza cedo contratto macchina Innocenti. Telefono 209458. 46810 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

CIAO '74 vendesi ottime condizioni. Tel. 53114. 46993 Q

CICLOMOTORI: Ciao, Bravo, Boxer, Vespa, pronta consegna, comode dilazioni. Nuova Agenzia, strada di Fiume 19. 26251 Q

FIAT 500 L 1971 perfetta vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato 8-12 15-18. 13 Q

FIAT 124 1200 cc. 1972 perfetta vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto sabato 8-12 15-18. 13 Q

GIULIA 1300 Super 1971 privato vende causa partenza. Telefonare 0432-57753 ore pasti. 46989 Q

GORI 50 export vendesi 300.000 trattabili. Tel. 64881 ore pasti. 26118 Q

LAMBRETTA 150 LI occasione vendesi L. 70.000 trattabili. Telefonare 744343 dalle 17 in poi.

OCCASIONI: 500 L, 500 giardiniera, A 112, Mini Minor, 128 due quattro porte, 124 special T, 124 coupé, 125 special, fulvia coupé, GT Junior, Ford Taunus. Permute, facilitazioni, senza cambiali, fino 30 mensilità. Festivi 9-12. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 26251 Q

PRIVATO vende Volkswagen Golf LS nuova accessori. Tel. 813092. 46999 Q

ROULOTTE Arca 900 4 posti 2 porte accessoriatissima vendesi, telefonare 36662. 72464 Q

TROTTER 50 cc. vendesi lire 85.000 vera occasione. Telefonare 744343 dalle 17 in poi.

VENDO gommone Laros 15 super accessoriato con fuoribordo Evinrude Sporttwin 9.9 HP Telefonare ore pasti 794883.

VENDO Citroen 1200 GS km 12.700 mesi vita 11 facilitazioni 30 mensilità telefonare orario negozio 31238. 72466 Q

VENDONSI 127 Special e 128 Special sei mesi anche ratealmente telef. 62634 orario ufficio. 72452 Q

VESPA Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni diciotto mesi senza cambiali consegne immediate Agenzia Piaggio telefono 764127. 25907 Q

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

South and South East African Conference

Valuta di tariffa

Le Compagnie facenti parte della South and South East African Conference hanno deciso di esprimere la tariffa in dollari USA anziché in Lire sterline. Detta tariffa sarà applicata per il carico imbarcato sulle navi che individualmente avranno iniziato la caricazione in ciascun porto del Regno Unito e del Continente europeo a partire dal 1.o settembre 1975.

La nuova tariffa terrà conto dell'aumento generale dei noli previsto per l'1 agosto p.v. nonché del coefficiente di adeguamento valutario in vigore in quel momento. Il cambio sarà effettuato al tasso di 1 Lira sterlina per 2,3625 dollari USA.

La tariffa come sopra sviluppata — alla data del presente avviso — non avrà alcun coefficiente di adeguamento valutario, tuttavia i termini e le condizioni di tariffa (incluse le clausole speciali «contingencies») continueranno ad essere applicate. Inoltre nel caso di svalutazione ufficiale o non ufficiale del dollaro USA le Linee si riservano il diritto di prendere quelle misure compensative che si renderanno necessarie.

Le Linee Conferenziate ed i loro Agenti avranno a disposizione le nuove tariffe dalla seconda metà dell'agosto p.v.

I tassi di nolo relativi al carico imbarcato nei porti compresi nel settore Walvis Bay/Chinde per i porti europei verranno analogamente espressi in dollari USA.

CAPITALI, AZIENDE
R **Lire 150 per parola**

A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza telefono 60265. 72458 R

ABBIGLIAMENTO vastissima licenza cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

ALIMENTARI tutte licenze, zona rionale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

BAR d'angolo centralissimo posieggio fortissimo lavoro vendesi. Altri centrali tutte posizioni vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

CAFFE' latteria centrale, ottimo lavoro, affittasi persone pratiche. Offerte Cassetta 12 S SPI Trieste. 46830 R

CARTOLERIA giocattoli - tabacchi vendesi; altra darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

CARTOLIBRERIA giocattoli bigiotteria centrale vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

CEDESI occasione condizioni favorevoli negozio cornici quadri colori telefono 744639. 26333 R

DROGHERIA via dell'Istria darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

FRUTTA verdura fortissimo lavoro zona popolosa vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

LATTERIA caffè tutte posizioni avviate vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

PANIFICIO avviato ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26052 R

RISTORANTE avviatissimo zona marina vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

SPACCIO vini-buffet centralissimo vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

TRATTORIA con giardino panoramica, periferica licenza et arredamento causa malattia, cedesi, tel. 793090. 26313 R

TRATTORIE con/senza giardino vendonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 26056 R

URGENTISSIMO vendo avviatissimo negozio giornali, eventualmente affitto provvisoriamente, telefonare 816450. 26341 R

VENDESI carrozzeria attrezzata completa forno. Agenzia Alpa Monfalcone. Tel. 41807. 3327 R

CASE, VILLE, TERRENI
S **Lire 150 per parola**

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, TRIESTE, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102, vende: VICOLO ROSE primingresso panoramico piano 2.o tutti comfort saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, box auto. SETTEFONTANE FIERA piano 2.o tutti comfort soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizi separati, 2 poggioli, ripostiglio. SAN DANIELE piano 3.o tutti comfort soggiorno, cucinino, stanza, bagno, poggiolo, ripostiglio. RUPINGRANDE VILLINO nuovo 4 vani, garage, cantina, giardino, mq 1500. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COLOGNA 55/1 piano 5.o tutti comfort libero stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo vendesi. Visite ore 15-17, Immobiliare Italia. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. TAGLIAPIETRA 4 piano 2.o tutti comfort libero lussuoso mq 200 vendesi. Visite 15-17 Immobiliare Italia. Fuori orario Alfieri 795974. 172 S

A.I. PIAZZALE S. GIACOMO 2 camere saloncino servizi poggioli VISTA MARE ascensore centralnafta. Vendesi prontingresso. Facilitazioni pagamento. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 60270. 26088 S

A.I. ROIANO. VICOLO DELLE ROSE. PRONTINGRESSO VISTA MARE. 2 camere saloncino servizi centralnafta box auto e cantina 25.000.000 MUTUO CONCESSO 20 ANNI 7.300.000 ESPERIA Imbriani, 8, tel. 60270. 26088 S

A.I. SISTIANA. Nuovo VISTA MARE 2 camere saloncino servizi centralnafta vendesi FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA Imbriani 8, telefono 60270. 26088 S

A. ACIT. APPARTAMENTO signorile, consegna settembre, salone due stanze cucina doppi servizi, centralnafta, garage, giardino. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 26267/4 S

A. ACIT. CASETTA due appartamentini, stanza cucina, due stanze cucina, zona UNIVERSITA', vendesi occasione. San Lazzaro 3, tel. 68810, 26267/2 S

A. ACIT. CONSEGNA estate palazzine S. LORENZO IN SELVA. Disponibili appartamenti 3-4 stanze cucina mansarda giardino proprio garage centralnafta. Contanti 7.000.000. Resto mutuo contributo regionale CLIVIO ARTEMISIO palazzina panoramicissima Vendonsi appartamenti 2 stanze servizi; altri 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts finiture accurate S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26267 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

A. ACIT. TERRENI, progetto approvato, zona DUINO OPICINA; altri zona verde GABROVIZZA S. ROCE. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26267/3 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti liberi zone: VIA BROLETO 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina centralnafta ascensore REVOLTELLA 3 stanze cucinino soggiorno bagno 2 poggioli, zona ROSSETTI attico con mansarda extralusso. GIULIA 2 stanze cucina tutti comforts S. GIOVANNI ammobiliato salone due stanze cucina doppi servizi garage NAVALI soggiorno cucinino letto bagno riscaldamento FABIOSEVERO salone 2-3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts CAMPANELLE 3 stanze cucina tutti comforts Via CRISPI 4 stanze cucina bagno BORGO S. SERGIO 4 stanze cucina bagno garage RISMONDO tre stanze cucinino tinello doccia VALMAURA 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. SISTIANA 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26267/1 S

A. DUINO villino salone cinque stanze cucina tre servizi taverna mutuo approvato imminente consegna vende immediata anche parziale permuta. Tel. 795894 ore 17-20 feriali.

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio Belvedere appartamenti 1-2-3-4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 47005 S

A. MATTEOTTI p. VII vendesi libero bistanze, bagno, centralnafta, ascensore. Mutuo. AGEP Zanetti 1. 47007 S

O.O.O. OPICINA VILLE SIGNORILI padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda, superficie utile 300 - 400 mq. sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni fino all'80% e rateazione senza interessi per i primi due anni sul 40% del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12. 26838 S

APPARTAMENTI signorili rifiniture accurate box 3-4 stanze Impresa vende direttamente, Conti 28 mutuo particolare 8% onere mensile pari affitti attuali. Tel. 31830. 26054 S

APPARTAMENTO vendesi casa nuova, cucina, stanza, doppi servizi, poggiolo. Telefonare al 39239. 26311 S

APPARTAMENTO occupato via Giulia, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, soffitta, cantina, vendesi. Telefonare 795982. 26339 S

CAMERA soggiorno cucinino 200 mq orto libero vendesi. Telefono 793090. 26313 S

CASETTA S. LUIGI, stanza, cucina, gabinetto, vista mare, affittata vende al miglior offerente. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26329 S

CENTRALISSIMO 2 stanze, cameretta, cucina, bagno, libero 11.500.000 vendesi. Telefono 793090. 26313 S

DOBBIACO appartamentino nuovo arredato lusso 5 posti letto box auto vista monti soleggiatissimo occasione vendesi tel. (0474) 72141. 46371 S

DUINO vendesi appartamento L. 35.000.000. Agenzia Alpa - Monfalcone. Tel. 41807. 3327 S

EDILE Valleverde vende sul posto appartamenti due tre stanze zona centrale ampie facilitazioni, tel. 755450. 26150 S

GRADISCA d'Isonzo, casa e cortile in via centralissima: due appartamenti liberi, due negozi, vendesi, lire trenta milioni. Telefonare 0481-2986. 201 S

LAZZARETTO VECCHIO, n. 9. BELLISSIMO OCCASIONE - 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta LIBERO lire 15.500.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17.30. Informazioni. Tel. 60270. ESPERIA. 26088 S

MONFALCONE Vendonsi appartamenti seminuovi 90 mq. 15.500.000. Prossimità FIUMICELLO vendesi Villa con parco. Affittansi appartamenti. Telefonare Monfalcone 41539 ore pasti. 206 S

MONFALCONE vendesi libero appartamento centralissimo recente costruzione 2 camere soggiorno cucina servizi ripostigli terrazze senza intermediari. Telefonare 73041 ore pasti. 202 S

OPICINA via dei Salici, alloggi in villa, finiture accuratissime, giardino, consegna estate, prezzo invariabile. Impresa Canarutto, via Donota 3, telefoni 60251, 38827. 26315 S

PANORAMICO signorile zona Carlo Alberto, salone 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli riscaldamento ascensore vendesi. Telefonare al 795982. 26339 S

PRIVATO vende appartamento libero camera soggiorno cucinino ripostiglio bagno terrazza centralnafta solo in contanti. Telefonare 734158. 26176 S

PRIVATO cambierebbe appartamento in Milano viale Zara adatto ufficio o abitazione con casetta o appartamento analogo valore periferia Trieste 208252. 26166 S

PRIVATO vende appartamento 2 camere soggiorno servizi riscaldamento autonomo. Tel. 726534. 46792 S

PRIVATO vende appartamento cucina 2 stanze bagno poggiolo tutti confort tel. 53512 ore 8-13. 26146 S

PRIVATO vende libero panoramico tristanze, servizi, due poggioli, 23 milioni. Telefonare 765362. 72456 S

PRIVATO vende Roiano zona verde saloncino matrimoniale cucinino servizi posto macchina 18 milioni tel. 413953. 26285 S

RESTAURATO zona GIULIA (quarto), 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 ripostigli, riscaldamento, vendesi, telefonare 795982. 26339 S

RINUNCIA alloggio tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, IV piano, ottima posizione, complesso via Paisiello. Impresa Rumor, Donota 1. 3431 S

SAGRADO casa centrale, riscaldamento, buona conservazione, garage, corte, orto, giardino vendesi. Rivolgersi Giorgio Marizza, Gradisca. Telefono 998336. 200 S

SIGNORILE salone, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi tel. 795982. 26339 S

TERRENO con progetto approvato stazione di Prosecco 1200 mq strada luce acqua vendo. Tel. 37915. 1 S

VENDO appartamento libero due stanze, cucina, bagno, poggiolo IV p. zona centrale possibilità ascensore. Telefono 420231 dopo ore 20.

VENDO ville prefabbricate muratura, anche bifamiliari, mansarda, isolamento termico. Tel. 62235, studio via Torrebianca 20. Solo pomeriggio. 46616 S

VENDO zona via Rossetti in palazzina primo ingresso attico con mansarda 180 mq. con cantina e box macchina zona verde. Telefonare 793940 signora Marin. 40 S

VENDO appartamento ultimo piano vista mare cucinino, salone stanza letto bagno garage molto grande cantina zona S. Giovanni. Telefonare ore ufficio 762778 sig.ra Ballis. 40 S

VIA Padovan due stanze cucinino vende privato. Tel. 755450. 26150 S

ZONA ROSSETTI appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vende libero. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 26329 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T **Lire 200 per parola**

AMMOBILIATO PIANCAVALLO 2 stanze, soggiorno, ogni confort affitta agosto Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10.

CHIANCIANO TERME - Hotel Carlton tel. 0587-4395, centrale piscina, agosto 10.000. 7046 T

PINARELLA - Cervia Hotel Admiral. Tel. 0544 / 99205-7735. Vicino mare, camere servizi. Bassa 4200, Media 5200. Alta 6000 - 6800 complessive.

RICCIONE - PENSIONE VITALIA - Via S. Martino 52, tel. 0541 - 41540. Vicinissimo mare, tutte camere servizi, cabine mare. Giugno-settembre 4500 - Luglio 5800, l'IVA compresa. Agosto modici. 6067

RICCIONE - HOTEL FRASCHINI. Tel. 0541/41333. Vicinissimo mare, moderno, confort, giardino e parcheggio. Maggio 4600. Giugno-settembre 4800. Luglio 6000 compreso IVA. 5958

RICCIONE HOTEL S. MARINO. Tel. 0541 - 41989. Vicinissima mare, tranquilla, camere con senza servizi. Giugno 2a-agosto 4000-4500, 1-12 - 7 5000-5500, 13-7 - 23-8 6000-6500 completa. 6245

RICCIONE - PENSIONE LOUDES, via Righi 20, tel. 41356. Vicina mare, comfort, balconi. Bassa 3000. Media 4000. Alta 5000 complessive. Interpellateci. 5996

RICCIONE - HOTEL FLORIDA tel. 0541/41668, moderno, giardino ombreggiato, giochi bimbi, bar, taverna, autoparco, solarium, camere servizi, balcone, maggio 3500, giugno - settembre 4000, luglio 5000 compl. Camere senza servizi L. 500 in meno. Bambini sconto 20-50%. 6196

RIMINI-RIVAZZURRA, pensione Helvitia, tel. 32373, vicinissima mare, tranquilla, camere servizi, bassa 3800-4000. 5423

RIMINI - Rivazzurra - Pensione Saratoga, tel. 32362, vicinissima mare, camere con/senza balcone. Bassa 3300-3600, luglio 4000-4300 complessive. 6186

MATRIMONIALI
U **Lire 200 per parola**

EX - Triestino laureato statale coniugherebbesi 20-25enne carina affettuosa anche nullatenente. Cassetta 8 S SPI.

Una nuova Concessionaria Renault F. ZAGARIA vi attende a Trieste in Piazza Sansovino, 6 - tel. 72.53.90

RENAULT



Vi presenta la nuova e completa gamma Renault e vi dà la possibilità di provare su strada il modello che fa per voi. Trovate poi per la vostra Renault, la massima assistenza, ricambi ed Accessori originali e persino il servizio Diagnosi Manutenzione effettuato con modernissime apparecchiature elettroniche.



Concessionaria: F. ZAGARIA, Piazza Sansovino 6, Trieste - tel. 72.53.90

IL TETTO agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

Vende

COLOGNA in casa nuova 3 stanze cucina bagno poggioli, mutui da 25 milioni.

CRISPI app. rimesso a nuovo salone 4 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore prezzo interessante.

CAVE FACCANONI panoramicissimi lussuosi 3 stanze cucina bagni poggiolo box cantine.

AURISINA ultimo piano in palazzina nuova 3 stanze cucina bagno poggiolo box 15.000.000.